

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA

MONITORE NAPOLETANO

Fondato nel 1799 da
Carlo Lauberg ed Eleonora de Fonseca Pimentel

Rifondato nel 2010
Direttore: Giovanni Di Cecca

Anno CCXIV



No 70 - Dicembre 2013

MONITORE NAPOLETANO

Fondato nel 1799 da
Carlo Lauberg ed Eleonora de Fonseca Pimentel

Rifondato nel 2010
Direttore: Giovanni Di Cecca

Anno CCXIV



«Carissimi Fratelli, vi ho convocati a questo Concistoro non solo per le tre canonizzazioni, ma anche per comunicarvi una decisione di grande importanza per la vita della Chiesa. Dopo aver ripetutamente esaminato la mia coscienza davanti a Dio, sono pervenuto alla certezza che le mie forze,

l'età avanzata, non sono più adatte per esercitare in modo adeguato il ministero petrino».

Papa Benedetto XVI Giacobino dell'Anno

Il Pontefice che spontaneamente si è dimesso da Papa (non accadeva dal 1415), si aggiudica la Copertina Giacobina dell'anno 2013 del MONITORE NAPOLETANO per la sua azione rivoluzionaria e storica di lasciare il potere assoluto e vivere in clausura, per fare spazio ad un successore più capace e più adeguato alla gestione del ministero petrino.

© 2013 – Monitore Napoletano – <http://www.monitorenapoletano.it>

Direttore Responsabile: Giovanni Di Cecca

Anno CCXIV – Numero 70 – Dicembre 2013

Periodico Mensile Registrato presso il Tribunale di Napoli № 45 dell'8 giugno 2011

ISSN: 2239-7035

Sommario

- L'Editoriale 15
- Cronache in ordine cronologico 17
 - La Pillola del giorno dopo potrebbe essere inutile per le donne oltre gli 80Kg 19
 - Napoli - L'ex Base NATO di Bagnoli restituita alla città 21
 - Napoli – Inaugurata la Stazione della Linea 1 – Garibaldi 22
 - Pompei – Ancora un Crollo nella via Stabiana 23
 - Qualità della vita, 1° Trento, 107° Napoli, Benevento miglior capoluogo della Campania 81° posto 24
 - Maltempo killer, donna muore a Pescara - Preoccupazione per 120 migranti intrappolati in mare 28
 - Cervaro (FG) - Deraglia treno, due feriti gravi - in puglia convogli sospesi e strade interrotte 30
 - Napoli - Merce rubata, arresti e sigilli 32
 - Terra dei Fuochi – Con il “Decreto per le emergenze ambientali ed industriali”, si decreta per la prima volta il reato di incendiare i rifiuti – Rete Commons in Piazza del Plebiscito il 6 dicembre contro il decreto 33
 - Maltempo, Italia in ginocchio - WeekEnd dell'Immacolata con freddo polare 36
 - Agricoltura allarme lavoro - Coldiretti: dal 2007 in campagna chiuse 140.000 aziende 38
 - Carceri sovraffollate, l'ira di Grasso: «Basta a “leggi-cancro”» 40
 - La Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima la Legge elettorale “Porcellum” 41
 - Legge Porcellum – Bagarre alla Camera dei Deputati. M5S: «Il Parlamento non è più legittimo» 43
 - Il "Paradosso del Porcellum" 45

- È morto Nelson Mandela, il Ghandi nero 47
- Caso Perna - Rodotà incontra madre Perna 48
- La protesta della Coldiretti - Sit-in choc: maiali a Montecitorio 50
- Lopa: Un decreto del Ministero delle Attività produttive e di quello delle Politiche agricole e forestali stabilisce definizione e composizione di panettone, pandoro e dolci tradizionali del Natale 51
- Macerata - Luminarie cinesi pericolose. Sequestri 52
- Mandela, morto l'eroe della lotta all'Apartheid 53
- Lavoro, nel 2012 -8% di decessi 55
- Blocco delle merci - Ritornano i Forconi 57
- Primarie PD: Vnce Matteo Renzi con il 68%, Gianni Cuperlo 17,9 e Pippo Civati 14% 59
- Primarie PD - Debacle Cuperlo a primarie, sinistra sotto shock. Ex Ds, difenderò miei valori; ma assicura, nessuno scende da treno 63
- Forconi, il giorno della Rivoluzione - A Torino e nel salernitano la situazioni più critiche 65
- Napoli – Studentesse assalite da babygang. Gli studenti «Vi chiediamo di aiutarci in nome di tutti gli studenti de L'Orientale, grazie mille» 67
- Forconi – Durante la protestaa Torino alcuni Polizziotti in tenuta antisommossa si tolgono il casco. Beppe Grillo: «Polizziotti senza casco, un grande gesto» 69
- Forconi, Italia nella morsa dei blocchi - Secondo giorno di manifestazioni: Caos in Campania 70
- Discarica d'amianto in oasi WWF - La Guardia di Finanza: nel terreno infiltrazioni di sostanze nocive 73
- Casamicciola (NA) – Una scossa di Terremoto lieve ma molto superficiale fa tremare la cittadina 74
- Blocco della Circolazione a Napoli il 12 dicembre 2013 75

- Terra dei Fuochi - Preso Cipriano Chianese, l'avvocato dei rifiuti 77
- Napoli - Aziende cinesi "lager", Maxiblitz - Turni da oltre dieci ore, violate le norme di sicurezza 79
- Blocco della Circolazione a Napoli il 13 dicembre 2013 dalle 15 alle 20 80
- Napoli - Allarmanti i livelli di polveri sottili. Stop alle auto anche oggi dalle 15 alle 20 82
- Forconi - La protesta continua, Italia in tilt - Ancora blocchi stradali e tensioni al Nord 83
- Napoli - Blocco della Circolazione per tutto il WeekEnd 85
- Pompei – Ancora un crollo negli scavi. Cede uno stucco nella Regio V 87
- Web Tax – La commissione Bilancio fa passare la cosiddetta "norma anti-Google" 88
- Napoli – Le pistole "tornano a cantare" al Centro Antico. Freddato un uomo a Forcella 89
- Natale, è allarme giocattoli cinesi - A Enna sequestrati 1.300 prodotti irregolari destinati ai bimbi 90
- Forconi – Il Leader Danilo Calvani: «Prossimo obiettivo della protesta è una manifestazione a Roma che dovrebbe tenersi, se ci saranno le autorizzazioni, il 18 dicembre in Piazza del Popolo» 92
- Pompei – È accaduto l'inevitabile: il rosso pompeiano della Regio V sotto gli occhi dei turisti 94
- Napoli - Consulta Nazionale dell'Agricoltura - Un Natale all'insegna del risparmio della qualità e della sicurezza alimentare promuovere i mercatini tipici 95
- Napoli Lunedì 16 dicembre Sciopero Nazionale dei Trasporti di 4 ore 97

- Napoli – 4 giorni di blocco della circolazione non basta a far scendere le centraline 98
- Forconi - I ribelli si spaccano. Ferro si dissocia da Calvani: no alla manifestazione del 18 a Roma 99
- Rinnovo Patente – Da gennaio niente bollini, ma sarà spedita a casa una patente nuova 100
- Equo Compenso – Da Gennaio scatta la stangatina sull’HiTech101
- Napoli - Divieto di circolazione a targhe alterne dal 17 al 20 dicembre 2013 103
- Etna - Sicilia terrorizzata dalla lava. Il Vulcano continua l'attivita', chiuso l'aeroporto 105
- Napoli - Falso, scoperta industria abusiva.Sequestrate 1.200 borse Louis Vuitton illegali 107
- Caserta - Appalti Asl al clan, 10 indagati 108
- Bufera Calcioscommesse, 4 arresti, 20 indagati, tra i quali gli ex milanisti Gattuso e Brocchi 109
- Napoli - Ritorna la 'testa di sfinge' rubata al "Corpo di Napoli" al Centro Storico 111
- Natale low-cost, a Napoli tutti a casa - Cenone in famiglia, festeggiare fuori costa davvero troppo 112
- Consulta Nazionale dell'Agricoltura - Operazione Panettone sicuro 2013 114
- Le Monde: «Naples, la poubelle de l'Italie» - Ecco come la stampa d’oltralpe vede Napoli 115
- Campobasso - Due scosse di terremoto a distanza di 20 minuti di magnitudo 3.8 e 2.4 116
- Natale 2013 - Vendite crollate del 90% - Docli in casa 117
- Disoccupati e precari “contro il Natale” - L'urlo dei più poveri 120

- Ricostruzione a L'Aquila, 15 indagati 121
- Legge di Stabilità: Ecco "la tassa sui Vulcani" 122
- Terra dei Fuochi - Al via la mappatura dei terreni 123
- Province, ecco la "rivoluzione" - Contrari FI, M5S, Lega Nord. Saltano le elezioni del 2014 125
- Meteo - In arrivo la tempesta di Natale 127
- Il Primo anno di Governo del Presidente Letta 129
- Inghilterra - Grazia postuma della Regina a Turing, accusato perché gay 133
- Meteo – Il Christmas Storm arriva in Campania dopo aver flagellato il Nord Europa ed il Nord Italia 134
- Napoli - Porta Nolana scippata alla città dopo il restyling 135
- Baiano – Festa del Maio col botto. Un giovane in gravi condizioni in ospedale rischia di perdere la gamba 136
- Legge di Stabilità - Case: vendo, ma incasso dopo 30 giorni 137
- Ferrovie, ponte a rischio cedimenti - Paura a San Pietro a Patierno, metalli e guaine staccate 141
- Maltempo - Castellammare di Stabia, danni alla Villa di Arianna 142
- Terra dei Fuochi - Rivellini: «Mappature già fatte, è spreco» 143
- Donne - Un Natale di violenze. Un caso a Napoli ed uno a Roma. Arrestati i partner 145
- Capodanno 2014 a Napoli – Metro garantite ogni 14 minuti fino alle 13 dell'1 gennaio 2014 147
- Terremoto nel Sud Italia- 5* Grado della Scala Richter 150
- Terremoto in Campania-Molise - Elenco dei comuni interessati 152
- Terremoto in Campania-Molise - La conta dei danni 154

- Terremoto in Campania-Molise - Protezione Civile: Come comportarsi in caso di terremoto 157
- Terremoto Campania-Molise – Il punto della situazione 159
- Terremoto Campania-Molise - Il Vice Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi Vittorio D'Oriano: «Stare nelle case il meno possibile da stasera e nei prossimi due o tre giorni» 161
- Michael Schumacher in coma ed in condizioni critiche 162
- Terremoto Campania-Molise – Lo sciame sismico persiste. Scosse di maggiore entità nella notte. Un morto a Napoli di infarto 163
- Terremoto Campania-Molise – Lo sciame sismico 165
- Michael Schumacher – Resta in coma farmacologico. I Medici: «Impossibile dire se sopravvivrà» 168
- Terremoto in Campania – La Reggia di Caserta sorvegliata speciale – Michelini (INGV): «Lo sciame sismico proseguirà nei prossimi giorni» 173
- Papa Benedetto XVI - Giacobino dell'Anno 2013 175
- Napoli - Esplode lettera in Prefettura (ore 13.05) 177
- Michael Schumacher – Dopo il secondo intervento della notte da segni di miglioramento 178
- Napoli – Esplode una lettera in Prefettura diretta al Prefetto Francesco Antonio Musolino 180

L'Editoriale

L'Editoriale

Come ogni anno, oramai per tradizione della nostra rivista, la copertina di fine anno è la somma delle copertine che abbiamo pubblicato nel corso dell'anno, come compendio visivo di tutto ciò che è accaduto durante l'anno.

Questo 2013 che si sta chiudendo è stato un anno eccezionale per gli avvenimenti che sono accaduti e che ha visto il nostro giornale presente e testimone diretto.

Ad iniziare dalle dimissioni di Papa Benedetto XVI, cui abbiamo dedicato la Copertina Giacobina, in quanto, la sua azione è stata più che rivoluzionaria essendo stato il primo pontefice da 598 anni (da Papa Gregorio XII) a scegliere di dimettersi.

La differenza sostanziale è che queste dimissioni arrivano, come all'epoca il lingua Latina, ma soprattutto arrivano e vengono diffuse alla velocità del pensiero, con un tweet della collega dell'ANSA Giovanna Chirri, che in pochi istanti raggiunge tutto il globo, creando sconcerto tra fedeli e non.

IL MONITORE NAPOLETANO ha avuto la possibilità di essere tra quelle testate (poco più di 3.000 a livello planetario) di poter seguire in Vaticano tutto il periodo della fine del regno di Papa Benedetto XVI (compreso la straordinaria scena della chiusura del portone e l'inizio della Sede Vacante a Castel Gandolfo) e l'avvento del nuovo Papa Francesco, il primo a chiamarsi così nella storia bimillenaria della Chiesa.

Hanno seguito altri eventi come il Giro d'Italia che partiva da Napoli, per la seconda volta da 50 anni, la seconda World Series dell'America's Cup, il 70° Festival del Cinema di Venezia e la Conferenza Stampa di fine anno del Presidente del Consiglio con diritto di parola, al quale, dobbiamo ricordarlo, non abbiamo avuto noi, come altre testate a partire dal Corriere della Sera, la possibilità di poter porre la domanda nostra domanda.

Questo ultimo mese dell'anno, è stato particolarmente interessante per 4 eventi:

1 – il Maltempo che ha flagellato l'Italia ha provocato danni e morti ed è una sequenza, ormai, che si sta ripetendo da diverso tempo, in modo particolare nei periodi più piovosi

2 – la morte di Nelson Mandela, il Ghandi Nero che ha abbattuto l'apartheid, a seguito di una infezione polmonare

3 – La denuncia della Corte Costituzionale sulla incostituzionalità della legge elettorale nota come Porcellum

4 – La sequenza sismica che ha sconvolto il Matese nei giorni proprio alla fine del mese di dicembre

Vorremmo anche segnalare il gravissimo incidente di sci che ha quasi ucciso Michael Schumacher. Ovviamente al momento la situazione è criticissima, e seguiremo, nell'anno a venire l'evoluzione.

In ultimo (perché accaduto l'ultimo giorno dell'anno) il prefetto Musolino ha ricevuto una lettera bomba che ha ferito, fortunatamente solo lievemente, una segretaria, ma è indice di quanto l'attenzione deve essere alta.

La redazione del MONITORE NAPOLETANO augura a tutti un sereno, felice e ricco anno nuovo.

BUON ANNO

G. Δ. C.

Cronache in ordine cronologico

La Pillola del giorno dopo potrebbe essere inutile per le donne oltre gli 80Kg

Scritto da Micaela Tempesta - il 01/12/2013 14:06



La controversa “pillola del giorno dopo” torna alle luci della ribalta grazie ad un comunicato della Food and Drug Administration americana, l’ente che si occupa della regolamentazione di medicinali. Usata in extremis per evitare gravidanze indesiderate la pillola non è un sicuro metodo contraccettivo d’emergenza.

Pare che il peso della donna sia una discriminante decisiva per l’efficacia del medicinale. Recenti studi hanno evidenziato infatti che l’indice di massa corporea risulta essere la variabile di maggiore impatto sul rischio di gravidanza indesiderata.

Per questo motivo si sta provvedendo , almeno già in Europa, alla modifica dei foglietti illustrativi e probabilmente l’esempio sarà seguito anche dagli americani.

«L’agenzia deciderà se e come cambiare le indicazioni di questo contraccettivo di emergenza» spiega Erica Jefferson, portavoce dell’Fda. «Anche se la contraccezione d’emergenza a base di levonorgestrel è stata l’opzione finora ritenuta tradizionalmente ottimale per tutte le donne, alla luce dei nuovi dati pubblicati alcune nostre certezze vanno riconsiderate - commenta il professor Emilio Arisi, ginecologo e presidente della Società medica Italiana di Contraccezione (Smic) - secondo tali dati, nelle donne che hanno un Body mass Index $>25 \text{ kg/m}^2$ (circa 80 chili) il levonorgestrel (il principio attivo con cui son composte varie pillole del giorno dopo) non avrebbe efficacia e per donne che pesano più di 75kg l’efficacia contraccettiva risulterebbe ridotta».

«Dai dati internazionali appare che l’effetto di aumento del rischio di gravidanza indesiderata all’ aumentare del peso corporeo a cui si assiste con il levonorgestrel è assai meno rilevante per altre forme di contraccezione d’emergenza per via orale, che si mantengono efficaci anche in donne in sovrappeso - conclude il professore - anche se in Italia le donne in sovrappeso sono una minoranza, siamo in attesa che vengano recepiti a breve tali aggiornamenti sugli stampati dei prodotti a base di levonorgestrel per la contraccezione d’emergenza».

Lo scopo della pillola è bloccare l’ovulazione o se questa è già avvenuta di impedire l’annidamento dell’ovocita eventualmente fecondato, nella cavità uterina.

Quest'ultima azione viene ottenuta attraverso una rapida modificazione del tessuto endometriale che dovrebbe ospitare una futura gravidanza.

È necessaria la prescrizione medica.

La confezione contiene due compresse: la prima va assunta entro 12 ore dal rapporto sessuale e non oltre le 72 ore, la seconda dopo 12 ore dalla prima dose e comunque non oltre le 24 ore. Le percentuali di successo del trattamento sono le seguenti : al 95% se il farmaco viene assunto nelle prime 24 ore, tra le 24 e le 48 ore l'efficacia scende all'85% ed è pari al 58%, quando la prima assunzione avviene tra le 48 e le 72 ore.

Da sempre oggetto di aspre polemiche dovute all'aspetto etico, secondo alcuni ingerire la pillola indurrebbe un vero e proprio aborto, da oggi per le donne con un peso corporeo maggiore di 75 chili ci sarà una preoccupazione in più.

Napoli - L'ex Base NATO di Bagnoli restituita alla città

Scritto da ANSA - il 02/12/2013 07:55



Nonostante il freddo, la pioggia ed il vento la gente di Bagnoli si è riversata nell'area ex Nato riaperta oggi alla città con una 'passeggiata' dal sindaco Luigi De Magistris.

E' il primo passo per preparare un futuro diverso in cui il parco di Bagnoli - già attrezzato con impianti sportivi, teatro, chiesa ed una serie di palazzine utilizzate per gli uffici militari, tutti perfettamente funzionanti - possa essere utilizzato dai cittadini e restituito a quelle funzioni sociali per le quali, prima della seconda guerra mondiale, era stato costruito.

Le linee-guida di questa nuova vita dell' ex collegio Costanzo Ciano sono contenute nel protocollo sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia.

De Magistris si è trattenuto a lungo tra la gente, ha risposto alle domande dei cittadini ed ha provato a soddisfare la loro curiosità sul destino dell'area. In tantissimi sono arrivati a piedi ed in bicicletta nella ex cittadella militare, nella speranza che dopo l'apertura simbolica del pesante cancello in ferro ce ne possa essere molto presto una definitiva.

"La collaborazione istituzionale che si è instaurata tra la Fondazione ed il Comune di Napoli - ha osservato il Commissario Regionale della Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia, Lidia Genovese - consentirà una diversa ed immediata utilizzazione del complesso, con una particolare attenzione al quartiere e soprattutto ai bambini.

L'auspicio è quello di realizzare una stabile sinergia istituzionale, che possa coinvolgere altri soggetti e divenire, nello stesso tempo, un modello di cooperazione e di buona amministrazione che consentirà alla Fondazione di proseguire la sua pluridecennale opera di assistenza all'infanzia, nell'interesse dei bambini e del territorio".

Dopo la visita effettuata in compagnia del sindaco e dell'assessore alle Politiche Urbane, Carmine Piscopo la giornata è proseguita con attività ludico-ricreative, degustazioni enogastronomiche e bike tour.

Alle 17.00 un intervento di Erri De Luca e dalle 17.30 musica dal vivo, con l'esibizione di Edoardo Bennato e di altre band fortemente legate al quartiere di Bagnoli

Napoli – Inaugurata la Stazione della Linea 1 – Garibaldi

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 02/12/2013 13:46



Dopo due giorni di stop il 30-11 ed 1-12, finalmente la Metropolitana di Napoli apre un'altra stazione, quella più importante in quanto snodo di tutto il trasporto: Piazza Garibaldi.

Stamane alla presenza del Sindaco di Napoli de Magistris, del Presidente della Regione Campania Stefano Caldoro, e del Ministro per le Infrastrutture Maurizio Lupi c'è stato il taglio del nastro della stazione

Secondo il Sindaco di Napoli, Luigi De Magistris *«È una giornata storica per Napoli. Un'inaugurazione che aspettavamo da tanto, che abbiamo voluto fortemente e che cambia il trasporto pubblico urbano su ferro nella nostra città»* rendendolo più efficace ed efficiente.

«Oggi è una giornata importante per i cittadini perché si consegna alla città un grande servizio come il sistema metropolitano». Ha ribadito il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro che ha anche sottolineato che *«compito della politica deve essere fare servizio».*

Più lungo l'intervento del Ministro Lupi: *«Una giornata importante per Napoli e per tutta Italia. Ci sono tre elementi simbolici e concreti. Finalmente si collega una stazione con la città stessa: si integra il trasporto nazionale con quello comunale. Collaborano le istituzioni: siamo nel momento in cui i cittadini chiedono alle istituzioni fatti concreti. Abbiamo collaborato in questi mesi, Governo, sindaco, presidente della Regione, nell'interesse della Campania e per Napoli. E anche nel realizzare una grande infrastruttura ho visto qui la bellezza. Si possono fare le cose dando un segnale del bello, questo è essere italiani»*, ha sottolineato Lupi.

Il Ministro ha annunciato che il 6 dicembre il Cipe approverà lo stanziamento di 600 milioni di euro per il nuovo tratto della metropolitana, fino a Capodichino.

Il Sindaco ha ricordato che dal Cipe sono stati già stanziati i fondi per il completamento dell'anello metropolitano che consentirà di arrivare fino all'aeroporto di Capodichino passando per il Centro direzionale e Poggioreale. *«Dobbiamo chiudere un ciclo - ha proseguito de Magistris - e dobbiamo chiudere i cantieri rimasti di Municipio, Duomo e della linea 6 della Riviera di Chiaia».* Cantieri che - come riferito - si prevede di chiudere entro l'inizio del 2016.

Pompei – Ancora un Crollo nella via Stabiana

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 02/12/2013 16:27



Ancora un crollo negli scavi di Pompei. A causa del forte vento e pioggia e soprattutto dell'incuria della Soprintendenza, è crollata in Via Stabiana un muro della domus al civico 29 dell'Insula 9 della Regio VII.

Un altro durissimo colpo alla città sepolta che ormai da un anno a questa parte registra crolli su crolli.

Gli scavi più visitati ed invidiati del mondo stanno venendo giù e le Istituzioni restano ferme ed immobili ad osservare.

La zona è chiusa al pubblico ed è inserita nei lavori del «Grande Progetto Pompei» con un finanziamento di quattro milioni di euro.

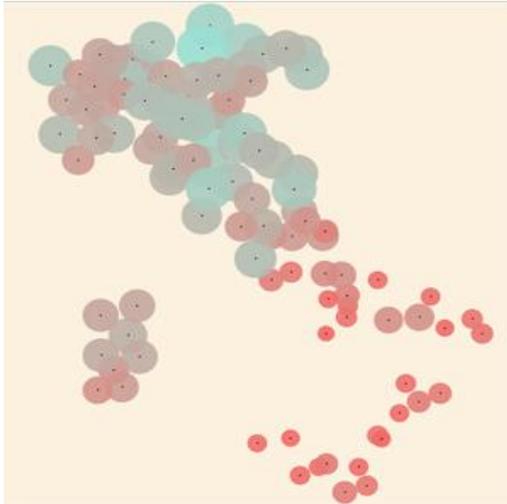
A tal proposito, nell'immobilismo gravissimo delle Istituzioni, portiamo alla Vostra attenzione una petizione che un gruppo di cittadini sta facendo per salvare l'antica città sepolta:

<http://www.change.org/it/petizioni/salviamo-pompei-il-tempo-sta-per-scadere-perdremo-105-milioni-di-euro-stanziati-dalla-commissione-ue>

In tutto questo a Londra il docufilm su Pompei sta facendo il Sold out al botteghino.

Qualità della vita, 1° Trento, 107° Napoli, Benevento miglior capoluogo della Campania 81° posto

Scritto da Redazione - il 02/12/2013 17:08



Che in Campania non si viva bene è storia nota per chi ci vive, ma a dare la mazzata finale ci pensa ilsole24ore.com che ha stilato la classifica delle città più vivibili.

La città più vivibile d'Italia è Trento seguita sul podio da Bolzano e Bologna.

Seguono poi Belluno, Siena, Ravenna, Firenze, Macerata, Aosta e Milano tra le grandi città.

Roma, la Capitale si posiziona ad un ragionevole 20°, mentre nel fondo classifica dal 97° al 107° posto ci sono le città del Sud: Bari, Trapani, Foggia, Caltanissetta, Catania, Vibo Valentia, Caserta, Taranto, Reggio Calabria, Palermo e Napoli.

I parametri usati sono stati 36 raggruppati in macroaree: Tenore di vita, Affari e lavoro, Servizi ambiente e salute, Popolazione, Ordine pubblico e Tempo libero.

In Campania, si vive "meglio" a Benevento (81° posto), Salerno (93° posto), Avellino (94° posto), Caserta (103° posto)

Il Sindaco de Magistris all'inaugurazione della stazione Garibaldi della Metropolitana di Napoli Linea 1 ha detto: «*Gli ultimi saranno i primi*».

Sottolineando il suo «*orgoglio*» di essere napoletano, evidenzia che Napoli «*è una città complessa, con tanti problemi, ma bellissima*».

de Magistris «non condivide» i parametri con cui si realizzano queste classifiche. «*Noi dobbiamo lottare per migliorare sempre. Napoli - ha aggiunto - è piena di turisti, è una bella città con un grande cuore e grande dignità*».

Riportiamo la classifica finale:

Pos	Diff. pos.	Provincia
1	2 🟢	Trento
2	-1 ❤️	Bolzano

Pos	Diff. pos.	Provincia
3	7 	Bologna
4	3 	Belluno
5	-3 	Siena
6	2 	Ravenna
7	11 	Firenze
8	21 	Macerata
9	0 =	Aosta
10	7 	Milano
11	9 	Sondrio
12	-7 	Trieste
13	0 =	Modena
14	-3 	Reggio nell'Emilia
15	10 	Forlì-Cesena
16	-10 	Parma
17	-5 	Piacenza
18	14 	Pordenone
19	25 	Gorizia
20	1 	Roma
21	-2 	Arezzo
22	-7 	Cuneo
23	0 =	Pesaro e Urbino
24	23 	Genova
25	16 	Ancona
26	-4 	Treviso
27	-23 	Rimini
28	0 =	Grosseto
29	-13 	Udine
30	1 	Pisa
31	-1 	Livorno
32	-18 	Verona
33	4 	Bergamo
34	17 	Cremona
35	14 	Ferrara
36	4 	Padova
37	-10 	Vicenza
38	-4 	Mantova
39	9 	Terni

Pos	Diff. pos.	Provincia
40	13 	Nuoro
41	-17 	Savona
42	-6 	Como
43	25 	Ogliastra
44	15 	Oristano
45	12 	Lecco
46	20 	Varese
47	-14 	Lucca
48	8 	Massa e Carrara
49	-14 	Prato
50	-8 	Perugia
51	-1 	Ascoli Piceno
52	-9 	Torino
53	-27 	Brescia
54	-9 	La Spezia
55	12 	Olbia-Tempio
56	-18 	Verbano-Cusio-Ossola
57	-11 	Asti
58	12 	Sassari
59	-20 	Venezia
60	-2 	Vercelli
61	-1 	Alessandria
62	-8 	Biella
63	0 =	Novara
64	-9 	Rovigo
65	4 	Lodi
66	-2 	Pavia
67	6 	Cagliari
68	3 	Viterbo
69	-4 	Chieti
70	-9 	Imperia
71	3 	L'Aquila
72	-20 	Pistoia
73	-11 	Teramo
74	1 	Rieti
75	9 	Medio Campidano
76	1 	Matera

Pos	Diff. pos.	Provincia
77	3 	Campobasso
78	7 	Carbonia-Iglesias
79	-3 	Potenza
80	9 	Isernia
81	2 	Benevento
82	-10 	Pescara
83	-1 	Latina
84	-3 	Ragusa
85	-7 	Catanzaro
86	-7 	Crotone
87	-1 	Frosinone
88	-1 	Enna
89	-1 	Siracusa
90	1 	Lecce
91	3 	Messina
92	12 	Brindisi
93	4 	Salerno
94	-1 	Avellino
95	1 	Cosenza
96	-1 	Agrigento
97	3 	Bari
98	5 	Trapani
99	2 	Foggia
100	5 	Caltanissetta
101	-11 	Catania
102	0 =	Vibo Valentia
103	-5 	Caserta
104	3 	Taranto
105	-13 	Reggio Calabria
106	-7 	Palermo
107	-1 	Napoli

Maltempo killer, donna muore a Pescara - Preoccupazione per 120 migranti intrappolati in mare

Scritto da Jacopo Di Bonito - il 03/12/2013 14:24



È una donna di 57 anni, Anna Maria Mancini, l'ennesima vittima del maltempo.

«*Sto annegando, aiuto*».

Sono state queste le ultime, disperate, parole gridate al telefono prima che l'acqua la travolgesse. Il dramma è avvenuto in un sottopassaggio di Pescara, una delle città più colpite da quest'incredibile ondata di maltempo. Le chiamate ai vigili del fuoco arrivano da tutta Italia.

Nel Tarantino un fiume è esondato creando disagi nelle aree circostanti. La piena ha lambito anche alcune villette e il residence "Villaggio dei Turchesi" e ha inondato i campi, estendendosi ad alcune contrade, in località Cicciariello.

Stessa situazione a Chieti, dove è stato evacuato il centro commerciale Megalò.

Il sindaco ha predisposto la chiusura della struttura e delle strade dell'area circostante a causa del maltempo.

Strade chiuse anche in Abruzzo. Chiuso il casello Val Vibrata sull'autostrada A14 nei due sensi di marcia. Vista la situazione maltempo critica, ma per ora sotto controllo, nel Teramano, la Provincia invita la popolazione a non muoversi in auto se non per stretta necessità per il pericolo di frane.

In Prefettura è stato aperto il Centro coordinamento soccorsi. I sindaci di Pineto, Atri e Tortoreto hanno deciso di chiudere la scuole.

L'allarme maltempo continua ad interessare anche la Sardegna, dove l'allerta resta alta.

Da ore la Guardia di Costiera sta lavorando per trarre in salvo 120 migranti rimasti in balia delle onde al largo delle coste calabresi. Con il mare forza sette e onde alte fino ad 8 metri, le operazioni stanno procedendo con cautela, per evitare che il peschereccio si ribalti.

Quattro le navi mercantili dirottate sul posto per affiancare gli uomini della guardia costiera. Una notizia dell'ultima ora è appena arrivata in redazione.

Secondo alcune fonti un'auto, con diverse persone a bordo, sarebbe stata travolta poco fa da una frana lungo la Sp di Roccafluvione, in provincia di Ascoli Piceno, all'altezza del bivio di Avagelli. Sul posto sono accorse squadre dei vigili del fuoco, carabinieri e ambulanze del 118.

Cervaro (FG) - Deraglia treno, due feriti gravi - in puglia convogli sospesi e strade interrotte

Scritto da Marisa Carone - il 03/12/2013 14:51



Il maltempo che imperversa su tutto lo stivale continua a mietere vittime e dopo il triste ritrovamento questa mattina nel pescarese, di Anna Maria Mancini, 57 anni, la donna annegata nella propria auto che all'alba di lunedì, avrebbe contattato con il telefonino il marito chiedendo aiuto, un'altra tragedia è stata sfiorata nel foggiano dove un treno è deragliato intorno alle 23.00 di ieri nei pressi della stazione di Cervaro (Foggia).

Nella tarda serata di ieri il treno delle Ferrovie dello Stato della linea Potenza centrale-Foggia è deragliato nei pressi della stazione, investito da fango e detriti.

Il maltempo che ha investito lo Stivale continua a mietere vittime, soprattutto nel Centro-Sud. Forti disagi causati soprattutto dal cedimento delle infrastrutture si sono verificati nel foggiano dove, un treno è deragliato intorno alle 23.00 nei pressi della stazione di Cervaro (Foggia).

Nella tarda serata di ieri il treno delle Ferrovie dello Stato della linea Potenza centrale-Foggia è deragliato nei pressi della stazione, investito da fango e detriti.

Quattro in tutto le vittime dell'incidente.

Al momento del deragliamento, infatti, oltre al capotreno e al macchinista, a bordo del convoglio viaggiavano solo due persone.

Il capotreno e il macchinista sono ricoverati in "codice rosso" e in prognosi riservata all'ospedale di Foggia.

Si tratta del capotreno Michele Capotorto, di 53 anni, che ha riportato trauma toracico, trauma addominale, trauma cranico e maxillofacciale.

Attualmente - si apprende dai sanitari - è sedato ed è intubato.

È in prognosi riservata anche il macchinista del treno, Michele Nota, 56 anni, che ha riportato un trauma toracico, la frattura della testa dell'omero destro, trauma addominale.

Il paziente è sveglio e collabora; respira spontaneamente. È stato confermato dai sanitari dell'ospedale che le condizioni degli altri due feriti, uno dei quali un dipendente fuori

servizio di Rfi, Rete Ferroviaria Italiana, non destano preoccupazioni; Portati al pronto soccorso con codice verde avendo riportato lievi contusioni, sono stati dimessi subito dopo essere stati medicati.

Sospesa la circolazione ferroviaria sulla Potenza-Foggia, sostituita dal servizio su gomme, in attesa di una valutazione delle condizioni della sede ferroviaria e degli interventi di ripristino da parte di Rfi.

Non va meglio per le vie di comunicazione stradali.

L'Anas ha reso noto che a causa delle intense precipitazioni in corso che hanno causato l'allagamento della sede stradale, è stato necessario chiudere al traffico alcuni tratti delle strade statali 16 Adriatica, in provincia di Foggia, e 106 Ionica, in provincia di Taranto.

Proprio nel tarantino l'erosione del fiume Lato ha provocato vasti allagamenti e l'interruzione di alcune strade nel territorio di Castellaneta Marina.

Venticinque famiglie, circa 200 persone, ieri sono state sgomberate dalle proprie abitazioni di contrada Marinella ed hanno trascorso la notte nella scuola media Leone di Ginosa Marina.

Il provvedimento è stato adottato dal sindaco di Ginosa, Vito De Palma, a causa della situazione di rischio verificatasi in corrispondenza del fiume Bradano che è al confine tra le province di Taranto e Matera.

Napoli - Merce rubata, arresti e sigilli

Scritto da Mariano Rotondo - il 04/12/2013 09:32



Merce di vario genere per un valore di circa 1,5 milioni di euro tra capi di abbigliamento, accessori per il bagno, calzature, prodotti dolciari e detersivi, è stata recuperata dalla Polizia Stradale della Campania che ha scoperto una truffa messa in atto da alcune ditte di trasporto ai danni di società estere interessate a movimentare i loro prodotti in tutta Europa.

Le ditte di trasporto, verosimilmente intestate a prestanome, attirando gli interessi delle società vittime con prezzi vantaggiosi, si accaparravano le commesse per il trasferimento delle merci da un Paese europeo all'altro.

I beni, però, non giungevano a destinazione ma venivano dirottati in Italia. Una volta giunta in Campania, infine, la merce veniva scaricata e venduta a imprenditori compiacenti.

La società derubata veniva a conoscenza del furto solo dopo alcuni giorni, quando, cioè, il destinatario segnalava la mancata consegna.

Venduta la merce gli organizzatori della truffa cambiavano denominazione societaria, targhe e logo sui tir, per rendersi non riconoscibili, e ricominciavano la ricerca di società interessate al trasporto beni.

Questo, come accertato, ha consentito di reiterare le truffe anche ai danni di società già derubate. Secondo una stima della Polizia Stradale della Campania, il giro d'affari di questo tipo di truffa, porta nelle tasche dei malviventi circa milione di euro al mese.

Tra ottobre e novembre, due persone sono state arrestate, una fermata e altre 13 denunciate. Si tratta di dipendenti delle società di autotrasporto sorpresi dai poliziotti mentre scaricavano la merce sottratta.

I poliziotti hanno sequestrato due depositi ad Ottaviano e Palma Campania.

La merce, restituita ai proprietari, è stata recuperata tra i comuni di Maddaloni, Angri, Terzigno, Mercato San Severino e Scafati.

Terra dei Fuochi – Con il “Decreto per le emergenze ambientali ed industriali”, si decreta per la prima volta il reato di incendiare i rifiuti – Rete Commons in Piazza del Plebiscito il 6 dicembre contro il decreto

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 04/12/2013 10:59



Con il Decreto legge Per le emergenze ambientali ed industriali approvato ieri (3-12-2013) cui ha partecipato anche il Presidente della Regione Stefano Caldoro.

Ora tocca alle Camere approvare il Decreto.

In sostanza Il decreto introduce sia il reato di combustione illecita di rifiuti (art.1) ed il controllo entro 150 giorni di tutti i terreni ad uso agricolo.

I possessori dei terreni dovranno consentire l'accesso alle indagini scientifiche, per evitare di essere inserite nella cosiddetta black list “no food”.

Per accelerare e semplificare gli interventi e la spesa pubblica per le bonifiche, saranno costituiti un Comitato interministeriale una Commissione con il compito di individuare e potenziare azioni e interventi di monitoraggio e tutela da realizzarsi nell'area della regione Campania.

Sarà possibile fare ricorso allo strumento giuridico del Contratto istituzionale di sviluppo e si prevede inoltre la possibilità di finanziare il programma, oltre che con le disponibilità ordinarie, anche mediante l'utilizzo del Piano operativo regionale Campania 2007-2013 (fondi strutturali), del Piano di azione e coesione, nonché mediante misure che saranno adottate nella programmazione dei fondi europei e nazionali a valere sulla programmazione 2014-2020.

A questo testo non sono mancati i commenti tra soddisfatti ed insoddisfatti.

Il Ministro delle Politiche Agricole Nunzia De Girolamo: *«In tempi rapidi effettueremo il monitoraggio, l'indagine e la perimetrazione delle aree contaminate della Terra dei fuochi .La stessa operazione sarà portata a termine nel resto delle zone agricole della Regione Campania. Controlleremo campo per campo, perché lo Stato c'è. L'obiettivo è quello di arrivare a definire con esattezza*



quali sono le terre inquinate e quali no».

«A conclusione dell'indagine - aggiunge il ministro - provvederemo con decreto all'individuazione delle aree food e no food, mettendo così termine a odiose speculazioni alle quali stiamo assistendo, ma soprattutto garantendo la salute di chi vive e opera in quelle terre. Sarà una grande operazione verità, necessaria dopo tutto quello che si è scoperto. Con il decreto di oggi introduciamo nel nostro ordinamento anche il reato di combustione illecita di rifiuti, perché dobbiamo fermare i roghi».

Il Premier Enrico Letta: *«Per la Terra dei Fuochi è stato predisposto un decreto legge con alcune fattispecie di reato che sono state introdotte nel nostro ordinamento per dare una risposta senza precedenti, netta, a un'emergenza che per troppi anni si è protratta senza un intervento all'altezza»*

Il Presidente della Commissione Difesa della Camera Elio Vito: *«Prendo atto con soddisfazione, dell'annunciato inserimento nel decreto legge sull'emergenza nella Terra dei Fuochi della possibilità che nel contrasto alla criminalità ambientale siano impiegati anche i militari, impiego che già da alcune settimane la commissione Difesa aveva proposto, come peraltro correttamente riconosciuto anche dal governo».*

Ma non mancano le voci contrarie, soprattutto quella della Rete Commons coorganizzatrice della manifestazione del 16 novembre a Napoli Fiume in Piena.

«Riteniamo questo decreto privo della legittimità popolare che il 16 novembre in piazza ha espresso la chiara necessità di un processo democratico per intervenire sulla questione senza decreti e senza leggi speciali».

«Avevamo chiesto una cabina di regia tra i comitati e il governo – ha dichiarato Antonio Musella attivista e giornalista – ma non siamo stati coinvolti. Sei pagine su quattordici riguardano l'Ilva di Taranto. Parliamoci chiaro nel testo non c'è assolutamente nulla. Viene inserito il reato per chi brucia materiale tossico e l'invio dell'esercito – continua Musella – poi è prevista una commissione interministeriale che, in collaborazione con il corpo forestale, avvierà la mappatura. Di bonifica non si parla proprio. E questo è l'impegno promesso da Letta»



Attaccano uno ad uno i punti del testo del decreto, esercito compreso.

«Siamo assolutamente contrari all'invio dei militari nei territori della Terra dei fuochi – ha continuato Musella - Ci siamo già passati e non è servito a nulla».

I Comitati hanno proposte e soluzioni diverse.

«Basterebbe dare risorse alle forze che già operano sul territorio finanziamenti al Corpo Forestale ai Carabinieri».

Il testo prevede che le aree destinate all'agricoltura e che sono inquinate devono essere interdette, ma secondo i Comitati nel testo non è prevista alcuna tutela per gli agricoltori.

«I contadini vengono abbandonati – ha spiegato Musella – Va bene interdire le aree inquinate, ma come sopravvive chi perde la propria terra. Non ci sono alternative né sostegni. Un'altra carenza del decreto è che non si parla di inceneritori. Non si va da nessuna parte – ha poi concluso il giornalista - Non si accenna minimamente alle bonifiche né al ritiro del bando dell'inceneritore di Giugliano e stiamo sempre nella stessa situazione».

Contro il decreto i Comitati hanno deciso di scendere in campo. Saranno il 6 dicembre dalle 16 in Piazza del Plebiscito

Maltempo, Italia in ginocchio - WeekEnd dell'Immacolata con freddo polare

Scritto da Marco Mariani - il 05/12/2013 10:36



Continua l'allerta maltempo in tutto lo Stivale. Centro-Sud ancora pesantemente colpito da piogge e alluvioni che causano molti danni alla viabilità.

Intanto aumenta il numero delle vittime del maltempo nelle regioni maggiormente colpite dalle piogge torrenziali.

Addirittura tra Matera e Metaponto è sprofondato un supermercato per colpa degli smottamenti del terreno, saturo di acqua. Abruzzo, Basilicata, Marche e Calabria restano le regioni più colpite, infatti preoccupano le condizioni dei fiumi, che vengono monitorati continuamente dalla Protezione Civile che resta vigile su tutto il territorio.

È questo il dramma che vive il Paese nelle ultime settimane, ricordando anche le alluvioni che hanno colpito la Sardegna il 18 novembre scorso quando sono caduti 450 millilitri di pioggia in 12 ore per le quali hanno perso la vita sedici persone, di cui tredici ad Olbia la città più colpita.

Le continue inondazioni hanno letteralmente mandato in tilt il meridione e non solo, le frequenti frane e slittamenti dovute alle consistenti precipitazioni hanno infatti portato a migliaia il numero di sfollati in tutta Italia e a milioni di euro la conta dei danni, anche se per una stima precisa dei danni ci vorranno settimane se non mesi. Drama sfiorato anche a Corigliano Calabro dove martedì scorso era scomparso un uomo, fortunatamente però è stato ritrovato la mattina dopo in stato di shock ma quasi miracolosamente senza aver subito lesioni gravi.

In Basilicata invece, a causa di una frana, la strada statale che collega Metaponto e Matera è sprofondata di alcuni metri, creando una profondissima voragine senza però causare vittime.

Il cedimento della carreggiata ha provocato inoltre il crollo di un discount che è stato letteralmente inghiottito diventato una massa informe di fango a causa delle ingenti piogge. Fortunatamente però il supermercato, così come le case in zona, era stato preventivamente sfollato dalle autorità.

A Pescara rientra l'allarme maltempo, ma anche qui si è contata una vittima, Anna Maria Mancini, 57 anni, soffocata dall'acqua in un sottopassaggio durante le alluvioni. Anche

se l’Abruzzo sembra essere uscito dal pericolo adesso i cittadini e le autorità dovranno rimboccarsi le maniche per ripulire le macerie provocate dal ”superciclone”.

Danni ingenti anche a rete stradale e ferroviaria. Tecnici e Protezione Civile sono dovuti intervenire in forze nelle regioni interessate dal maltempo, dove si registrano ingenti danni non solo alle abitazioni, perché le frane non hanno risparmiato la vie idriche e ferroviarie nonché quelle per l’erogazione del gas creando non pochi problemi a superstiti e soccorritori lasciando molte zone senza riscaldamento.

Ma non finisce qui, perché per la prossima settimana, in concomitanza con il ponte dell’Immacolata, torneranno le perturbazioni che hanno risparmiato parte dell’Italia negli ultimi due giorni, alle quali si aggiungerà anche un ondata di gelo che costringerà quasi tutta l’Europa in casa per qualche giorno.

Il Pese quindi non ha ancora superato l’allerta meteo, visto che le temperature artiche potrebbero causare nuovi ed ingenti disagi a tutta la popolazione, soprattutto a chi ha perso la casa nelle alluvioni.



Previsioni Meteo dal 5 al 9 dicembre 2013

Agricoltura allarme lavoro - Coldiretti: dal 2007 in campagna chiuse 140.000 aziende

Scritto da Marina Ranucci - il 05/12/2013 10:51



Prodotti alimentari spacciati per “Made in Italy” quando invece sono stati prodotti con materie prime provenienti da paesi esteri.

Si tratta di pasta, pane, latte ed anche carne, pomodori e succhi di frutta. In pratica, i generi alimentari di prima necessità ormai non vengono più dalla nostra “madre Terra”.

L’allarme arriva dalla Coldiretti che, sulla base dei dati Unioncamere relativi ai primi nove mesi del 2013 rispetto all’inizio della crisi nel 2007, ha rilevato che in Italia in sei anni hanno chiuso i battenti ben 136.351 stalle e aziende agricole, favorendo l’import dei prodotti dall’estero.

In termini percentuali, l’Italia importa il 40 per cento del latte e della carne, il 50% del grano tenero destinato al pane, il 40% del grano duro destinato alla pasta, il 20% del mais e l’80% della soia, mentre è autosufficiente solo per ortofrutta, vino e pollame.

Dall’inizio della crisi ad oggi le importazioni di prodotti agroalimentari dall’estero sono aumentate per un valore del 22%. Gli arrivi di carne di maiale sono cresciuti del 16%, mentre le importazioni di cereali, pronti a diventare pasta e riso spacciati per italiani, hanno fatto registrare addirittura un vero e proprio boom del 45 per cento in più, con un aumento del 24% per il grano e del 49% per il riso.

L’import di latte, è aumentato del 26%, mentre le importazioni di frutta e verdura, hanno totalizzato una crescita del 33%, ed in particolare il pomodoro fresco risulta importato il 59% in più, oltre al 32% in più di quello concentrato. Aumentano anche gli arrivi di succo di frutta dall’estero, che registrano la percentuale del 16% in più.

«Stiamo svendendo un patrimonio del nostro Paese - ha affermato Roberto Moncalvo, presidente della Coldiretti - sul quale costruire una ripresa economica sostenibile e duratura che fa bene all’economia all’ambiente e alla salute». «L’invasione di materie prime estere - denuncia il leader dell’associazione degli agricoltori - spinge prima alla svendita agli stranieri dei nostri marchi più prestigiosi e poi alla delocalizzazione delle attività produttive».

Secondo i dati rilevati dalla Coldiretti, solo nell'ultimo anno sono scomparse 32.500 stalle e aziende agricole e sono stati persi 36mila occupati nelle campagne, con impatti devastanti sulla sicurezza alimentare ed ambientale dei cittadini.

La chiusura di un'azienda agricola infatti, comporta maggiori rischi sulla qualità degli alimenti che si portano a tavola, oltre ad un minor presidio del territorio, lasciato all'incuria e alla cementificazione.

«Sono due i furti ai quali è sottoposta giornalmente l'agricoltura - chiosa la Coldiretti - da una parte il furto di identità e di immagine che vede sfacciatamente immesso in commercio cibo proveniente da chissà quale parte del mondo come italiano, e dall'altra il furto di valore aggiunto che vede sottopagati i prodotti agricoli senza alcun beneficio per i consumatori per colpa di una filiera inefficiente».

La colpa sarebbe di un modello di sviluppo industriale sbagliato, che avrebbe portato al taglio del 15% le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni 2,15 milioni di ettari di terra coltivata.

In pratica ogni giorno vengono sottratti 288 ettari di terra agricola, per un equivalente di circa 400 campi da calcio, il che porta ad una forte dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento alimentare.

Per tale motivo questa mattina allevatori e coltivatori hanno manifestato al valico del Brennero per la mobilitazione "La battaglia di Natale: scegli l'Italia" al fine di difendere l'economia ed il lavoro delle campagne, dalle importazioni di bassa qualità che varcano le frontiere nazionali per essere poi spacciate come italiane.

Carceri sovraffollate, l'ira di Grasso: «Basta a “leggi-cancro”»

Scritto da Celeste Nappi - il 05/12/2013 12:04



Dopo la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo dello scorso 8 gennaio, *«la situazione di sovraffollamento carcerario che da anni contraddistingue la rete penitenziaria italiana è diventata una condizione giuridicamente, oltre che eticamente, non più rinviabile»*.

È “l'anatema” del Presidente del Senato, Pietro Grasso, intervenuto al convegno “La clemenza necessaria. Amnistia indulto e riforma della giustizia”, a palazzo Giustiniani.

Un intervento forte ma atteso, alla luce dell'attuale situazione delle nostre carceri, in cui i detenuti versano da anni in condizioni igieniche pietose, stipati in dozzine in celle minuscole.

«L'Italia dovrà adottare rimedi per ridurre la popolazione carceraria e prevenirne la crescita, come l'amnistia e l'indulto seguiti da una riforma della giustizia», dice ancora Grasso.

Il presidente del Senato infatti ci parla di leggi da lui definite “cancerogene”, come la “ex Cirelli”, *«che non fanno altro che creare nuovi reati e di conseguenza nuovi condannati, diminuendo la possibilità di misure alternative. Abbiamo però anche ottime leggi, come la “legge Smuraglia”, che mirano a dare ai detenuti opportunità professionali, riducendone la recidività. Queste leggi però, raramente vengono sostenute»*.

«Fondamentale poi - continua Grasso - affrontare il problema della custodia cautelare. La metà dei detenuti si trova infatti in carcere in attesa di giudizio: ciò accade per i tempi lunghissimi della nostra giustizia, per cui un processo può arrivare a durare fino a 12 anni». I

Il presidente del Senato pare dunque aver preso a cuore il miglioramento delle carceri, probabilmente anche alla luce del suo passato da giudice e procuratore di Palermo.

Ciò che è certo, è che duro è il confronto tra la civilissima Svezia, che ha recentemente chiuso tutte le sue carceri per mancanza di detenuti e il nostro Paese, dove nel 2012 si sono registrati 1.308 casi di tentato suicidio nelle strutture penitenziarie.

La Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima la Legge elettorale “Porcellum”

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 05/12/2013 12:32



Ad 8 anni dall'introduzione della Legge Elettorale 270/2005, nota col nome di “Porcellum” *«La Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle norme della legge n. 270/2005 che prevedono l'assegnazione di un premio di maggioranza, sia per la Camera dei deputati che per il Senato della repubblica, alla lista o alla coalizione di liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti e che non abbiano conseguito, almeno, alla camera, 340 seggi e, al Senato, il 55% dei seggi assegnati a ciascuna regione»*

«Le motivazioni - spiega la nota - saranno rese note con la pubblicazione della sentenza, che avrà luogo nelle prossime settimane e dalla quale dipende la decorrenza dei relativi effetti giuridici»

«Resta fermo che il Parlamento può sempre approvare nuove leggi elettorali, secondo le proprie scelte politiche, nel rispetto dei principi costituzionali», ha affermato la Consulta, dopo aver bocciato il Porcellum.

A nostro avviso una sentenza tardiva, che, come mostrato a febbraio dopo le elezioni, ha creato un sistema di Caos, nel momento in cui è venuto a mancare il sistema bipolare all'italiana.

Le reazioni a questa sentenza sono state:

Guglielmo Epifani (PD): *«La decisione della Consulta era ampiamente attesa, anche se è sempre bene aspettare di leggere le motivazioni. Noi l'avevamo detto. Ora la si smetta di mettere freni di ogni tipo e nel tempo più rapido possibile si arrivi a una nuova legge per assicurare correttezza della rappresentanza e il principio di governabilità»*

Matteo Renzi (Candidato Segretario PD): *«Politicamente con questa sentenza della Corte costituzionale cambia poco, ma tecnicamente la legge elettorale che torna in vigore è quella prima del referendum del 1993, è quella della Prima Repubblica. Se vogliono far finire questi vent'anni tornando indietro, mi sembra una scelta discutibile»*

Angelino Alfano (NCD, Vice Premier): *«A questo punto non ci sono più pretesti, non c'è più alibi per alcuno: si deve procedere con urgenza a cambiare la legge elettorale»*

Beppe Grillo (Leader M5S): *«I partiti, Letta e Napolitano non hanno più nessuna legittimità. Sono figli illegittimi della Repubblica. Si torni al Mattarellum, si sciogano le Camere e si vada al voto. Non ci sono alternative»*

Legge Porcellum – Bagarre alla Camera dei Deputati. M5S: «Il Parlamento non è più legittimo»

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 05/12/2013 21:55



Dopo l'annuncio di ieri della Corte Costituzionale sull'illegittimità della cosiddetta Legge Porcellum, il Movimento 5 Stelle alla Camera *«Il Parlamento non è più legittimo»*

Il capogruppo M5S Alessio Villarosa in merito alle dimissioni di un Parlamento eletto con una legge incostituzionale dice: *«È giusto dimettersi e noi siamo pronti a farlo, ma solo dopo l'approvazione del Mattarellum che è l'ultima legge elettorale valida approvata dal Parlamento»*

In contrapposizione all'obiezione dei “grillini” il Presidente della Camera Laura Boldrini risponde: *«Questa Camera è pienamente legittima e legittimata ad operare»*.

Da qui è nata una polemica feroce tra la presidente e il gruppo M5S.

«Abbiamo chiesto una Capigruppo e la Presidente ce la ha negata», ha detto il capogruppo Alessio Villarosa. Ma Boldrini replica: *«È falso, c'è chi ha il solo intento di fare confusione a tutti i livelli»*.

Da Napoli il Presidente della Repubblica Napolitano dice: *«Stiamo parlando di una sentenza della Corte Costituzionale che espressamente si riferisce al parlamento attuale dicendo che esso stesso può ben approvare una riforma della legge elettorale»*. Quindi, ha aggiunto il presidente Napolitano, *«è la Corte stessa che non mette in dubbio che c'è continuità nella legittimità del Parlamento»*.

Il Presidente Napolitano, continua: *«La decisione della Corte Costituzionale non può aver stupito o colto di sorpresa chiunque abbia ricordo delle numerose occasioni in cui sono intervenuto per sollecitare fortemente il Parlamento a intervenire modificando la legge elettorale del 2005 almeno nei punti di più dubbia costituzionalità»*.

Sempre alla Camera, Renato Brunetta, capogruppo di Fi parte all'attacco: *«Dopo la sentenza con la quale la Corte costituzionale ha bocciato l'attuale legge elettorale, bisogna immediatamente rendere esecutive le indicazioni che sono state date. I deputati eletti a Montecitorio grazie al premio di maggioranza, sono di fatto decaduti e i seggi assegnati grazie a quel premio, giudicato illegittimo dalla Consulta, dovrebbero essere riassegnati subito tra gli altri Gruppi presenti in Parlamento»*.

Fabrizio Cicchitto, ora del Nuovo Centro Destra, critica i Cinque Stelle e le *«sponde che i grillini trovano in Forza Italia»*

Prima ancora c'era stata uno scontro con il Pd: I deputati M5S sono intervenuti a turno sulla votazione del verbale della burrascosa seduta di ieri, lamentando l'assenza, nello stesso verbale, di ogni riferimento a quella che qualche parlamentare del M5S ha definito *«un'aggressione fascista e squadrista dei deputati del Pd di ieri verso di noi»*. Immediata la replica del deputato del PD Ettore Rosato: *«Nessuno parli di aggressioni fasciste»*.

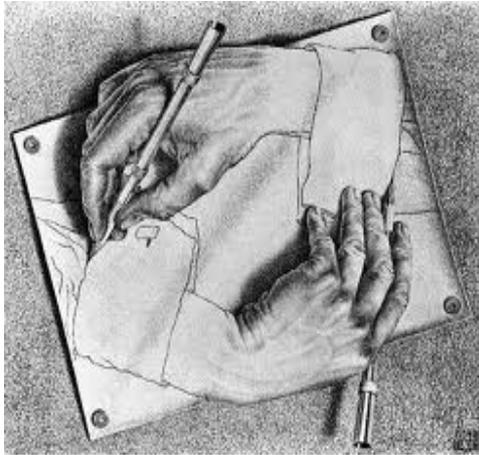
I deputati del M5S si sono autodenunciati per l'occupazione dei banchi del governo di ieri *«per protestare contro un governo illegittimo»*.

«Tutti dicono che vogliono fare una nuova legge elettorale e poi non vogliono neppure calendarizzare una capigruppo» protesta il presidente del gruppo M5S Alessio Villarosa che mostra ai cronisti la lettera di richiesta di convocazione della capigruppo negata dal Presidente della Camera: *«Se Boldrini ci avesse concesso la capigruppo non saremmo stati in Aula a doverla votare. Le abbiamo spiegato per telefono quale era l'obiettivo della lettera inviata»*.

Dal PD ancora critiche verso i 5 Stelle: *«I deputati Cinque Stelle con il loro gesto ridicolo di abbandonare l'Aula dimostrano una certa insofferenza per le regole democratiche e una tendenza, ormai consolidata, a cercare vie di fuga eclatanti ogni qual volta si tratti di approfondire temi complessi nei quali sono chiamati a motivare le loro posizioni - dice Khalid Chaouki, deputato del PD - Sembrano scolaretti che, per evitare l'interrogazione, fingono il mal di pancia»*

Il "Paradosso del Porcellum"

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 05/12/2013 22:00



Dopo la bagarre alla Camera dei Deputati, rimane il problema di capire come uscirne.

In effetti, da quello che è stata la giornata Parlamentare si evince che quello che era stato l'imposizione di Napolitano alla sua rielezione a Capo dello Stato è fallito in blocco.

Già per l'11 dicembre è previsto una nuova fiducia per "legittimare" il Governo Letta I, che, a questo punto, essendo stato eletto da una legge incostituzionale, se la matematica non è un'opinione, per legge della transitività è un parlamento incostituzionale e quindi illegittimo.

Segue a catena, che, qualunque tipo di legge promulgata, formalmente, dovrebbe essere illegittima.

Quindi cosa fare?

Beh, se è tutto illegittimo (pure la rielezione del Capo dello Stato, sempre per la transitività), per un automatismo logico, in primo luogo dovrebbero essere illegittime le leggi approvate dalle politiche 2005 fino ad oggi.

Sarebbe a tratti assurdo pensare a un fatto simile, ma formalmente (logicamente) non è errato.

Basterebbe al Capo dello Stato, che come detto è stato rieletto da un Parlamento, a detta della Consulta, illegittimo, firmare l'abrogazione della attuale legge elettorale (la Porcellum) con il ripristino automatico delle legge precedente, sicuramente valida (in quanto non invalidata dalla Consulta), ovvero il Mattarellum, e ritornare alle urne.

Ovviamente, per evitare folli vuoti normativi e folli sistemi che a catena invaliderebbero 8 anni, basterebbe promulgare come prima legge del nuovo governo post urne che le leggi promulgate precedentemente, in quanto discusse da parlamenti eletti democraticamente sono valide.

In chiusura, non si può non discutere del "Paradosso del Porcellum".

Fermo restando che siamo in attesa della lettura delle motivazioni della incostituzionalità della legge, ma a semplice rigor di logica, se Il Mattarellum è valido, e quindi è valido anche il Parlamento eletto con quella legge (cioè è un Parlamento legittimo), essendo il

Porcellum scritto e discusso secondo le regole del Parlamento che consideriamo legittimo (cioè eletto con il Mattarellum), anche il Porcellum è una legge costituzionale, poiché promulgata da un Parlamento legittimo ed è stato accettato da tutte le forze politiche in gioco senza che venisse riformulata.

Il Paradosso sta nel fatto che la Consulta boccia una legge “legittima” considerandola “illegittima”!

Automaticamente se tutte le leggi erano da considerarsi nulle, diventate valide per effetto del Paradosso!

È morto Nelson Mandela, il Ghandi nero

Scritto da Redazione da agenzie - il 05/12/2013 22:44



Nelson Mandela e' morto a 95 anni. Il presidente del Sudafrica, Jacob Zuma, ha annunciato stasera in un commosso discorso televisivo alla nazione la scomparsa del suo predecessore, eroe della lotta all'apartheid nel Paese. Zuma ha ordinato il lutto nazionale.

Mandela e' morto serenamente nella sua casa di Johannesburg. Lo ha detto in un discorso televisivo il presidente sudafricano Jacob Zuma.

"Voglio ricordare con semplici parole la sua umilta', la sua grande umanita' per la quale il mondo intero avra' grande gratitudine per sempre". Così il presidente sudafricano, Jacob Zuma, nel ricordare Nelson Mandela. Nel suo annuncio Zuma si e' rivolto ripetutamente a Mandela col suo popolare e affettuoso soprannome: Madiba

Obama, uno degli uomini piu' coraggiosi dell'umanita' - "Abbiamo perso uno degli uomini piu' coraggiosi e influenti dell'umanita'": lo ha detto il presidente Usa, Barack Obama commemorando Nelson Mandela.

Cameron, 's'è spenta grande luce, eroe nostro tempo' - "Una grande luce si é spenta nel mondo". Così il premier britannico David Cameron, fra i primi leader al mondo a inchinarsi di fronte alla morte di Nelson Mandela, si e' espresso oggi sulla figura dell'ex presidente sudafricano scomparso. "Nelson Mandela e' stato un eroe del nostro tempo", ha scritto Cameron attraverso Twitter, annunciando che anche la bandiera dinanzi alla sua residenza, al numero 10 di Downing street, e' da stasera a mezz'asta in segno di lutto e di omaggio.

Ban, fonte ispirazione per umanita' - "Sono profondamente rattristato di apprendere della morte dell'ex presidente sudafricano Nelson Mandela. E' stato un grande uomo, un gigante per la giustizia e fonte di ispirazione per l'umanita'": lo ha detto il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, porgendo le sue condoglianze a tutto il Sudafrica.

Papa Francesco - *"Prego - scrive il Pontefice - "che l'esempio del defunto Presidente ispiri le generazioni del Sud Africa a porre la giustizia e il bene comune in prima linea nelle loro aspirazioni politiche. Con tali sentimenti - prosegue il Pontefice - invoco su tutto il popolo sudafricano i doni divini della pace e della prosperità".*

Caso Perna - Rodotà incontra madre Perna

Scritto da Gaetano Praiola - il 06/12/2013 14:41



«*Di Stato si muore, liberiamoci dal carcere*». Queste le parole scritte su di uno striscione affisso quest'oggi dinanzi alle mura del carcere napoletano di Poggioreale.

Quel pezzo di tela affisso rappresenta le migliaia di detenuti che denunciano una situazione insostenibile, non degna di un paese

evoluto e civile come lo è l'Italia.

I circa 50 manifestanti hanno bloccato la circolazione stradale nei pressi del Palazzo di Giustizia rivendicando l'urgenza di un decreto di indulto/ammnistia, causando non pochi problemi alla viabilità.

A riportare i riflettori sulle condizioni dei detenuti è stata la morte di Federico Perna, il 34enne originario di Latina deceduto l'8 novembre scorso nel padiglione Avellino del carcere napoletano.

Alla manifestazione organizzata dai centri sociali e dal Coordinamento "Liberiamoci dal Carcere" davanti la casa circondariale di Poggioreale era presente anche sua madre Nobila Scafuro accompagnata dall'altro figlio Christian e da alcuni parenti.

Il giurista Stefano Rodotà, recatosi anch'egli al sit-in per unirsi alla manifestazione, ha abbracciato la madre affranta esprimendole le sue condoglianze per la dolorosa scomparsa del figlio. «*Mi ha espresso tutta la sua vicinanza - afferma in un'intervista alla Ansa la signora Scafuro parlando dell'incontro con Rodotà - e mi ha detto che a suo parere quanto accaduto a Federico è un fatto gravissimo*».

I familiari del detenuto scomparso hanno rivolto al giurista anche alcuni quesiti sulla compatibilità della detenzione in caso di gravi patologie. Il giovane Perna, infatti, era affetto da un grave forma di cirrosi epatica ma gli appelli lanciati ai giudici ed al personale penitenziario sono rimasti inascoltati fino al termine dei suoi giorni. Rodotà ha confidato che questa vicenda è al vaglio della magistratura anche se pare esserci un problema di valutazione.

La signora Scafuro, munita di megafono, ha inoltre espresso la sua vicinanza ai detenuti, i quali hanno risposto facendo tremare con le mani le sbarre di ferro che li mantengono lontani dalla libertà. Al centro della protesta però non c'è solo il caso Perna.

Alle istituzioni, infatti, è stato rivolto un appello per Vincenzo Di Sarno che lotta da dietro le sbarre contro un forma molto aggressiva di tumore che gli ha fatto già perdere 35 chili.

«Federico è stato ucciso due volte dall'istituzione penitenziaria - accusa la signora Scafuro ai giornalisti presenti sul posto - sia quando è stato tenuto in carcere malgrado condizioni di salute del tutto incompatibili e certificate da più medici, sia quando è stato massacrato di botte e imbottito di psicofarmaci. Come hanno mostrato drammaticamente - prosegue la donna - le stesse immagini dell'autopsia. Il presidio è servito però anche a denunciare che quelli di Federico Perna, di Stefano Cucchi, di Giuseppe Uva non sono affatto casi isolati. Federico è stato la 142esima vittima - conclude Scafuro - del sistema penale italiano dall'inizio del 2013».

Passano gli anni, il Paese si evolve, mentre tra le gelide mura delle carceri italiane c'è ancora chi sconta una pena in condizioni disumane e chi l'ha già scontata a prezzo della sua vita.

La protesta della Coldiretti - Sit-in choc: maiali a Montecitorio

Scritto da Celeste Nappi - il 06/12/2013 15:36



La piazza romana di Montecitorio oggi ha avuto visitatori speciali: centinaia di maiali, portati dagli allevatori in segno di protesta davanti al Parlamento, per chiedere alle istituzioni di “adottarli” .

Gli allevatori italiani con questa iniziativa denunciano la forte crisi dell'allevamento italiano e del settore alimentare in generale, messo in ginocchio dal commercio sempre più diffuso di falsi prodotti Made in Italy, provenienti soprattutto dall'Est Europa e dalla Germania.

«In Italia due prosciutti su tre oggi provengono da maiali allevati in Olanda, Danimarca, Francia, Germania e Spagna senza che questo venga evidenziato chiaramente in etichetta», afferma il presidente della Coldiretti, Roberto Moncalvo.

Tra i prodotti falsificati mozzarelle prive di latte, salumi e concentrati di pomodoro cinesi.

È stata persino creata una piccola stalla nei pressi del Parlamento in cui i maiali razzolano il libertà e al centro della piazza è stato posto un grande libro dove raccogliere le richieste di “adozione” dei suini.

Gli striscioni degli allevatori gridano “Il falso Made in Italy uccide l'Italia”, mentre Coldiretti denuncia il grande danno subito dai lavoratori italiani del settore, dove trovano occupazione 105mila persone tra allevamenti, trasformazione, trasporto e distribuzione, che ora a causa anche del mancato interessamento sulla questione da parte dell'Unione Europea, rischiano di perdere il proprio lavoro.

Lopa: Un decreto del Ministero delle Attività produttive e di quello delle Politiche agricole e forestali stabilisce definizione e composizione di panettone, pandoro e dolci tradizionali del Natale

Scritto da Redazione - il 06/12/2013 16:10



In queste festività abbiamo elaborato un prospetto delle principali misure previste del decreto per il riconoscimento ufficiale dei dolci della "tradizione italiana", tra cui anche il panettone e il pandoro, per far conoscere ai consumatori i contenuti delle nuove etichette per i dolci.

La qualità di panettone e pandoro e dei dolci tradizionali natalizi è garantita da un decreto, adottato congiuntamente dal Ministero delle attività produttive e da quello dell'Agricoltura, e dagli organismi di controllo del Mipaf, dove si stabilisce la definizione e la composizione di questi prodotti da forno tipici della tradizione italiana.

In base a questa specifica normativa, prosegue Lopa, soltanto i prodotti che rispettano il disciplinare produttivo sancito dal decreto stesso, potranno utilizzare la denominazione riservata "Panettone" e "Pandoro".

Con la normativa si raggiungerà così un duplice risultato: assicurare la più ampia trasparenza e correttezza del mercato e garantire il consumatore, che attraverso l'etichetta potrà verificare la qualità del prodotto.

Lo dichiara il Rappresentante della Consulta Nazionale dell'Agricoltura, Rosario Lopa, a margine della iniziativa i grandi panettoni della Campania tenutasi al Gran Caffè Gambrinus di Napoli organizzata da Rosati direttore del Gambrinus e dal giornalista Luigi Savino.

Macerata - Luminarie cinesi pericolose. Sequestri

Scritto da Celeste Nappi - il 07/12/2013 18:06



Tornano gli addobbi natalizi pericolosi: naturalmente e purtroppo di produzione cinese.

La Guardia di Finanza, infatti, ha sequestrato 6 milioni e 500 mila luminarie di Natale di produzione orientale, realizzate con mille chilometri di filo di rame, una lunghezza che sarebbe sufficiente a coprire la distanza tra

Ancona e Parigi.

Le luminarie contenevano un filo di rame dallo spessore dieci volte a quello previsto per legge: secondo le norme, infatti, le luminarie dovrebbero essere dotate di una treccia di 30 fili di rame, con uno spessore obbligatorio di 0,5 millimetri per ogni filo.

Nelle luci sequestrate i fili erano solo sette, e del diametro di soli 0,042 millimetri, esisteva dunque un forte rischio di incendio in caso di surriscaldamento delle guaine protettive.

Vari commercianti cinesi sono stati denunciati dalla procura di Macerata e molto materiale è stato bloccato anche presso l'importatore delle luminarie, a Roma.

Nel frattempo i controlli proseguono, al fine di evitare nuovi sbarchi di prodotti pericolosi.

Mandela, morto l'eroe della lotta all'Apartheid

Scritto da Marisa Carone - il 08/12/2013 08:58



Madiba è morto. A 95 anni Nelson Mandela si è spento nella sua casa di Johannesburg.

L'icona della lotta contro l'apartheid è morta, potremmo dire continuando a combattere per la sua Africa e per il diritto sacrosanto alla libertà.

L'ultimo ricovero a giugno scorso, a Pretoria, per un'infezione polmonare. Da allora fino a giovedì la sua condizione era «*critica ma stabile*» e solo mercoledì la figlia, Makaziwe, aveva detto che Mandela «*non sta bene*» ma continua a combattere coraggiosamente «*dal suo letto di morte*».

La sua fine, e i suoi ultimi mesi di sofferenze hanno ricordato al suo popolo e a noi cosa vuol dire spendersi per una causa, giusta, senza tregua, per tutta la vita, anche alla fine di essa.

Arrestato dalla polizia sudafricana nell'agosto 1962, accusato di sabotaggio e di aver progettato una rivolta contro il governo del National Party, nel 1964 Mandela, vicepresidente nazionale dell'African National Congress, movimento che era stato il principale catalizzatore delle proteste, anche violente, contro la discriminazione nei confronti della popolazione nera del Sudafrica, venne condannato insieme ad altre sette persone all'ergastolo e rinchiuso in una prigione a Robben Island, al largo di Città del Capo.

A Robben Island furono anni molto duri.

Lavorò in una cava di calcare e la mancanza di protezione agli occhi gli procurò danni permanenti alla vista. Durante gli anni di prigionia si ammalò di tubercolosi.

All'inizio degli anni Novanta, considerando ormai insostenibile la segregazione razziale, l'allora presidente sudafricano F. W. de Klerk decretò la fine dell'apartheid, il ritorno alla legalità dell'Anc, e la liberazione di Mandela dopo 27 anni di detenzione, che avvenne l'11 febbraio 1990.

Nel 1994, Mandela diventò il primo presidente del Sudafrica eletto in consultazioni aperte a tutta la popolazione del Paese.

Un anno prima, insieme all'ultimo presidente bianco del Sudafrica, de Klerk, aveva ricevuto il premio Nobel per la pace.

Furono l'amore per la libertà, per l'uguaglianza dei diritti degli uomini ,e non l'odio verso i suoi persecutori, a guidare la sua battaglia condotta con determinazione "invincibile": e lo spirito dei versi di Henley della poesia Invictus "*Dal profondo della notte che mi avvolge... Ringrazio qualunque dio esista, Per la mia anima invincibile*" gli diedero forza e guida nella detenzione.

Ed ora sono giusta epigrafe alla sua scomparsa.

Lavoro, nel 2012 -8% di decessi

Scritto da Celeste Nappi - il 08/12/2013 09:10



Ancora oggi, nel 2013, in Italia gli incidenti sul lavoro sono decine di migliaia.

Le statistiche parlano di una diminuzione, nel 2012, degli incidenti ma i casi di morte bianca continuano ad essere troppi.

È di soli pochi giorni fa l'ultimo caso di decesso sul lavoro, quello di Francesco Nocerino, operaio 23enne di Somma Vesuviana, morto schiacciato mentre stava lavorando al trasporto di materiali inerti all'interno di una ditta di movimento terra.

Francesco però è solo l'ultimo di un triste e lungo elenco di morti, dove il diritto-dovere del lavoro spesso si tramuta in una tragica condanna a morte.

L'Italia, infatti, nel decennio 1996-2005 risultò essere il Paese con maggiore incidenza di morti bianche d'Europa. Si sono verificati poi casi eclatanti di incidenti sul posto di lavoro, basti pensare al tragico rogo della Thyssenkrupp, l'acciaieria torinese in cui la notte del 6 dicembre 2007 persero la vita sei operai, bruciati vivi.

Tuttavia il bilancio presentato stamattina all'Inail di Napoli, riguardo l'andamento degli infortuni sul lavoro in Campania, è risultato positivo.

Infatti, secondo gli studiosi nel 2012 gli incidenti sul lavoro sono stati 20mila, con una riduzione del 8,86% rispetto all'anno precedente. A subire più infortuni sono come sempre gli uomini, oltre 14mila, di cui 895 stranieri, il totale di donne infortunate è invece di 6mila.

Il settore in cui si muore di più è quello dell'industria con 16.504 casi di infortunio, seguono i dipendenti dello Stato, 1.954, e i lavoratori del comparto agricolo, 1.569.

Gli infortuni occorsi nel percorso casa-lavoro-casa sono stati ben 1.384.

Si è registrato però un consistente calo delle morti bianche, da un totale di 62 nel 2011 al 52 del 2012. Secondo lo studio le città più pericolose sono Salerno, con 17 incidenti mortali, seguono Napoli con 16 morti, Caserta (9), Avellino e Benevento con 5 incidenti mortali. Anche in Campania il settore più pericoloso si riconferma l'Industria con 47 decessi registrati, mentre nel caso del comparto agricole le vittime del lavoro si fermano a quattro.

Ma non è tutto oro ciò che luccica, perché questi risultati positivi sono il frutto, oltre che della maggiore attenzione verso la sicurezza del lavoro, anche della crisi economica. Infatti, c'è un minor numero di lavoratori e di ore lavorative, di conseguenza anche la percentuale degli incidenti è calata.

«I dati in parte si spiegano per la riduzione delle ore di lavoro dovute alla crisi - spiega Emidio Silenzi, direttore regionale di Inail Campania - anche se il numero di aziende non è diminuito. Viceversa è aumentato».

Silenzi inoltre definisce “fondamentale” la diffusione della cultura della sicurezza, non solo tra i lavoratori ma anche ai vertici delle imprese.

Il presidente Silenzi, inoltre, spiega della necessità di istituire pene esemplari per chi non rispetta le regole, impedendo che ne tragga benefici a discapito di chi segue la legge.

Infatti il problema non è la legge emanata nel 2009 che sulla carta è tra le migliori, stabilendo di fatto i principi fondamentali per la tutela del lavoratore e del suo lavoro, ma le pene ancora troppo leggere che permettono a chi le viola di ricavarci in ogni caso un margine di profitto.

Blocco delle merci - Ritornano i Forconi

Scritto da Jacopo Di Bonito - il 08/12/2013 09:18



Il movimento dei [Forconi](#), sparito dalle pagine della cronaca per alcuni mesi, torna a farsi sentire.

E lo fa nella maniera più rumorosa e preoccupante, annunciando un blocco totale dalle ore 22 dell'8 dicembre fino al 13 dello stesso mese per protestare contro le politiche di austerità imposte dal governo nazionale e dall'Unione Europea.

L'organizzazione di blocchi e presidi viaggia sul web, principalmente attraverso i social network, dove compaiono volantini con le indicazioni per una protesta "proficua e pacifica".

Tamite un post su Facebook i Forconi invitano *«tutti coloro che vogliono partecipare alla rivoluzione e non possono raggiungere i presidi di protesta a manifestare pacificamente davanti al municipio del proprio comune e chiedere al Sindaco di aprire le stanze dei bottoni ai cittadini»*.

Sembra che dai palazzi del potere stia montando una certa preoccupazione per i contorni di una protesta che si annuncia massiccia.

Milioni di merci rischiano di rimanere bloccate in strada all'interno dei camion.

La protesta paralyzerà le principali arterie autostradali e per questo è previsto il fermo nazionale degli autotrasportatori.

Il blocco di strade ed autostrade è confermato dal movimento dei Forconi e da Forza d'urto.

I due leader dei movimenti, Mariano Ferro e Giuseppe Richichi, hanno ribadito la validità della protesta.

Il comitato per l'Ordine e la Sicurezza pubblica si è riunito intanto per esaminare la situazione e dare corso alle precise direttive che il Ministero dell'Interno ha diramato.

Come primo atto formale il Questore di Ragusa, Giuseppe Gammino, ha emanato un primo provvedimento di divieto generico ad effettuare manifestazioni di protesta in luoghi non preventivamente autorizzati. Se la direttiva verrà recepita o meno dai manifestanti lo scopriremo solo lunedì.

Il rischio concreto di un muro contro muro c'è ed è evidente.

Così come sembra assolutamente chiaro che i primi giorni della prossima settimana saranno molto difficili per quanti dovranno mettersi in viaggio.

Primarie PD: Vnce Matteo Renzi con il 68%, Gianni Cuperlo 17,9 e Pippo Civati 14%

Scritto da ANSA - il 08/12/2013 23:24



Il Pd vince la sua sfida contro l'antipolitica: le primarie, nonostante timori e pronostici della vigilia, raggiungono il traguardo dei 3 milioni di votanti.

Un dato inaspettato che rafforza il trionfo di Matteo Renzi, che raggiunge il 68%, lasciando Gianni Cuperlo al 17,9, poco distante da Pippo Civati al 14.

Un successo che dà lo scettro del Pd al rottamatore, pronto ad incidere anche verso il governo. "Ora tocca alla nostra generazione, io sarò il capitano, questa non è la fine della sinistra", esulta il neoleader che avverte che con lui finiscono gli "inciuci", gli "alibi" perché "scardineremo il sistema".

Già alle 8 del mattino, quando il premier Enrico Letta arriva al seggio per votare, la coda, osserva il presidente del consiglio, "è un buon segno".

Gente in fila anche al seggio di piazza dei Ciompi a Firenze dove poco dopo arriva Matteo Renzi, che aveva fissato l'asticella sui 2 milioni di votanti.

I timori della vigilia sulla partecipazione riguardavano proprio l'entourage del sindaco di Firenze, consapevole che un flop ai gazebo avrebbe comunque, anche in caso di vittoria, consegnato un risultato azzoppato.

Il rottamatore maschera la tensione scherzando: "Di sicuro non voterò Pittella", ironizza sul quarto concorrente eliminato nel voto degli iscritti. Sereni appaiono anche Pippo Civati, che dopo il voto a Monza fa tappa a Bologna e Firenze prima di arrivare per i risultati a Roma, e Gianni Cuperlo, che fino alla fine sfoggia il fair play.

"E' una giornata bellissima, da qui si riparte, c'è chi teme spaccature, ma da domani il Pd sarà comunque più forte", assicura il candidato ex diessino scacciando il fantasma della scissione.

Una rinascita del Pd è auspicata dal padre fondatore, Romano Prodi, che alla fine "dopo una decisione sofferta" va a votare.

Non confessa, come d'altra parte neanche Letta, chi ha scelto ma sostiene, dopo sconfitte e amarezze anche personali, che "è ora che una nuova generazione venga avanti".

E raccomanda che da domani "sia il vincitore sia quelli che perderanno abbiano l'obiettivo di fare una squadra".

Alle 13 tutti nel Pd, pur se per diversi motivi, tirano un sospiro di sollievo: ai gazebo sono andati 980mila persone, un dato in linea con le primarie del 2009, le ultime per la scelta del leader, quando Pier Luigi Bersani sconfisse Dario Franceschini.

Le file non diminuiscono neanche nel pomeriggio, fino a toccare quota 2 milioni alle 17. Code che in alcuni casi costringono a stampare nuove schede come a Palermo o nelle Marche.

Nel comune di Filandari, nel vibonese, un seggio viene chiuso a metà pomeriggio per esaurimento schede.

E a Rignano sull'Arno, paese d'origine di Matteo Renzi, non vuole mancare l'appuntamento delle primarie neanche una coppia di neosposini, che si presentano in abito nuziale al seggio.

Votano personalità e politici (dal presidente del Senato Pietro Grasso ai ministri dem al governo) e cittadini sconosciuti.

Viene invece negato il diritto di voto, in quanto esponente di un altro partito, ad Antonio Di Pietro, presentatosi al seggio allestito nell'aula consiliare del comune di Montenero di Bisaccia.

Il risultato è tanto veloce quanto netto: come previsto la grande affluenza premia Renzi. Gianni Cuperlo lo chiama per riconoscergli "l'ampio consenso" e garantirgli lealtà anche se "continuerò a battermi per i valori della sinistra".

E Pippo Civati, che tre anni fa faceva il rottamatore con Renzi alla Leopolda, è soddisfatto visto la sua corsa quasi in solitaria: *"Un dato clamoroso, buon lavoro a Renzi, con questo gruppo dirigente possiamo vincere le elezioni e possiamo soprattutto farle, le elezioni"*.

Da Prodi a Bersani, la storia fotografica delle primarie FOTO

IL DISCORSO DI RENZI - Matteo Renzi sul palco del Obihall ha voluto dire prima di tutto "Grazie a tutti" e poi ha ringraziato uno per uno gli avversari anche Gianni Pittella. - Subito dopo aver ringraziato i presenti Renzi si è rivolto ai suoi figli, "quando i papà e le mamme pensano anche ai figli degli altri il mondo è più giusto", alla moglie Agnese e ("lei sa perché"), al "manipolo di pazzi" rappresentati dai suoi collaboratori. Oggi qualche milione di italiani "vincendo lo stesso disgusto" è andato ai seggi "per il giorno della proposta e per dire cosa vogliamo fare per l'Italia". Lo ha detto Matteo Renzi

sottolineando che questa è la risposta al Vaffaday, "la risposta di chi non vuole insultare e non fa liste di proscrizione".

Dopo la sentenza della Consulta "qualche politico di lungo corso neocentrista ha gridato. Ma stasera, con il risultato delle primarie, quella bottiglia glie la abbiamo mandata di traverso": così Renzi ribadendo che, "il bipolarismo è salvo". "Questa non è la fine della sinistra ma di un gruppo dirigente della sinistra. Stiamo cambiando i giocatori, non stiamo andando dall' altra parte del campo": così Renzi rassicura i sostenitori dal palco di Firenze dopo la vittoria.

Il Pd metterà tutto il proprio impegno per una legge elettorale che garantisca il bipolarismo, che tagli i costi della politica": così Renzi parlando dal palco dell'Obihall.

"Basta con le correnti e cominciamo da quella renziana che da stasera è ufficialmente sciolta". Così Matteo Renzi nel suo discorso della vittoria.

"Non serve avere una tessera di partito per avere buona idea. Non dobbiamo più vedere respingere chi sta fuori, come la gente respinta dai seggi in un. In un paese civile non può bastare l'iscrizione al sindacato per fare carriera. Il sindacato deve cambiare con noi".

"Abbiamo avuto questi voti per scardinare un sistema. Non può bastare essere iscritto al club degli amici per amici per avere un ruolo, non sostituiremo un gruppo dirigente con un altro. Non c'e' amicizia più grande di chi dice le cose in faccia". Così Matteo Renzi nel discorso della vittoria a Firenze.

"Tocca a noi, ad una nuova generazione. E questa volta il cambiamento sarà vero". Così Matteo Renzi dal palco di Firenze, definendosi il "capitano" della squadra che da domani guiderà il Pd.

"Ragazzi, il meglio deve ancora venire" . Conclude così Matteo Renzi il suo discorso a Firenze dopo la vittoria delle primarie.

"Quando milioni di italiani vanno a votare non ci sono più alibi per nessuno", ha detto Matteo Renzi, dal palco dell'Obihall di Firenze. "Abbiamo consapevolezza che non ci hanno dato solo 2 euro ma l'idea che si può credere nella cosa pubblica".

Epifani, Renzi avrà vittoria molto forte - "Si profila una vittoria molto forte di Matteo Renzi, molto forte soprattutto in regioni importanti, è un segno inequivoco che avrà un mandato democratico molto forte e una responsabilità molto forte". Così Guglielmo Epifani commenta i dati in arrivo dallo scrutinio ai seggi.

Cuperlo chiama Renzi, auguri per consenso ampio - Un "pensiero va a Matteo Renzi che da domani, in ragione di un consenso ampio, sarà segretario del Pd. L'ho sentito al telefono e gli ho fatto gli auguri per un incarico" importante e "difficile" che avrà da domani. Così Gianni Cuperlo riconoscendo la vittoria al rivale Matteo Renzi. "L'unità

del Pd è un valore profondo ma si basa sulla chiarezza reciproca, sulla trasparenza delle scelte e sulla forza del pensiero", ha aggiunto Cuperlo commentando l'esito delle primarie. L'impostazione data a una campagna che ha messo al centro la riscoperta dei valori della sinistra "non si esaurisce e sarà un contributo costante al quale cercherò di dedicare le mie energie". "Oggi è una pagina bella per la politica italiana che abbiamo scritto tutti insieme; una giornata importante per il Pd e per la qualità della nostra democrazia: non era facile, né scontato e c'è una ragione di orgoglio per la gente che si è messa in fila e ha scelto" di votare alle primarie: così Cuperlo ringraziando, tra l'altro, i volontari del Partito Democratico.

Civati, con questo gruppo dirigente possiamo vincere - "Con questo gruppo dirigente possiamo vincere le elezioni e possiamo soprattutto farle, le elezioni". Così Pippo Civati nel commentare il risultato delle primarie, "Buon lavoro al segretario Renzi. Questo è il vero momento di fondazione del Partito democratico", afferma Civati. "Ho mandato un sms a Renzi: "Vabbè, così non vale". Perché la sua è una vittoria pienissima. Bisogna riconoscerlo: è stato più bravo di noi". Così Pippo Civati, nel commentare la vittoria di Matteo Renzi alle primarie per la segreteria del Pd. Rivolgo il mio "riconoscimento della vittoria a Renzi. Rinnovo la stima non persa per Gianni Cuperlo. Non mi è piaciuto molto D'Alema e lo dico, perché sono sincero".

Letta, con Renzi ora lavoro con spirito squadra - Con il nuovo segretario Matteo Renzi lavoreremo insieme con uno spirito di squadra che sarà fruttuoso, utile al paese ed al centrosinistra. Lo afferma il premier Enrico Letta. "Il Pd ha ancora una volta dimostrato la sua forza e la sua vitalità, le primarie rimangono uno straordinario strumento di partecipazione, che oggi dà forza alla nuova leadership del partito", ha aggiunto Letta nel commentare l'andamento delle primarie Dem. "Una partecipazione così alta al voto è fondamentale per fare del Pd un argine contro il populismo crescente. Complimenti ai candidati che hanno condotto battaglie all'altezza della sfida. Sono sicuro che ognuno di loro spenderà al meglio la legittimazione e il consenso ricevuti": così il premier Enrico Letta nel commentare l'andamento dello scrutinio delle primarie Pd.

Primarie PD - Debacle Cuperlo a primarie, sinistra sotto shock. Ex Ds, difenderò miei valori; ma assicura, nessuno scende da treno

Scritto da ANSA - il 08/12/2013 23:32



ROMA - Cinquanta punti percentuali da Matteo Renzi e appena quattro da Pippo Civati. E' questo l'esito della debacle delle primarie per Gianni Cuperlo, principale competitor del sindaco di Firenze alle primarie Pd e che, dopo aver 'tenuto' tra gli iscritti si ferma, tra gli elettori, al 18% lasciando la sinistra del partito sotto choc, ma anche, di fatto, con le mani legate di fronte a un Renzi che, a questo punto, ha con sé la forza dei numeri per imporsi in toto nel partito. "Ora ha carta bianca", ammette un esponente dell'area cuperliana che sottolinea anche come "non pensavamo ci sarebbe stata una difformità così grande rispetto al voto dei tesserati".

Ed è un dato di fatto che Cuperlo non sia riuscito ad andare oltre al voto degli iscritti con i militanti che hanno optato piuttosto tra gli altri due candidati. "Non è la fine di un'epoca ma, certamente è la fine di un ciclo", ammette un esponente dei giovani turchi. Ma tutti assicurano che, almeno per ora, il Pd resterà unito e non ci sono tentazioni scissioniste. Appena l'andamento del voto è chiaro il candidato ex Ds decide di sciogliere la riserva. Chiama Renzi per fargli i complimenti e parla a Piazza Di Pietra dove aveva in programma dalla mattina di incontrare i militanti. Il Tempio di Adriano semi-vuoto dà l'immagine plastica di quanto accaduto. In platea nessuno della vecchia guardia che ha sostenuto Cuperlo nella sua corsa. Ci sono Stefano Fassina e Alfredo D'Atorre, passa il ministro Andrea Orlando, diversi deputati dell'area dei giovani turchi, da Matteo Orfini a Fausto Raciti a Francesco Verducci e Silvia Velo.

C'e' Cesare Damiano e la segretaria dei pensionati Cgil Carla Cantoni. In prima fila anche un grande vecchio della sinistra Alfredo Reichlin, consigliere di Cuperlo nella campagna congressuale. Quando entra, è lo stesso Cuperlo a scherzare, accolto da un applauso. "Un po' di spazio", si fa largo anche se ammette sorridendo amaro: "qui spazio ce n'è...non abbiamo un problema di spazio..". Lo sfidante di Renzi ammette subito la sconfitta e se ne assume totalmente la responsabilità: "Mi sono candidato e ho perso e la responsabilità di quello che non siamo riusciti a fare è interamente mia". Ciò non toglie, sottolinea, che continuerà a battersi per i valori che ha portato avanti nella sua campagna per le primarie, quelli della sinistra. "La sinistra - evidenzia - ha una storia interamente nuova da scrivere". In questa chiave continuerà a impegnarsi nel partito e assicura lealtà al vincitore. Perché mette in chiaro, "nessuno scenderà dal treno" e "l'unità è un valore" ma "nella chiarezza". In questo senso Fassina avverte: "il Pd non ha un padrone ma un segretario che poi è stato fortemente legittimato: sceglieremo insieme e daremo il nostro

contributo con la piattaforma culturale, politica e programmatica che abbiamo portato avanti questa settimana".

Forconi, il giorno della Rivoluzione - A Torino e nel salernitano la situazioni più critiche

Scritto da Gaetano Pragliola - il 10/12/2013 09:07



Il movimento dei forconi aveva promesso un giorno di scioperi e proteste in tutta Italia e così è stato. Nonostante l'avvertimento della Questura di usare la mano pesante in caso di blocchi stradali sulle maggiori arterie di collegamento le proteste si sono protratte fin dalle prime ore di questa notte.

Oltre alle proteste pacifiche in alcune città si sono scatenate guerriglie e sommosse. “L’Italia si ferma” era lo slogan del Movimento dei Forconi per lo sciopero di quest’oggi ed i disagi, infatti, si sono riscontrati in gran parte della Penisola fin dalle prime ore della notte.

Basta tasse e dimissioni immediate dell’attuale Esecutivo sono le richieste dei manifestanti.

A Torino, dove si registra la situazione più critica, è scoppiata una vera e propria guerriglia urbana dove si è arrivati allo scontro fisico con le forze dell’ordine durante il quale è stato un ferito un carabiniere.

Sugli episodi di violenza la Procura ha già annunciato l’apertura di un fascicolo. Sempre a Torino sono stati aggrediti dei fotoreporter e danneggiata una postazione mobile di Sky dinanzi la sede di Equitalia.

I manifestanti sono arrivati ad occupare il centro della città piemontese, i tram si sono fermati ed i negozi sono stati costretti a chiudere. Inoltre, sempre a Torino, i manifestanti hanno invaso i binari delle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa, bloccando per circa un’ora anche il traffico ferroviario, gli stessi manifestanti hanno anche assaltato il Palazzo della Regione Piemonte con lanci di pietre. Scontri anche a Roma dove manifestanti e polizia si sono fronteggiati violentemente per oltre un ora sotto le finestre di Palazzo Madama.

Gli scontri sono terminati quando dalla folla di manifestanti si è levato un grido «*Siamo qui per manifestare in modo pacifico*».

A quel punto alcuni agenti si sono tolti il casco ed hanno interrotto le cariche facendo partire un grosso applauso della folla al loro indirizzo.

Situazione meno pesante invece in Sicilia, dov e è nato e si è sviluppato il movimento di protesta che è scoppiato quest'oggi. A Catania solo presidi con volantaggio ma nessun blocco stradale.

Le manifestazioni dei Forconi sono previste anche a Udine a Piazzale Osoppo, a Pordenone, allo svincolo autostradale della A1 di Parma, al casello di Napoli e di Caserta, a Genova in Piazza De Ferrari ed a Milano in Mazzo di Rho ed in piazza San Magno. «Le proteste in Italia sono legittime se rispettano le norme – accusa il Ministro dell'Interno Angelino Alfano – impediremo che vengano violate le leggi e faremo valere la forza dello Stato».

Il portavoce del Coordinamento promotore della protesta, Andrea Zunino, prende invece le distanze dalle violenze.

«È un manipolo di giovani aggressivi che poco c'entrano con la manifestazione che è stata del tutto pacifica» afferma Zunino. L'allerta rimane molto alta, con stazioni ferroviarie ed autostrade bloccate e non è escluso che la protesta continui anche nei prossimi giorni.

Ora la palla passa al Governo per proporre un eventuale incontro con i capi della protesta per placare gli animi infuocati e disperati per la grave situazione dei cittadini italiani.

Napoli – Studentesse assalite da babygang. Gli studenti «Vi chiediamo di aiutarci in nome di tutti gli studenti de L'Orientale, grazie mille»

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 10/12/2013 10:57



Questa delle babygang che assaltano principalmente le studentesse dell'Istituto Universitario l'Orientale situato in via Duomo, è una storia che recentemente è balzata agli onori della cronaca (la lettera della studentessa picchiata pubblicata dai colleghi de IL MATTINO ha fatto il giro del mondo.

Orde di ragazzini molto giovani, sembra tra gli 11 ed i 14 anni circa, secondo i racconti delle vittime, prendono di mira studentesse che, nell'arco di pochissimi minuti vengono accerchiate, spintonate, molestate e nei casi più gravi pesantemente malmenate.

Questi eccessi di violenza gratuita sembrano non volersi arrestare davanti a nulla, quando la potenziale vittima viene individuata il tutto si consuma in pochi minuti, spesso tra la generale indifferenza (o piuttosto paura) dei passanti.

Approfondendo il problema, però, abbiamo avuto occasione di scoprire che è piuttosto vecchio, probabilmente di anni.

Infatti facendo qualche domanda in giro, abbiamo scoperto che il le BabyGang a Napoli era un fenomeno abbastanza diffuso già 5 o 6 anni fa, quando a Piazza Dante, alcune persone (studenti, persone anziane) venivano derubate (e qualche volta malmenate) da orde di ragazzini che facendosi scudo della minore età, scorrazzavano per le strade del Centro Antico.

Evidentemente il fenomeno (non stroncato con i dovuti mezzi, tutto sommato le Forze dell'Ordine hanno le mani legate) nel corso degli anni ha avuto una particolare recrudescenza tale da diventare molto più violento delle classiche "scugnizzate" di tanti anni fa.

Gli studenti dell'Orientale e della Federico II hanno fatto una petizione online.

Oltre cinquemila firme sono state già raccolte in poco tempo sul sito Avaz.org per ottenere volanti e controlli davanti alle facoltà. Nell'appello allegato alla petizione su legge: *"Vi scrivo a nome degli studenti. Ormai siete la nostra unica risorsa, visto che le forze dell'ordine non sembrano interessarsi alla questione che sto per porvi. Da diversi giorni davanti a due sedi universitarie (Palazzo del Mediterraneo in Via Nuova Marina, e Palazzo Santa Maria Porta Coeli in Via Duomo) si sono verificati atti di bullismo da parte di una baby gang. Questi ragazzini hanno aggredito alcune studentesse*

prendendole alle spalle, spintonandole, molestandole e picchiandole. Molte ragazze hanno paura di continuare a frequentare i corsi per non rischiare gli stessi abusi. Sembra che le denunce stiano arrivando soltanto su internet e su Facebook. Vi chiediamo di aiutarci".

Forconi – Durante la protesta a Torino alcuni Poliziotti in tenuta antisommossa si tolgono il casco. Beppe Grillo: «Poliziotti senza casco, un grande gesto»

Scritto da Redazione - il 10/12/2013 12:32



Durante la Protesta dei Forconi di ieri a Torino alcuni poliziotti per calmare anche gli animi di una protesta che stava degenerando in una guerriglia civile, si sono tolto il casco di protezione.

Considerate le condizioni di violenza è stato un gesto tanto arditto quanto pericoloso.

«Alcuni agenti di polizia e della guardia di finanza a Torino si sono tolti il casco, si sono fatti riconoscere, hanno guardato negli occhi i loro fratelli. È stato un grande gesto e spero che per loro non vi siano conseguenze disciplinari», interviene così Beppe Grillo in una lettera inviata ai vertici delle forze dell'ordine, il giorno dopo la protesta che ha coinvolto diverse città d'Italia e, in particolare, l'iniziativa di alcuni agenti nel capoluogo torinese.

Nella stessa lettera, inviata al comandante generale dei Carabinieri, Leonardo Gallitelli, al capo della Polizia, Alessandro Pansa e al capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Carlo Graziano, scrive: *«Vi chiedo di non proteggere più questa classe politica che ha portato l'Italia allo sfacelo, di non scortarli con le loro macchine blu o al supermercato, di non schierarsi davanti ai palazzi del potere infangati dalla corruzione e dal malaffare».*

Forconi, Italia nella morsa dei blocchi - Secondo giorno di manifestazioni: Caos in Campania

Scritto da Marisa Carone - il 11/12/2013 10:14



Continua la seconda giornata di protesta del “movimento dei Forconi”. Anche per oggi la mobilitazione ha riguardato tutta la penisola con disagi soprattutto in Piemonte e Liguria, con presidi tra Imperia, Genova e Torino e forti disagi al traffico.

Presidi e volantaggio anche a Napoli e provincia, con blocchi stradali a Pianura, dove la protesta è terminata intorno alle 12.00, e volantaggio in Piazza Carlo III, alla periferia nord-orientale della città.

Oltre agli aderenti al "9 dicembre" si sono uniti anche alcuni esponenti di Forza Sociale.

La mobilitazione a Torino continua a creare disagi rallentando le corse dei mezzi pubblici.

Dopo i tafferugli di ieri, con scontri tra manifestanti e forze dell'ordine, dopo che gruppi di ultras della Juve e granata avevano lanciato oggetti di ogni tipo contro le forze dell'ordine, la città è ancora presidiata. Gruppi di manifestanti nella mattinata hanno presidiato piazza Pitagora e piazza Derna, dove la polizia è intervenuta per rimuovere un raggruppamento che stava ostacolando il traffico.

Un piccolo presidio è rimasto davanti alla Regione Piemonte in piazza Castello. Altri dimostranti hanno bloccato piazza Statuto. Una manifestazione di autotrasportatori ha bloccato anche la superstrada che collega Torino all'aeroporto di Caselle.

Il sindaco di Torino Piero Fassino ha commentato la protesta con parole dure: «*Un fenomeno ribellistico che sta danneggiando i cittadini*» poi aggiungendo che, di fronte a quanto avvenuto, «*le ragioni della protesta spariscono, sono stati adottati metodi da guerriglia urbana*».

«*Oggi decideremo come portare avanti la nostra mobilitazione. Se i politici non andranno a casa e domani sarà votata la fiducia al governo Letta, ci sarà un'azione eclatante non violenta a Roma e forse in altre città: non ci arrendiamo*».

Così aveva detto questa mattina uno dei coordinatori del movimento “9 dicembre”, Danilo Calvani.

Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, ha convocato un vertice al Viminale con le forze dell'ordine sulle manifestazioni di protesta del movimento dei Forconi in corso in alcune città.

Nel frattempo, dopo la riunione in Prefettura a Roma del comitato per l'ordine pubblico, in vista della mobilitazione dei forconi, tra le misure di sicurezza sono state decise la blindatura delle zone attorno a Montecitorio, Palazzo Chigi, Palazzo Madama e Quirinale.

Al telefono con l'Ansa, Mariano Ferro, leader del Movimento dei Forconi, ha smentito l'ipotesi di una manifestazione nella Capitale «*Niente marcia su Roma*», ha detto «*non è il momento di andare a Roma. Bisogna vivere qualche altro giorno di passione e far salire l'adrenalina degli italiani*».

La protesta intanto è andata avanti un po' in tutta Italia. Seconda giornata di blocchi stradali a Imperia, dove i manifestanti hanno occupato per due volte i binari della stazione di Oneglia-Imperia, bloccando per più di un'ora il traffico ferroviario.

A Milano un corteo di trattori convocati dalla Copagri, la confederazione di produttori agricoli, è partito dall'Idroscalo per arrivare di fronte alla sede della Regione Lombardia, per chiedere provvedimenti in sostegno dell'agricoltura.

Tensioni si sono registrate in centro a Milano dove un centinaio di persone sta bloccando in maniera alternata i diversi incroci della rotonda di piazzale Loreto, girando in corteo con bandiere italiane, cantando l'inno nazionale e scandendo slogan contro la crisi, contro il governo e contro l'€uro.

Durante il presidio alcuni momenti automobilisti hanno tentato di forzare il blocco e sono stati inseguiti dai manifestanti, per fortuna senza danni a persone o cose. A Genova, i manifestanti si sono concentrati in zona Corvetto.

Gravi disagi alla viabilità in Puglia dove questa mattina un gruppo di manifestanti ha occupato dalle 12 i binari ferroviari della stazione di Cerignola. A Palermo, i dimostranti sono radunati sotto la Regione Sicilia.

In tilt la circolazione stradale sotto il palazzo in piazza Indipendenza.

Sulla [pagina Facebook del Movimento dei Forconi](#), c'è anche un appello che riportiamo e riportiamo anche il link della pagina per maggiori informazioni in tempo reale

URGENTE

Tutti i TG Nazionali stamane alle 8:00 hanno diffuso la notizia che ci sono solo 3 presidi dei Forconi in 3 città in tutta Italia, a noi risultano 20 città già attive e non sono solo Forconi, ci sono cittadini in piazza e in strada. La TV come sempre cerca di deviare l'attenzione del Popolo. Ma una cosa il TG5 l'ha specificata: " abbiamo paura per giorno 11 a Roma perché gli italiani minacciano l'invasione per proibire la fiducia al Governo Letta". (Si prevedono un Milione di cittadini a Roma giorno 11 Dicembre). Copia e incolla questo messaggio se non vi fa condividere.... la pagina per le troppe condivisioni di ieri è stata rallentata da facebook o da forze esterne!!

Discarica d'amianto in oasi WWF - La Guardia di Finanza: nel terreno infiltrazioni di sostanze nocive

Scritto da Jacopo Di Bonito - il 11/12/2013 11:41



Mentre i cittadini campani continuano a chiedere a gran voce la bonifica dei terreni inquinati, la Guardia di Finanza di Napoli ha sequestrato una discarica abusiva a cielo aperto.

All'interno dell'area sono stati ritrovati rifiuti di tutti i tipi.

Da copertoni, a frigoriferi fino ai pannelli di eternit, come noto molto pericolosi per la salute dell'uomo. In collaborazione con le guardie volontarie dello "Ekoclub International" di Lioni, i militari hanno scoperto che in un terreno di proprietà comunale, nelle scorse settimane, erano stati riversati ingenti quantitativi di rifiuti pericolosi, a poche centinaia di metri dall'oasi protetta Wwf, presso la diga di Conza della Campania, a diretto contatto con il terreno.

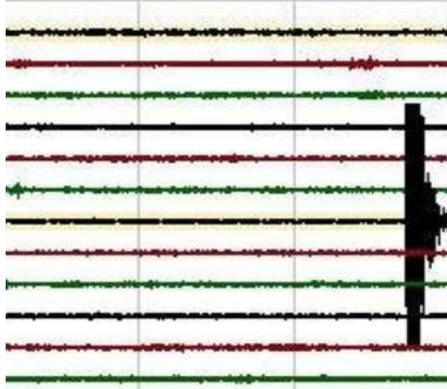
Alle prime ore dell'alba le fiamme gialle sono intervenute mettendo tutta la zona sotto sequestro. I rifiuti erano esposti agli agenti atmosferici, e a causa delle forti piogge delle scorse settimane si rischiava che i veleni potessero penetrare in profondità, inquinando le falde acquifere sottostanti e quindi il bacino idrico limitrofo destinato al rifornimento dell'acquedotto pugliese.

L'operazione, conclusasi con una denuncia, a carico di ignoti, alla Procura della Repubblica di Avellino per violazioni alle norme in tema di tutela ambientale, ha condotto al sequestro di 80 pannelli di eternit ed un ammontare complessivo di cento chilogrammi circa di amianto.

Casamicciola (NA) – Una scossa di Terremoto lieve ma molto superficiale fa tremare la cittadina

Scritto da Redazione - il 11/12/2013 11:42

OSSERVATORIO VESUVIANO



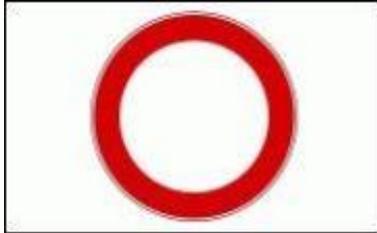
Sono trascorsi 130 da quella disastrosa scossa di terremoto del 1883 che distrusse la cittadina ischitana.

Ieri (10-12-2013) si è ripetuta una scossa di Magnitudo 1,5 della Scala Richter ma estremamente superficiale per far tornare la paura.

Una abitazione, a scopo precauzionale, è stata sgomberata dai vigili del fuoco, in località Castanito, e la famiglia è stata convinta a trasferirsi a casa di parenti, in attesa di una perizia statica più approfondita disposta dal Comune.

Blocco della Circolazione a Napoli il 12 dicembre 2013

Scritto da Redazione - il 11/12/2013 11:41



Il Comune di Napoli informa:

Allo scopo di contrastare il fenomeno dell'inquinamento atmosferico, ed in considerazione del superamento del limite fissato per le PM10, l'Amministrazione comunale ha predisposto per la giornata di domani, giovedì 12 dicembre, il blocco della circolazione sull'intero territorio cittadino dalle 11,00 alle 19,00.

Sono esentati:

In deroga al suddetto divieto, potranno circolare:

- a) gli autoveicoli che trasportano diversamente abili con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, muniti del tesserino regolarmente rilasciato dalla competente Autorità, nonché i veicoli della Napoli Sociale adibiti al trasporto disabili;
- b) i veicoli elettrici ad emissione nulla;
- c) i ciclomotori e motoveicoli a 4 tempi;
- d) i ciclomotori e i motoveicoli a 2 tempi omologati ai sensi della Direttiva 97/24 CE fase II, cap. 5 (detti euro 2) e successive;
- e) gli autoveicoli alimentati a GPL o a metano;
- f) gli autoveicoli conformi alla Dir. 98/69 CE-B (Euro 4) e successive anche se adibiti al trasporto merci;
- g) gli autoveicoli con almeno tre persone a bordo (car-pooling) escluso euro 0 ed euro 1;
- h) i veicoli delle Forze dell'Ordine, della Polizia Locale di Napoli, della Protezione Civile, militari, i veicoli di servizio dell'amministrazione della Giustizia riconoscibili da apposito permesso rilasciato dalle Procure o dai Tribunali, e quelli con a bordo Ministri di culto che debbano officiare riti religiosi;

- i) i veicoli intestati ad Enti Pubblici , Società ed Aziende erogatrici di pubblici servizi, nonché quelli in chiamata di emergenza o adibiti al trasporto di materiale e/o personale addetto all'esecuzione di lavori ed opere urgenti e di pubblica utilità;
- j) gli autoveicoli, i motoveicoli ed i ciclomotori con a bordo un medico in visita domiciliare per chiamate d'urgenza, nonché quelli con a bordo operatori del settore informazione giornalistica e radiotelevisiva , nonché fotografi professionisti;
- k) gli autoveicoli che trasportano soggetti portatori di malattie gravi che richiedono l'espletamento di trattamenti terapeutici rigorosamente sistematici e periodici, limitati nel tempo, previa esibizione di certificazione sanitaria con l'indicazione della patologia e della necessità di terapia sistematica e periodica nonché l'attestazione della struttura pubblica o privata ovvero del terapeuta , ove la terapia medesima viene effettuata, con l'indicazione dei giorni e degli orari di effettuazione;
- l) gli autoveicoli, i motoveicoli ed i ciclomotori che trasportano gas terapeutici o medicinali;
- m) gli autoveicoli ed i bus delle aziende di Trasporto Pubblico individuale e collettivo, i Taxi, gli autoveicoli a noleggio ed i bus turistici;
- n) gli autoveicoli a noleggio purché di portata inferiore a 3,5 tonno e autoveicoli delle autoscuole per le esercitazioni e gli esami di guida muniti di apposita scritta "scuola guida";
- o) i veicoli intestati e con a bordo cittadini residenti in Regioni diverse dalla Campania;
- p) gli autoveicoli , purché di portata inferiore a 3,5 tonnellate adibiti al trasporto di medicinali e/o trasporto di materiale sanitario di uso urgente e indifferibile adeguatamente certificato, nonché al trasporto di valori;
- q) i veicoli dei Consoli di carriera che recano la targa speciale CC e gli autoveicoli dei Consoli onorari che riportano a fianco della targa il contrassegno consolare numerato di forma circolare, recante lo stemma della Repubblica e la sigla CC di colore rosso;
- r) i veicoli che attraversano la rete autostradale cittadina nei tratti ricadenti nel territorio del Comune di Napoli:
1. Tangenziale di Napoli;
 2. Raccordo A1 Napoli-Roma e A3 Napoli-Salerno;
 3. Strada Regionale ex SS n. 162 -Raccordo Viale Fulco di Calabria

Terra dei Fuochi - Preso Cipriano Chianese, l'avvocato dei rifiuti

Scritto da Marco Marani - il 12/12/2013 10:21



In manette, con l'accusa di estorsione aggravata dal metodo camorristico, Cipriano Chianese, avvocato di 62 anni, già agli arresti domiciliari e sotto processo per disastro ambientale e inquinamento della falda acquifera.

Arrestato con lui anche Carlo Verre, 32 anni, destinatario anch'egli di un provvedimento restrittivo e affiliato al Clan dei Casalesi. Chianese, ritenuto da molti pentiti l'apri pista dello smaltimento e del traffico illegale di rifiuti tra la Campania e il nord Italia, è accusato di aver costretto con modalità mafiose i titolari di una ditta di trasporto di rifiuti solidi urbani e speciali, la Mary Trans, a cedere le quote e la gestione della società al fratello Francesco, già titolare della ditta fino al 2005.

Un collaboratore di giustizia ha raccontato come l'azione estorsiva ai danni della Mary Trans avvenisse gradualmente, le prime pressioni attraverso semplici minacce verbali in cui intimavano ai titolari di sottoscrivere le quote al fratello Francesco, poi con l'ultimatum dell'intervento diretto di un boss dei Casalesi.

In caso di firma Chianese avrebbe poi garantito l'incolumità personale dei diretti interessati. Cipriano Chianese nato a Prete, nel Casertano, massone e candidato alla Camera nelle liste di Forza Italia nel 1994, ha gestito per anni la discarica di Giugliano, ora nota come Resit.

La ex Setri, così veniva chiamata la discarica negli anni 80, oggi è una vera e propria "bomba ecologica" a cielo aperto per la quale bonifica è previsto un esborso a dir poco milionario.

Definito dagli inquirenti 'il signore delle ecomafie', ha curato per anni il traffico illegale dello smaltimento rifiuti tra nord e Campania, grazie anche a Franca Caccaro imprenditore nel settore della realizzazione di macchine per la triturazione dei rifiuti.

«Il traffico - raccontò Carmine Schiavone alla commissione antimafia nel 1997 - l'avevano iniziato mio cugino Sandokan e Francesco Bidognetti... il cordinamento generale lo curava l'avvocato Chianese».

La misura di custodia cautelare non è la prima per C.Chianese, che già nel 2005 subì un sequestro dei beni e ordinanza d'arresto per aver favorito il Clan dei Casalesi. Negli anni 90 è stato il primo in Italia ad essere rinviato a giudizio per disastro ambientale e avvelenamento delle falde acquifere.

Il 12 dicembre 2006 un'indagine del Centro Operativo della Dia di Napoli ha portato al sequestro preventivo dei beni a suo carico, fino a quando nell'aprile 2013 per ordine del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere gli sono stati confiscati beni per 82 milioni di euro ai quali è stata aggiunta una misura di prevenzione di obbligo di soggiorno a Casal di principe per tre anni e sei mesi.

Ad arricchire l'interminabile palmares del "manager delle ecomafie" si aggiungono le ammissioni di un pentito, che racconta come nel 2005 lo stesso Carlo Verre gli commissionò per conto di Chianese, in cambio di un milione di euro, l'omicidio di un magistrato della Dda di Napoli che stava indagando proprio su Chianese.

Delitto fortunatamente non consumato perché solo un anno dopo, nel 2006 l'avvocato dei rifiuti venne arrestato.

Napoli - Aziende cinesi “lager”, Maxiblitz - Turni da oltre dieci ore, violate le norme di sicurezza

Scritto da Jacopo Di Bonito - il 12/12/2013 12:13



Dopo la tragedia costata la vita a sette operai cinesi a Prato, lo Stato raddoppia le operazioni di controllo.

Questa mattina i carabinieri napoletani hanno posto sotto sequestro una fabbrica di calzature e abbigliamento completamente abusiva.

L'opificio clandestino era in via Lago Patria, in un locale di circa 160 metri quadrati; un cittadino cinese 36enne, titolare di una ditta autorizzata per la sola vendita di calzature, nel garage della sua abitazione ha realizzato la fabbrica senza alcuna delle autorizzazioni previste.

Sprovvista di depuratori, la fabbrica immetteva i fumi provenienti dalla lavorazione delle pelli direttamente nell'atmosfera e i reflui direttamente nelle fogne, in totale mancanza di rispetto delle normative a tutela dell'ambiente.

Secondo gli investigatori, l'azienda era priva del documento di prevenzione degli incendi, i dispositivi di protezione individuale, il documento di valutazione dei rischi.

Quattro i lavoratori cinesi che lì lavoravano, cucinavano e mangiavano. Il locale è stato sequestrato insieme a 10 macchine e a vari strumenti. Al 36enne sono state contestate violazioni amministrative per 180mila euro.

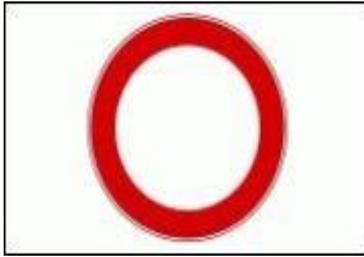
Stesse drammatiche condizioni di lavoro in una fabbrica specializzata nella produzione e nel confezionamento di capi di abbigliamento a Terzigno.

Turni dalle dieci alle dodici ore di lavoro. Molti gli operai senza regolare contratto di occupazione.

I militari, tra le altre cose, hanno riscontrato l'assenza di sicurezza ed igiene.

Blocco della Circolazione a Napoli il 13 dicembre 2013 dalle 15 alle 20

Scritto da Redazione - il 13/12/2013 09:00



Il Comune di Napoli informa:

Allo scopo di contrastare il fenomeno dell'inquinamento atmosferico ed in considerazione del superamento del limite fissato per le PM10, l'Amministrazione comunale ha predisposto per la giornata di venerdì 13 dicembre 2013, dalle ore 15.00 alle ore 20.00, il blocco della circolazione sull'intero territorio cittadino.

Sono esentati:

In deroga al suddetto divieto, potranno circolare:

- a) gli autoveicoli che trasportano diversamente abili con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, muniti del tesserino regolarmente rilasciato dalla competente Autorità, nonché i veicoli della Napoli Sociale adibiti al trasporto disabili;
- b) i veicoli elettrici ad emissione nulla;
- c) i ciclomotori e motoveicoli a 4 tempi;
- d) i ciclomotori e i motoveicoli a 2 tempi omologati ai sensi della Direttiva 97/24 CE fase II, cap. 5 (detti euro 2) e successive;
- e) gli autoveicoli alimentati a GPL o a metano;
- f) gli autoveicoli conformi alla Dir. 98/69 CE-B (Euro 4) e successive anche se adibiti al trasporto merci;
- g) gli autoveicoli con almeno tre persone a bordo (car-pooling) escluso euro O ed euro 1;
- h) i veicoli delle Forze dell'Ordine, della Polizia Locale di Napoli, della Protezione Civile, militari, i veicoli di servizio dell'amministrazione della Giustizia riconoscibili da apposito permesso rilasciato dalle Procure o dai Tribunali, e quelli con a bordo Ministri di culto che debbano officiare riti religiosi;
- i) i veicoli intestati ad Enti Pubblici, Società ed Aziende erogatrici di pubblici servizi, nonché quelli in chiamata di emergenza o adibiti al trasporto di materiale e/o personale addetto all'esecuzione di lavori ed opere urgenti e di pubblica utilità;

- j) gli autoveicoli, i motoveicoli ed i ciclomotori con a bordo un medico in visita domiciliare per chiamate d'urgenza, nonché quelli con a bordo operatori del settore informazione giornalistica e radiotelevisiva, nonché fotografi professionisti;
- k) gli autoveicoli che trasportano soggetti portatori di malattie gravi che richiedono l'espletamento di trattamenti terapeutici rigorosamente sistematici e periodici, limitati nel tempo, previa esibizione di certificazione sanitaria con l'indicazione della patologia e della necessità di terapia sistematica e periodica nonché l'attestazione della struttura pubblica o privata ovvero del terapeuta, ove la terapia medesima viene effettuata, con l'indicazione dei giorni e degli orari di effettuazione;
- l) gli autoveicoli, i motoveicoli ed i ciclomotori che trasportano gas terapeutici o medicinali;
- m) gli autoveicoli ed i bus delle aziende di Trasporto Pubblico individuale e collettivo, i Taxi, gli autoveicoli a noleggio ed i bus turistici;
- n) gli autoveicoli a noleggio purché di portata inferiore a 3,5 tonno e autoveicoli delle autoscuole per le esercitazioni e gli esami di guida muniti di apposita scritta "scuola guida";
- o) i veicoli intestati e con a bordo cittadini residenti in Regioni diverse dalla Campania;
- p) gli autoveicoli, purché di portata inferiore a 3,5 tonnellate adibiti al trasporto di medicinali e/o trasporto di materiale sanitario di uso urgente e indifferibile adeguatamente certificato, nonché al trasporto di valori;
- q) i veicoli dei Consoli di carriera che recano la targa speciale CC e gli autoveicoli dei Consoli onorari che riportano a fianco della targa il contrassegno consolare numerato di forma circolare, recante lo stemma della Repubblica e la sigla CC di colore rosso;
- r) i veicoli che attraversano la rete autostradale cittadina nei tratti ricadenti nel territorio del Comune di Napoli:
1. Tangenziale di Napoli;
 2. Raccordo A1 Napoli-Roma e A3 Napoli-Salerno;
 3. Strada Regionale ex SS n. 162 -Raccordo Viale Fulco di Calabria

Napoli - Allarmanti i livelli di polveri sottili. Stop alle auto anche oggi dalle 15 alle 20

Scritto da Riccardo Thomas - il 13/12/2013 09:13



Dopo la prima giornata di stop alle auto, che ha provocato non pochi disagi alla cittadinanza, le autorità di Napoli hanno deciso di indire un blocco totale delle automobili anche per oggi, nel tentativo di abbassare gli allarmanti livelli di smog che da giorni stringono la città di una morsa.

Non basta infatti il blocco della circolazione di ieri dalle 11 alle 19 ad arginare il protrarsi dello sfioramento del "PM10", le cosiddette polveri sottili.

Nonostante i gravi disagi registrati in città a causa dei trasporti pubblici quasi al collasso e gravissimi problemi di traffico nelle ore che hanno preceduto il blocco, le autorità cittadine hanno deciso di indire un blocco della circolazione stradale anche per oggi..

Gli orari dello stop di domani saranno ridotti rispetto ad oggi, **infatti la fascia oraria di non circolazione sarà dalle 15 alle 20.**

La scelta di fermare nuovamente la circolazione cittadina non è piaciuta a Confcommercio.

«Nei prossimi giorni è previsto bel tempo e di conseguenza è altamente probabile che in città si superi nuovamente la soglia consentita di Pm10», dichiara Pietro Russo, presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Napoli.

L'imprenditore partenopeo lancia anche la sua proposta per ridurre lo smog senza paralizzare la città. *«Piuttosto che ricorrere a nuovi provvedimenti di blocco totale del traffico, invitiamo l'amministrazione comunale ad ipotizzare il ricorso ad un dispositivo di targhe alterne – spiega Russo – in questo modo si potrebbe prevenire nuovi superamenti delle soglie consentite, permettendo alla cittadinanza di circolare con maggiore libertà. Inoltre – sottolinea Russo – non bisogna dimenticare come il blocco totale della circolazione abbia un impatto considerevole anche sul commercio e sull'economia, nei giorni immediatamente precedenti le festività natalizie».*

Quello di salute e economia è un binomio che raramente va a braccetto, soprattutto in situazioni come queste dove si deve scegliere tra la salute dei cittadini e l'economie dei negozianti già penalizzate dalla crisi economica globale.

Forconi - La protesta continua, Italia in tilt - Ancora blocchi stradali e tensioni al Nord

Scritto da Marco Mariani - il 13/12/2013 09:48



Non accenna a placarsi la rivolta dei forconi che da quattro giorni sta praticamente mettendo sotto scacco il Paese.

Forti le preoccupazioni da parte del governo che predica la calma e manifestazioni non violente.

Bloccato l'accesso alle frontiere con la Francia sulla statale Aurelia mentre a Torino alta tensione tra polizia e studenti quando un gruppo di dimostranti ha cercato di sfondare il cordone di poliziotti che li separava dalla stazione di Porta Susa.

«Rischiamo - ha dichiarato Angelino Alfano, Ministro degli Interni - una deriva ribellistica genericamente indirizzata contro le istituzioni nazionali ed europee a cui non farebbero mancare il proprio sostegno organizzazioni antagoniste».

«C'è stato un fronte violento che ha violato le leggi - continua il Ministro - comprendiamo il disagio sociale, ma al tempo stesso non esitiamo nel dire che intendiamo difendere la libertà e la sicurezza di tutti i cittadini».

Il punto di forza, ma forse anche quello che desta maggiore preoccupazione è la mancanza di un vero e proprio leader dichiarato all'interno di un movimento che, sull'onda di un malcontento diffuso e generalizzato sommato alla crisi economica, si sta espandendo a macchia d'olio.

«La peculiarità dei forconi - spiega Arturo Esposito, direttore dell'Aisi, l'agenzia informazioni e sicurezza interna dei Servizi Segreti Italiani - è quella di essere un movimento senza una regia unica e che presenta una preoccupante saldatura tra soggetti diversi animati dai sentimenti di contrapposizione verso lo Stato e le istituzioni».

Ogni regione dello Stivale ha partecipato, seppur con differenti modalità, le uniche regioni che mancano all'appello sono per ora il Trentino Alto Adige e la Valle d'Aosta che però venerdì si unirà alle altre diciotto.

Torino e il Piemonte in generale si confermano gli epicentri della protesta. Nel capoluogo piemontese scontri con le forze dell'ordine che impedivano al corteo di avvicinarsi alla stazione ferroviaria di Porta Susa con lo scoppio di alcune bombe carta, a

Villastellone, invece, una dimostrante è stata investita da un pirata della strada arrestato poi dopo un inseguimento.

Quasi in ogni capoluogo si registrano volantaggio e presidi, e in qualche città alcuni automobilisti sono anche arrivati ai ferri corti con i manifestanti.

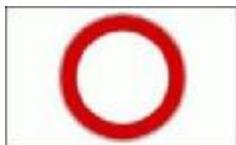
Da segnalare inoltre il blocco della frontiera Francese grazie all'aiuto di alcune macchine che per due ore sono rimaste parcheggiate in verticale sulla Aurelia a Ventimiglia fino all'arrivo delle forze dell'ordine che hanno ristabilito il regolare flusso stradale con l'aiuto dei lacrimogeni e qualche spintone, tutti gli identificati sono stati denunciati per manifestazione non autorizzata.

«Visti gli atti di questo governo - ha annunciato Matteo Salvini, segretario Lega Nord - da domani i forconi li impugneranno, marciando su Roma e Bruxelles, i nostri sindaci e amministratori, perché la legge di stabilità sta ammazzando la loro autonomia».

Per questo motivo è già da oggi è allerta a nella Capitale dove in previsione del possibile afflusso, pacifico o violento che sia, sono stati blindati Montecitorio, Palazzo Chigi, Palazzo Madame e il Quirinale.

Napoli - Blocco della Circolazione per tutto il WeekEnd

Scritto da Redazione - il 13/12/2013 14:54



Il Comune di Napoli informa:

Allo scopo di contrastare il fenomeno dell'inquinamento atmosferico e visto il protrarsi del superamento del limite fissato per le PM10, l'Amministrazione comunale ha predisposto il blocco della circolazione veicolare sull'intero territorio cittadino nelle seguenti giornate e secondo gli orari indicati:

*- venerdì 13 dicembre 2013 dalle ore 15.00 alle ore 20.00
- sabato 14 dicembre e domenica 15 dicembre 2013 dalle ore 11.00 alle ore 16.00*

nonché la riduzione dell'orario di accensione del riscaldamento per un massimo di 9 ore giornaliere.

Sono esentati:

In deroga al suddetto divieto, potranno circolare:

- a) gli autoveicoli che trasportano diversamente abili con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, muniti del tesserino regolarmente rilasciato dalla competente Autorità, nonché i veicoli della Napoli Sociale adibiti al trasporto disabili;
- b) i veicoli elettrici ad emissione nulla;
- c) i ciclomotori e motoveicoli a 4 tempi;
- d) i ciclomotori e i motoveicoli a 2 tempi omologati ai sensi della Direttiva 97/24 CE fase II, cap. 5 (detti euro 2) e successive;
- e) gli autoveicoli alimentati a GPL o a metano;
- f) gli autoveicoli conformi alla Dir. 98/69 CE-B (Euro 4) e successive anche se adibiti al trasporto merci;
- g) gli autoveicoli con almeno tre persone a bordo (car-pooling) escluso euro 0 ed euro 1;
- h) i veicoli delle Forze dell'Ordine, della Polizia Locale di Napoli, della Protezione Civile, militari, i veicoli di servizio dell'amministrazione della Giustizia riconoscibili da apposito permesso rilasciato dalle Procure o dai Tribunali, e quelli con a bordo Ministri di culto che debbano officiare riti religiosi;

- i) i veicoli intestati ad Enti Pubblici , Società ed Aziende erogatrici di pubblici servizi, nonché quelli in chiamata di emergenza o adibiti al trasporto di materiale e/o personale addetto all'esecuzione di lavori ed opere urgenti e di pubblica utilità;
- j) gli autoveicoli, i motoveicoli ed i ciclomotori con a bordo un medico in visita domiciliare per chiamate d'urgenza, nonché quelli con a bordo operatori del settore informazione giornalistica e radiotelevisiva , nonché fotografi professionisti;
- k) gli autoveicoli che trasportano soggetti portatori di malattie gravi che richiedono l'espletamento di trattamenti terapeutici rigorosamente sistematici e periodici, limitati nel tempo, previa esibizione di certificazione sanitaria con l'indicazione della patologia e della necessità di terapia sistematica e periodica nonché l'attestazione della struttura pubblica o privata ovvero del terapeuta , ove la terapia medesima viene effettuata, con l'indicazione dei giorni e degli orari di effettuazione;
- l) gli autoveicoli, i motoveicoli ed i ciclomotori che trasportano gas terapeutici o medicinali;
- m) gli autoveicoli ed i bus delle aziende di Trasporto Pubblico individuale e collettivo, i Taxi, gli autoveicoli a noleggio ed i bus turistici;
- n) gli autoveicoli a noleggio purché di portata inferiore a 3,5 tonno e autoveicoli delle autoscuole per le esercitazioni e gli esami di guida muniti di apposita scritta "scuola guida";
- o) i veicoli intestati e con a bordo cittadini residenti in Regioni diverse dalla Campania;
- p) gli autoveicoli , purché di portata inferiore a 3,5 tonnellate adibiti al trasporto di medicinali e/o trasporto di materiale sanitario di uso urgente e indifferibile adeguatamente certificato, nonché al trasporto di valori;
- q) i veicoli dei Consoli di carriera che recano la targa speciale CC e gli autoveicoli dei Consoli onorari che riportano a fianco della targa il contrassegno consolare numerato di forma circolare, recante lo stemma della Repubblica e la sigla CC di colore rosso;
- r) i veicoli che attraversano la rete autostradale cittadina nei tratti ricadenti nel territorio del Comune di Napoli:
1. Tangenziale di Napoli;
 2. Raccordo A1 Napoli-Roma e A3 Napoli-Salerno;
 3. Strada Regionale ex SS n. 162 -Raccordo Viale Fulco di Calabria

Pompei – Ancora un crollo negli scavi. Cede uno stucco nella Regio V

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 13/12/2013 15:12



Ormai è diventato uno stillicidio quello di Pompei, ed ogni volta aggiornare la situazione, che come si può osservare dalla casella Articoli Correlati a sinistra, se non si interviene energicamente ed immediatamente, in breve tempo non avremo più gli scavi archeologici, ma solo un cumulo di polvere.

Stamane i custodi di turno in via di Nola hanno scoperto che nella Regio V, Insula II e al civico 14, si è frantumato uno stucco “rosso pompeiano”

Nei giorni scorsi è stato nominato Super Manager degli scavi il Generale dei Carabinieri Giovanni Nistri già alla guida del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale dal 2007 al 2010.

Web Tax – La commissione Bilancio fa passare la cosiddetta “norma anti-Google”

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 13/12/2013 21:04



La Commissione Bilancio della Camera ha fatto passare una nuova norma che va a tassare le transazioni di acquisto dalle Web Company (Apple, Google, Amazon e Facebook in prima linea) solo se hanno partita IVA Italiana.

I primo firmatario è stato Edoardo Fanucci (Pd) ed è stata fortemente sostenuta dal presidente stesso della commissione, Francesco Boccia (Pd).

Qual è il problema: Google, Amazon, Facebook e Apple (più volte accusate di elusione dai governi europei) sarebbero anche fatturati nel nostro Paese, con il conseguente gettito, mentre oggi vengono fatturati in altri paesi con regimi fiscali agevolati (uno per tutti, l'Irlanda).

L'obbligo scatterebbe non solo per i servizi di e-commerce (diretto o indiretto) ma anche per l'acquisto dei link sponsorizzati che appaiono nelle pagine dei risultati dei motori di ricerca visualizzabili sul territorio italiano.

In pratica, l'inserzione potrebbe essere venduta, come detto, solo da imprese con regolare partita Iva italiana.

Tutto ciò per arginare “l'emorragia” di denaro che passa dall'Italia verso altre nazioni a regime fiscale agevolato, come detto, ad esempio, l'Irlanda.

Sull'impianto normativo che punta a tassare le web company straniere si è espressa nelle ultime settimane l'American Chamber of Commerce in Italy, rappresentanza della "Confindustria" americana, secondo cui «è evidente la contraddizione tra le finalità di questi emendamenti, dal vago sapore protezionista, rispetto agli scopi di apertura ed incremento dell'attrattività del Paese contenuti nel piano Destinazione Italia. Da un lato si chiede agli investitori internazionali di scommettere sull'Italia, dall'altro, invece, si innalzano nuove barriere per difendere presunti interessi nazionali».

Inoltre, ha avvertito AmCham «come sottolineato da numerosi esperti del settore, tale norma, se approvata, potrebbe esporre l'Italia ad una procedura d'infrazione da parte della Commissione Europea, per possibili violazioni dei trattati e delle normative Ue sui principi del mercato unico e della libera circolazione dei servizi».

Napoli – Le pistole “tornano a cantare” al Centro Antico. Freddato un uomo a Forcella

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 13/12/2013 21:21



Un nuovo omicidio a Forcella in pieno Centro Antico di Napoli, a pochi passi dalla pizzeria E Figliole in via Giudecca Vecchia.

L'uomo ucciso si chiamava Michele Castellano di 43 anni, ed era un pregiudicato.

L'omicidio di Castellano, ammazzato “nel suo territorio” (abitava nella vicinissima Via Santa Maria Anteseccula), potrebbe essere la spia di una possibile nuova Guerra di Camorra, in quanto, da una prima ipotesi degli inquirenti, il Castellano era vicino al Clan Mazarella.

Natale, è allarme giocattoli cinesi - A Enna sequestrati 1.300 prodotti irregolari destinati ai bimbi

Scritto da Jacopo Di Bonito - il 14/12/2013 09:16



Si avvicina Natale ed è allarme giocattoli illegali.

In un negozio di Nicosia, in provincia di Enna, gestito da un cittadino cinese, le fiamme gialle hanno trovato 1300 giocattoli irregolari non conformi alle direttive Ue in materia di tutela dell'infanzia.

Il materiale, importato dalla Cina, era privo delle avvertenze e delle precauzioni d'uso in lingua italiana e, soprattutto, della marchiatura di conformità CE.

I giocattoli cinesi sembra stiano monopolizzando il mercato.

Prodotti per bambini senza alcuna certificazione stanno raggiungendo migliaia di negozi.

Molti genitori, stremati dalla crisi, ma vogliosi di rendere felici i propri figli, potrebbero lanciarsi sui giocattoli cinesi.

Con il rischio di mettere nelle mani di tanti bambini prodotti tossici ed infiammabili.

Oltre 3500 giocattoli banditi dal mercato perché non a norma, sanzioni per svariate migliaia di euro e quattro denuncia per truffa in commercio: è il bilancio di un'operazione antifrode eseguita dalla Polizia Municipale negli esercizi commerciali del bolognese.

«Nell'ambito delle iniziative - spiega una nota dei Vigili urbani - adottate per contrastare le frodi commesse nell'esercizio del commercio ed altre attività illecite ad esso correlate» sono state approntati una serie di controlli a tappeto, culminati in questi ultimi giorni. Nel dettaglio, sono stati eseguiti specifici controlli presso vari esercizi commerciali, gestiti da cittadini di nazionalità cinese, che hanno portato alla denuncia di quattro persone per il delitto di frode in commercio, al sequestro complessivo di 3558 giocattoli irregolari e a sanzioni pecuniarie per svariate migliaia di euro. Stessa situazione anche a Napoli.

Tre depositi - per una superficie di circa 2000 metri - sono stati sequestrati dalla polizia municipale. All'interno del deposito c'erano centinaia di migliaia di articoli di vario genere commerciale, privi delle norme di sicurezza, tra cui numerosi giocattoli,

materiale elettrico ed elettronico e articoli per la casa pronti per essere posti in vendita al dettaglio e all'ingrosso.

I titolari delle attività illegali, gestori dei tre depositi, tutti e tre cittadini di nazionalità cinese, sono stati denunciati anche per la sottrazione abusiva di energia elettrica e per abusi edilizi riscontrati ai locali. All'atto dei controlli otto operai erano intenti al lavoro in precarie condizioni igieniche e di sicurezza.

Forconi – Il Leader Danilo Calvani: «Prossimo obiettivo della protesta è una manifestazione a Roma che dovrebbe tenersi, se ci saranno le autorizzazioni, il 18 dicembre in Piazza del Popolo»

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 14/12/2013 09:59



La protesta dei Forconi (che non riesce a prendere le prime pagine dei giornali, come faceva notare il collega Nicola Porro a Virus su Rai 2 ieri sera) si sta ampliando a macchia d'olio.

Ancora un sondaggio promosso dalla trasmissione televisiva sempre ieri sera dava un 81% di consenso a questo movimento, che, a veder bene, non sta da nessuna parte ma si sta

scagliando contro il Sistema Italia.

A Napoli il leader del Coordinamento Nazionale «9 dicembre» in una manifestazione tenutasi a Piazza Carlo III alza il tiro: *«Prossimo obiettivo della protesta è una manifestazione a Roma che dovrebbe tenersi, se ci saranno le autorizzazioni, il 18 dicembre in piazza del Popolo»*, una sorta di Marcia su Roma di fascistica memoria come è stata ribattezzata dalla stampa.

In piazza Carlo III, a Napoli, c'erano i rappresentanti di Battipaglia, Caserta, Aversa, che hanno portato anche l'adesione degli agricoltori.

Il gruppo napoletano ha chiesto a gran voce che la manifestazione nazionale si tenga non a Roma ma a Napoli, ed ha invocato blocchi stradali e contestazione più accesa.



Pompei – È accaduto l'inevitabile: il rosso pompeiano della Regio V sotto gli occhi dei turisti

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 14/12/2013 10:32



Statisticamente era impossibile che non accadesse.

Proprio ieri abbiamo narrato dell'ennesimo crollo (secondo l'Osservatorio Patrimonio Culturale ne viene pubblicato 1 ogni 9 crolli), di quel rosso pompeiano nella Regio V

Proprio ieri mattina un gruppo di turisti è passato dal retrobottega della Regio V dove a terra erano le briciole di quello che era lo stucco del rosso pompeiano.

Alla vista delle «briciole» di affresco, questa volta, si sono indignati chiedendo spiegazioni sullo stato degli Scavi alla guida che li accompagnava.

«*I'm sorry, Pompei collapses*» è stato costretto ad ammettere il cicerone interrompendo il racconto.

Le immagini del microcrollo fanno il giro del mondo sul web accompagnate da un coro sdegnato di commenti.

Come detto ancora ieri, lo diciamo oggi e lo ripeteremo fino alla fine dei tempi, se necessario, urge mettere mano sennò l'ultima risorsa nostra, della nostra maltrattata e distrutta Campania e Italia finirà di essere il bel paese e sarà solo il *Collapsed Country*.

Napoli - Consulta Nazionale dell'Agricoltura - Un Natale all'insegna del risparmio della qualità e della sicurezza alimentare promuovere i mercatini tipici

Scritto da Redazione - il 14/12/2013 15:42



La Consulta Nazionale dell'Agricoltura, in collaborazione con le associazioni cittadine di categoria, promuovono per la settimana delle festività i Mercatini di Natale a Km 0.

Tante le idee regalo legate al periodo natalizio in assaggio e vendita il meglio del paniere agroalimentare del territorio napoletano a km 0 tra vino, olio, formaggi, salumi, cioccolato e tanto altro ancora, spunti e golosità per un presente da veri gourmet dando ai consumatori la possibilità di acquistare ad un giusto prezzo prodotti a Km zero sani, certificati e controllati o di regalare cesti Made in Campania.

Un Natale all'insegna del risparmio, della qualità e della sicurezza alimentare, sottolinea il rappresentante della Consulta Nazionale dell'Agricoltura, già Delegato della Provincia per il settore Agricolo/Agroalimentare Rosario Lopa.

Se l'89% degli italiani ha deciso di prendere più tempo per i regali di Natale prediligendo cadeaux utili o cesti tradizionali e in tutto il mondo si festeggerà con i prodotti enogastronomici del nostro paese, visto l'aumento dell'export stimato pari a 2,5 miliardi di euro in questo periodo, infatti, molte saranno le occasioni per acquistare direttamente dai produttori delle varie associazioni di categoria, le eccellenze agroalimentari della nostra terra, sane e di qualità, al giusto prezzo sia per imbandire le tavole durante le feste sia per fare un regalo utile e sempre apprezzato come il cesto tradizionale.

Una tendenza che si esprime anche con il boom degli acquisti direttamente dagli imprenditori agricoli in azienda o nei mercati e botteghe dove è garantita genuinità, convenienza e una maggiore originalità rispetto alle offerte natalizie standardizzate dei punti vendita tradizionali.

In molti casi è possibile prepararsi o farsi preparare i tipici cesti natalizi con prodotti inimitabili caratteristici del territorio.

A Napoli, alla Villa Comunale, dal Vomero in Piazza Immacolata e in Piazza 4 giornate ma anche a Fuorigrotta in Piazza San Vitale, al Centro nei pressi di Piazza Carità', sono molti i punti della città che ospiteranno i mercati di Natale per poter acquistare

direttamente dagli agricoltori specialità alimentari della tradizione natalizia a km zero ma anche frutta, ortaggi, formaggi, vino, olio e salumi.

I consumatori del capoluogo Partenopeo, ha concluso Lopa, potranno acquistare cesti, salumi, ortofrutta, prodotti lattiero caseari, dolci, confetture, miele, pasta e vino anche, all'interno dell'iniziativa promossa Mercatini di Natale.

Napoli Lunedì 16 dicembre Sciopero Nazionale dei Trasporti di 4 ore

Scritto da Redazione - il 15/12/2013 17:38



Sarà un Lunedì nero per il trasporto pubblico a Napoli.

A tal proposito il Comune di Napoli informa

Si informa che in occasione dello **Sciopero Nazionale dei Trasporti di 4 ore** indetto **lunedì 16 dicembre** dalle sigle FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, UGLTRASPORTI e FAISA-CISAL si potrebbero verificare disservizi su **bus, Linea 1 e Funicolari**.

I servizi minimi saranno garantiti secondo le seguenti modalità:

Linee bus ore 9.00 - 13.00: ultima partenza ore 8.30; la ripresa del servizio è prevista circa 30 minuti dopo la fine dello sciopero.

Linea 1: ultima corsa con partenza da Piscinola alle ore 9.12 e da Dante alle ore 9.14. Il servizio riprende con prima corsa da Piscinola alle ore 13.22 e da Dante alle ore 13.50.

Funicolari di Chiaia, Montesanto, Centrale e Mergellina: il servizio sarà sospeso dalle ore 9.20 alle 13.20.

NUMERO VERDE

800 56 88 66 Metro linea 1 e Funicolari

Oppure

800 63 95 25

Napoli – 4 giorni di blocco della circolazione non basta a far scendere le centraline

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 15/12/2013 18:16



Quattro giorni di sciopero non sono bastati a far scendere il PM10 presente nell'area cittadina di Napoli.

Su 9 centraline (delle quali 1 in dismissione) per tre giorni di osservazione durante i blocchi, il numero dei superamenti quotidiani del limite massimo di 50 microgrammi (soglia di allarme) è più o meno omogeneo.

In compenso, a parità o quasi di sforamenti, il livello medio giornaliero PM10 può solo aumentare.

A via Argine le PM10 passano da 78 a 130 fino ad un massimo di 153.

Dalle analisi effettuate dall'ARPAC il numero degli sforamenti quotidiani, rimane costante, come se il ritmo degli inquinanti fosse rimasto costante nei giorni ma aumentasse, invece, di diminuire delle intensità.

Cosa che si può dire anche della centralina delle Ferrovia 64 microgrammi, poi 95, infine 90.

Ieri il Vice Sindaco di Napoli Tommaso Sodano ha dichiarato:

«Valuteremo l'evolversi della situazione, ma bisogna ricordare che il traffico è soltanto una delle componenti dell'elevata concentrazione di emissioni».

Altri fattori indicati sono gli impianti di riscaldamento e il porto. Per quanto riguarda i riscaldamenti, il Comune chiede ai condomini e ai cittadini di ridurre di un grado la temperatura e di un'ora il tempo di accensione.

Sul fronte del Porto – il Vice Sindaco - *«è stato convocato un incontro tra amministrazione e Porto per la giornata di martedì».* Dove verranno definite *«le azioni che il Porto può mettere in campo per ridurre le emissioni».*

Tra queste, la possibilità di spegnere i motori delle navi quando sono ferme nello scalo.

Da Sodano, che ha sottolineato come le «uniche centraline siano a Napoli», anche un invito ai Comuni limitrofi *«a emanare provvedimenti di limitazione o riduzione delle emissioni perché l'area non ha confini».*

Forconi - I ribelli si spaccano. Ferro si dissocia da Calvani: no alla manifestazione del 18 a Roma

Scritto da Giovanni Mattei - il 16/12/2013 11:54



Si spacca il movimento dei Forconi.

In una nota sul loro sito ufficiale i principali leader tra cui Mariano Ferro e Amedeo Chiavegato prendono le distanze da un altro dei portavoce della protesta, Danilo Calvani, annunciando di non riconoscere più la manifestazione del 18 a Roma e che nelle prossime ore ne organizzeranno un'altra nella

Capitale.

«I sottoscritti Lucio Amedeo Chiavegato, Renzo Erbisti, Eugenio Rigodanzo, Giorgio Bissoli, Mariano Ferro, Giovanni Zanon, Giovanni Di Ruvo, Gaetano Montico, Augusto Zaccardelli - è il testo integrale della nota - dichiarano di dissociarsi da ogni azione e iniziativa intrapresa da Danilo Calvani del Cra-Comitati Riuniti Agricoli, e dalle persone a lui facenti riferimento».

Una presa di distanza legata ad *«alcune dichiarazioni farneticanti che lasciano grande spazio ad interpretazioni che nulla hanno a che fare con i motivi della protesta. La manifestazione indetta per il giorno 18 dicembre a Roma - si legge ancora nella nota - non è più da noi riconosciuta per motivi di organizzazione e di eventuale ordine pubblico. Questo comitato invita a continuare i presidi sul territorio e a rinforzarlo con altri».*

Ricordando che *«il sito ufficiale del coordinamento 9 dicembre 2013 è www.9dicembre2013.it»,* i leader dei Forconi annunciano infine che *«nelle prossime ore riorganizzeremo la grande manifestazione di Roma e ne daremo notizia».*

Intanto interviene il ministro dell'Interno, Angelino Alfano: *«Facciamo appello a chi si appresta a manifestare questa settimana: devono stare dentro le regole e dentro la legge».*

Rinnovo Patente – Da gennaio niente bollini, ma sarà spedita a casa una patente nuova

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 16/12/2013 13:24



Addio a bollini e foto di quando eravamo 18enni portati per anni e anni anche nella vecchiaia.

Da gennaio si rivoluziona tutto.

Lo ha stabilito il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con un decreto che entrerà in vigore il 9 gennaio.

Sono previsti però 20 giorni di tolleranza per permettere alle strutture di aggiornarsi.

La nuova procedura prevede che i medici accedano, attraverso il sito web "Il Portale dell'Automobilista", al sistema informatico del Dipartimento per i Trasporti inserendo le proprie credenziali e un pin.

Dopo aver indicato eventuali prescrizioni mediche riguardanti il conducente o adattamenti al veicolo, dovranno inserire gli estremi del pagamento e allegare, infine, foto e firma del titolare. A questo punto il sistema informatico rilascerà una ricevuta che attesta l'avvenuta conferma di validità, il medico dovrà stamparla, firmarla e consegnarla al richiedente.

Questa ricevuta vale fino all'arrivo della nuova patente e, in ogni caso, non più di 60 giorni. Nello stesso momento sarà inoltrato l'ordine di stampa del documento rinnovato che, secondo il ministero, sarà recapitato entro una settimana all'indirizzo del titolare.

Il costo della procedura è invariato (25 euro) e comprende i 16 euro della marca da bollo e i 9 euro dei diritti di motorizzazione. Entrambi vanno pagati col bollettino postale dedicato, da consegnare poi al medico, insieme alla fotografia in formato cartaceo. A questi costi vanno aggiunti quello della visita medica e i 6,80 euro di posta assicurata, da saldare al momento della consegna o del ritiro presso l'ufficio postale.

Equo Compenso – Da Gennaio scatta la stangatina sull'HiTech

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 16/12/2013 13:47



Per effetto della nuova Legge di Stabilità, in discussione alla Camera, da gennaio ci dovrebbe essere un lieve aumento per tutti gli strumenti elettronici di consumo che contengono memoria (smartphone, tablet, pc, hard disk, memorie, ecc).

Tecnicamente si chiama "equo compenso" ed è inteso come un modo per compensare i detentori di copyright per eventuali usi illeciti che gli utenti possono fare con quei dispositivi (cioè download di musica o film pirata).

L'equo compenso va infatti alla Siae e, secondo le prime stime, *«l'aumento ora deciso sarà del 70 per cento, quindi Siae ne ricaverà 210 milioni di euro all'anno invece dei soliti 80 milioni euro. Sono soldi sottratti all'industria dell'elettronica e quindi alle tasche dei consumatori»*, spiega Guido Scorza, avvocato esperto della materia.

«Significa che un iPhone 16 GB costerà circa 4 euro in più, poiché la componente dell'equo compenso passerà, con questo aumento, dagli attuali 90 centesimi a 5,20 euro. Per i tablet si passa dai 3,20 ai 5,20 euro, per i computer da 3,20 a 6 euro», aggiunge.

Francesco Ribaudò (PD), primo firmatario dell'emendamento afferma *«il 50 per cento delle somme raccolte attraverso l'adeguamento dei parametri dell'equo compenso sarà destinato dalla Siae al sostegno delle attività previste dallo statuto della stessa Società Italiana degli Autori ed Editori. E in particolare serviranno per erogare borse di studio, finanziamenti ed altri benefici in favore dei nuovi talenti nei campi della musica, del cinema, del teatro e della letteratura»*.

La polemica innescata per l'uso degli introiti è in relazione all'uso. In fatti a far discutere è la logica con cui si tolgono soldi all'industria innovativa per favorire quella culturale.

«Dobbiamo subito ribadire che nuovi aggiuntivi balzelli non farebbero che penalizzare ulteriormente l'innovazione tecnologica», dice Cristiano Radaelli, presidente di Anitec, l'Associazione Nazionale Industrie Informatica.

«Se implementata, questa richiesta si trasformerebbe, di fatto, in un costo aggiuntivo che graverebbe sui consumatori e sulle famiglie, generando il concreto rischio di allargare il digital divide italiano», aggiunge.

Un mese fa il presidente Siae Gino Paoli aveva scritto al ministro dei Beni e delle Attività Culturali Massimo Bray di aumentare l'equo compenso.

A questo scopo, proponeva di attivare un tavolo tecnico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con tutte le rappresentanze di categoria interessate.

Non solo con la Siae, quindi, ma anche con associazioni tecnologiche e dei consumatori.

L'emendamento però va oltre persino la stessa richiesta di Paoli, introducendo subito l'aumento, senza bisogno di tavoli tecnici e soprattutto senza sentire le altre campane.

Per altro, l'emendamento arriva negli stessi giorni della delibera Agcom contro la pirateria sul web: un'altra misura che, con un impatto sui canali digitali, favorisce l'industria del copyright.

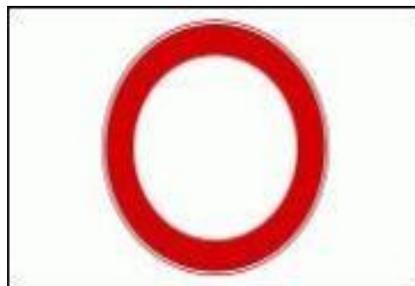
La stessa Legge di Stabilità contiene inoltre una misura che comincia a far discutere perché è pensata solo a favore dei libri cartacei, escludendo gli e-book.

«Per favorire una maggiore diffusione della lettura dei libri cartacei è riconosciuta una detrazione fiscale del 19% sulle spese sostenute nel corso dell'anno solare per l'acquisto di libri muniti di codice ISBN, per un importo massimo di € 2000, di cui € 1000 per i libri scolastici ed universitari ed € 1000 per tutte le altre pubblicazioni», si legge in una nota di Palazzo Chigi.

Dal punto di vista del supporto all'innovazione, insomma, la Legge di Stabilità 2014 si presenta altalenante: da una parte prevede incentivi fiscali e un voucher a fondo perduto per gli investimenti tecnologici delle Pmi; dall'altra, misure che rischiano di penalizzare la diffusione di tecnologie tra i consumatori.

Napoli - Divieto di circolazione a targhe alterne dal 17 al 20 dicembre 2013

Scritto da Redazione - il 17/12/2013 10:37



Il Comune di Napoli informa:

Allo scopo di contrastare il fenomeno dell'inquinamento atmosferico, ed in considerazione del protrarsi del superamento del limite fissato per le PM10, (polveri sottili) l'Amministrazione comunale ha predisposto il divieto di circolazione veicolare, **a targhe alterne**, sull'intero territorio cittadino secondo il seguente calendario:

per il giorno **17/12/2013**, dalle ore **16.00** alle ore **24.00**, vige il divieto di circolazione per le auto la cui ultima cifra della targa risulta essere **dispari**;

per il giorno **18/12/2013**, dalle ore **00.00** alle ore **24.00**, vige il divieto di circolazione per le auto la cui ultima cifra della targa risulta essere **pari**;

per il giorno **19/12/2013**, dalle ore **00.00** alle ore **24.00**, vige il divieto di circolazione per le auto la cui ultima cifra della targa risulta essere **dispari**;

per il giorno **20/12/2013**, dalle ore **00.00** alle ore **24.00**, vige il divieto di circolazione per le auto la cui ultima cifra della targa risulta essere **pari**.

In deroga al suddetto divieto, potranno circolare:

1. gli autoveicoli che trasportano diversamente abili con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, muniti del tesserino regolarmente rilasciato dalla competente Autorità, nonché i veicoli della Napoli Sociale adibiti al trasporto disabili;
2. i veicoli elettrici ad emissione nulla;
3. i ciclomotori e motoveicoli a 4 tempi;
4. i ciclomotori e i motoveicoli a 2 tempi omologati ai sensi della Direttiva 97/24 CE fase II, cap. 5 (detti euro 2) e successive;
5. gli autoveicoli alimentati a GPL o a metano;
6. gli autoveicoli conformi alla Dir. 98/69 CE-B (Euro 4) e successive anche se adibiti al trasporto merci;
7. gli autoveicoli con almeno tre persone a bordo (car-pooling) escluso euro 0 ed euro 1;
8. i veicoli delle Forze dell'Ordine, della Polizia Locale di Napoli, della Protezione Civile, militari, i veicoli di servizio dell'amministrazione della Giustizia riconoscibili da apposito permesso rilasciato dalle Procure o dai Tribunali, e quelli con a bordo Ministri di culto che debbano officiare riti religiosi;

9. i veicoli intestati ad Enti Pubblici, Società ed Aziende erogatrici di pubblici servizi, nonché quelli in chiamata di emergenza o adibiti al trasporto di materiale e/o personale addetto all'esecuzione di lavori ed opere urgenti e di pubblica utilità;
10. gli autoveicoli, i motoveicoli ed i ciclomotori con a bordo un medico in visita domiciliare per chiamate d'urgenza, nonché quelli con a bordo operatori del settore informazione giornalistica e radiotelevisiva, nonché fotografi professionisti;
11. gli autoveicoli che trasportano soggetti portatori di malattie gravi che richiedono l'espletamento di trattamenti terapeutici rigorosamente sistematici e periodici, limitati nel tempo, previa esibizione di certificazione sanitaria con l'indicazione della patologia e della necessità di terapia sistematica e periodica nonché l'attestazione della struttura pubblica o privata ovvero del terapeuta, ove la terapia medesima viene effettuata, con l'indicazione dei giorni e degli orari di effettuazione;
12. gli autoveicoli, i motoveicoli ed i ciclomotori che trasportano gas terapeutici o medicinali;
13. gli autoveicoli ed i bus delle aziende di Trasporto Pubblico individuale e collettivo, i Taxi, gli autoveicoli a noleggio ed i bus turistici;
14. gli autoveicoli a noleggio purché di portata inferiore a 3,5 tonnellate e autoveicoli delle autoscuole per le esercitazioni e gli esami di guida muniti di apposita scritta "scuola guida";
15. i veicoli intestati e con a bordo cittadini residenti in Regioni diverse dalla Campania;
16. gli autoveicoli, purché di portata inferiore a 3,5 tonnellate adibiti al trasporto di medicinali e/o trasporto di materiale sanitario di uso urgente e indifferibile adeguatamente certificato, nonché al trasporto di valori;
17. i veicoli dei Consoli di carriera che recano la targa speciale CC e gli autoveicoli dei Consoli onorari che riportano a fianco della targa il contrassegno consolare numerato di forma circolare, recante lo stemma della Repubblica e la sigla CC di colore rosso;
18. i veicoli che attraversano la rete autostradale cittadina nei tratti ricadenti nel territorio del Comune di Napoli: 1. Tangenziale di Napoli; 2. Raccordo A1 Napoli-Roma e A3 Napoli-Salerno; 3. Strada Regionale ex SS n. 162 -Raccordo Viale Fulco di Calabria.

Etna - Sicilia terrorizzata dalla lava. Il Vulcano continua l'attività, chiuso l'aeroporto

Scritto da Celeste Nappi - il 17/12/2013 13:19



Anche nella nottata di ieri l'Etna ha continuato incessantemente la sua attività stromboliana, iniziata ormai una settimana fa.

Nelle ultime ore però l'attività del millenario vulcano si sono intensificate, costringendo le autorità dell'isola a chiudere l'aeroporto Fontanarossa di Catania.

La pista dell'aeroporto, infatti, è completamente invasa di sabbia nera vulcanica, sospinta dal vento in direzione Sud-Est e che non sembra volersi fermare.

Per questo motivo l'unità di crisi dell'aeroporto di Catania ha deciso di procedere alla chiusura dell'intero spazio aereo della Sicilia Sud orientale e degli aeroporti di Catania e Comiso e della pista di Fontanarossa fino alle ore 12.

Per l'eccezionale attività del vulcano siciliano è stato anche revocato lo sciopero dello scalo Falcone Borsellino, che era stato indetto dalle ore 10 alle ore 18 di oggi.

Infatti, i sindacati una volta ascoltato le ragioni della Commissione di Garanzia, hanno deciso di ascoltare la richiesta del prefetto di Palermo, rinviando così lo sciopero a data da destinarsi.

L'Etna sta dando spettacolo da circa una settimana ormai ma nelle ultime ore, secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), si è registrata un'intensa attività stromboliana con l'emissione di cenere e una colata di lava in direzione della Valle del Bove.

Una grande paura si è diffusa tra gli abitanti della zona, che pur essendo abituati alle bizzarrie del vulcano simbolo dell'isola, hanno raccontato di come stavolta il boato sia stato particolarmente forte e terrificante.

L'Etna ad oggi si conferma il vulcano attivo più grande d'Europa, ma lo è sempre stato, infatti, tutti gli antichi ne subirono il fascino: esistono racconti riguardanti il vulcano in greco, in arabo e in fenicio.

Eschilo scrisse la tragedia "Etnee", ora andata perduta, Euripide ispirato dal vulcano scrisse "Il Ciclope" e Luis De Gongora rese omaggio al vulcano scrivendo "La Fabula de Polifemo y Galatea".

Varie leggende aleggiano sull'Etna: si dice che il filosofo greco Empedocle si suicidò lanciandosi all'interno del suo cratere, che re Artù abitasse in un castello celato in una delle grotte del vulcano, si dice persino che il popolo invocando l'aiuto di Sant'Agata, sia riuscito a interromperne l'eruzione nel 252 d.C.

Il grande vulcano attira tuttora appassionati da tutto il mondo, incuriositi dal perenne pennacchio grigio, che rende il turismo la fonte primaria di economia dell'isola.

L'Etna è dunque un vero e proprio monumento per i siciliani, che nonostante le spaventose eruzioni dei secoli scorsi (l'ultima nel 1991, durata ben 473 giorni) e le recenti anomalie, vi sono fortemente legati.

Napoli - Falso, scoperta industria abusiva. Sequestrate 1.200 borse Louis Vuitton illegali

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 17/12/2013 13:31



Si avvicina Natale ed a Napoli dilaga il fenomeno della contraffazione.

Questa mattina gli uomini della Guardia di Finanza hanno individuato un complesso industriale abusivo a Somma Vesuviana (Na) destinato stabilmente ed esclusivamente alla riproduzione di noti marchi come Louis Vuitton, Gucci, Alviero Martini e Fendi, con conseguente individuazione dei relativi depositi di stoccaggio della merce realizzata, ubicati a Napoli - Quartiere Secondigliano.

Quattro persone sono state beccate in flagranza di reato intenti a monitorare il regolare funzionamento dei macchinari durante la filiera produttiva. Posto sotto sequestro il capannone all'interno del quale i militari hanno trovato 7 macchine stampatrici/goffratrici - a rulli rotativi in metallo, 45 bidoni di pitture speciali, banchi lavoro, muletti e autocarri, oltre 200 rotoli di tessuto e pellame già recante marchi contraffatti, per un totale di circa 11.000 metri quadri, numerosi rotoli di pelle "neutri", da 250 metri ciascuno, in corso di "incisione" all'atto dell'accesso, per un totale di circa 4.500 metri quadri, 1.200 borse già confezionate, riportanti le griffes Louis Vuitton, Alviero Martini e Fendi contraffatte, 10.000 accessori recanti il marchio Prada contraffatto.

I macchinari industriali sequestrati, peraltro, oltre a essere in grado di produrre in breve tempo un notevole quantitativo di pellame o tessuto con marchi contraffatti, erano dotati di "rulli" che riproducevano/stampavano i marchi stessi con grande precisione e accuratezza. Destinata al mercato napoletano, la merce contraffatta avrebbe fruttato agli organizzatori del traffico diverse centinaia di migliaia di euro.

La cifra sarebbe aumentata in maniera esponenziale qualora i prodotti illeciti fossero stati spalmati sull'intera filiera della distribuzione rappresentata da bancarelle, outlet creati in maniera artigianale e, talvolta, anche negozi compiacenti

Caserta - Appalti Asl al clan, 10 indagati

Scritto da Jacopo Di Bonito - il 18/12/2013 12:24



Trenta milioni di euro sequestrati e dieci indagati. Sono i numeri del blitz eseguito questa mattina dai carabinieri del Nucleo Investigativo di Caserta, su mandato della Dda di Napoli.

L'inchiesta riguarda gli appalti a ditte di pulizie nell'Asl di Caserta.

Tra gli indagati figura anche Angelo Grillo, imprenditore nel settore delle pulizie, già detenuto per vari reati, tra cui concorso esterno nell'associazione camorristica Belforte di Marcianise.

Ai dieci destinatari del provvedimento restrittivo viene contestata l'intestazione fittizia di beni e società per conto di Grillo, reato commesso proprio per agevolare il clan.

L'attività investigativa, che si è servita di intercettazioni telefoniche e ambientali, riprese video, pedinamenti e accertamenti patrimoniali, scaturisce dalle indagini che hanno portato, il 7 novembre scorso, all'arresto del consigliere regionale della Campania Angelo Polverino, di imprenditori e dirigenti dell'Asl e dell'ospedale di Caserta.

Gli investigatori hanno scoperto un enorme giro di finte intestazioni di immobili sia su territorio nazionale, che in Lussemburgo.

I destinatari della misura cautelare di oggi, nonostante svolgano il lavoro di addetto alle pulizie o parcheggiatori, sono intestatari di beni mobili e immobili, di società, nonché di conti correnti bancari individuati in Lussemburgo: beni sottoposti a sequestro.

Le società sequestrate, con sedi a Caserta, Roma, Livorno, Sassari e in Lussemburgo, sono attive sia nel settore della raccolta dei rifiuti sia nella vigilanza a seguito di aggiudicazione di appalti e hanno un valore stimato di circa 30 milioni di euro.

Buferà Calcioscommesse, 4 arresti, 20 indagati, tra i quali gli ex milanisti Gattuso e Brocchi

Scritto da Marisa Carone - il 18/12/2013 12:39



Una nuova tegola colpisce la credibilità del calcio italiano. Questa mattina un nuovo blitz della Polizia di Cremona ha portato a quattro arresti riconducibili alle inchieste sul “calcioscommesse”.

In manette sono finiti Salvatore Spadaro e Francesco Bazzani, nel corso delle precedenti fasi delle indagini identificati come “Mister X”, oltre a Cosimo Rinci, amico di Spadaro e dirigente del Riccione Calcio, e Fabio Quadri, considerato il factotum dello stesso Spadaro.

Spadaro e Bazzani, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, sarebbero stati il collegamento tra il mondo delle scommesse clandestine, i giocatori e le società di calcio. Sul registro degli indagati però, vi sono anche i nomi di alcuni “big” del calcio.

Si parla di Rino Gattuso e Cristian Brocchi, adesso allenatori ma hanno militato nelle più importanti squadre di serie A tra cui il Milan, Claudio Bellucci, ex giocatore di Modena, Napoli, Bologna e Sampdoria, che ora fa l'allenatore, Davide Bombardini, ex di Roma, Bologna, Atalanta e Albinoleffe, Leonardo Colucci, ex di Modena e Bologna attualmente allenatore giovanile, Lorenzo D'Anna, ex del Chievo oggi allenatore giovanile, Nicola Mingazzini, ex di Bologna e Albinoleffe, attualmente al Pisa, Claudio Terzi, giocatore del Siena, Samuele Olivi, ex di Salernitana, Piacenza e Pescara oggi al Grosseto e Fabrizio Grillo, giocatore del Siena.

«La prima parte dell'indagine denominata “LastBet” - spiega Roberto Di Martino, procuratore di Cremona - riguarda una trentina di partite, la maggior parte di serie A, per le quali ci sono dei contatti telefonici o degli sms tra il Civ, ovvero Bazzani, e i giocatori che disputeranno una partita il giorno successivo».

«Ci sono alcune partite che noi ritenevamo manipolate - precisa il procuratore - e abbiamo riscontrato che il Civ era in contatto con giocatori di quelle squadre ma ci sono altri casi che sono molto più equivoci in cui il Civ parla con alcuni giocatori prima di alcune partite ma non c'è la certezza che le gare siano state truccate».

Gli inquirenti però indagano anche sulle serie minori. «Infatti - conferma lo stesso Di Martino - la seconda parte dell'indagine riguarda oltre 50 partite di serie minori che sono state oggetto di pronostico e quasi sempre quei risultati sono risultati azzeccati. Per “taroccare” le partite sarebbero stati chiesti fino a 700 mila euro» conclude.

Nei confronti di Gattuso e Brocchi sarebbero state eseguite dalla polizia delle perquisizioni. Il problema però sarebbe tutto relativo a numerosi contatti telefonici rinvenuti sui tabulati tra i terminali dei due ex-calciatori e degli arrestati.

«Tra le utenze di Cristian Brocchi, all'epoca nella Lazio, e di Francesco Bazzani, detto il Civ - scrive il Gip Guido Salvini - sarebbero emersi 110 contatti che vanno dal 22 gennaio 2011 e si protraggono fino al mese di maggio».

«Tra i contatti più significativi - continua - quelli che precedono la partita Bologna-Lazio del 23 gennaio 2011, terminata 3 a 1, punteggio che costituisce un over 3,5, così appetito dagli scommettitori».

«Ancora più significativi - sottolinea il Gip - sarebbero i contatti che si riferiscono alla partita Lazio-Juventus del 2 maggio 2011 terminata con la sconfitta casalinga della Lazio per 0 a 1».

Ma non solo.

«Durante la partita Udinese-Lazio dell'8 maggio 2011 - rivela Salvini - vinta dai friulani per 2 a 1, il portiere dei padroni di casa ha parato un rigore tirato da Mauro Zarate sulla cui esecuzione, quasi inoffensiva, si rimanda ai filmati» conclude il Gip.

Nel febbraio del 2012, invece, periodo in cui si svolsero le partite di Milan, Lazio e Juventus, gli inquirenti avrebbero rilevato dei messaggi inviati da Francesco Bazzani detto "Civ" a Gennaro Gattuso.

Gattuso, dopo esser stato esonerato dal Palermo, è attualmente allenatore del Sion, in Svizzera, e da lì si è dichiarato totalmente estraneo alla vicenda: *«Sono arrabbiato e offeso. Sono sereno e vado a chiarire tutto. Non voglio avere macchie sulla mia carriera. Non ho mai scommesso in vita mia».*

Lo stesso suo procuratore Andrea d'Amico ha dichiarato: *«La situazione è piuttosto strana. Le indagini in corso riguardano dei controlli a dei messaggi scambiati tra Gattuso e uno dei coinvolti, ma non si conosce ancora il contenuto. Quindi non si può accusare proprio nessuno».*

Napoli - Ritorna la 'testa di sfinge' rubata al "Corpo di Napoli" al Centro Storico

Scritto da ANSA - il 18/12/2013 12:53



La statua de "Il Corpo di Napoli" tornerà a mostrarsi nella sua interezza, nel centro storico della città, grazie al ritrovamento della testa di sfinge in marmo che fu trafugata, come riportano notizie storiche, verso la fine degli anni Cinquanta.

A effettuare il prezioso ritrovamento, gli uomini del Nucleo Carabinieri Tutela patrimonio culturale di Napoli guidati dal comandante, capitano Carmine Elefante. La testa di sfinge, come ha spiegato Elefante, è stata ritrovata in Austria all'interno di una collezione privata. Il collezionista - come riferito - era venuto in possesso dell'opera "in modo assolutamente lecito e questa circostanza - ha aggiunto il comandante - è subito emersa con chiarezza".

Il collezionista, inoltre, non ha opposto alcuna pretesa per la restituzione del pezzo "non appena - ha aggiunto Elefante - tutte le verifiche ci hanno fornito l'assoluta certezza che si trattasse della testa di sfinge de il Corpo di Napoli". L'indagine, come riferito, è nata in epoca recente a seguito di verifiche che costituiscono l'attività ordinaria del Comando Tutela patrimonio culturale sulle collezioni d'arte e di antiquariato più importanti presenti in Italia e all'estero. Strumento utilizzato, la banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti che si configura come, ha riferito Elefante, "un contenitore di oltre 500mila immagini di opere d'arte". Grazie alla banca dati gli uomini del Nucleo possono effettuare attività di riscontro fotografico dei beni.

E proprio seguendo questo percorso, i carabinieri hanno individuato presso il collezionista austriaco "una serie di oggetti che decidiamo - ha proseguito Elefante - di sottoporre a ulteriori approfondimenti investigativi che - ha sottolineato - non sono sempre semplici". Da tali approfondimenti, è emerso che l'oggetto proveniva dal patrimonio partenopeo. A sostegno del Nucleo Tutela patrimonio, come ha evidenziato il comandante, l'opera dei cittadini e del Comitato per il Restauro della statua Corpo di Napoli che è stata "elemento caratterizzante" dell'indagine grazie alla quale, ha concluso Elefante, "abbiamo potuto non solo rimediare a un furto, ma anche chiudere una ferita che sembrava insanabile ai danni di uno dei più rappresentativi pezzi della nostra città".

Natale low-cost, a Napoli tutti a casa - Cenone in famiglia, festeggiare fuori costa davvero troppo

Scritto da Riccardo Thomas, Marco Marani e Gaetano Pragliola - il 19/12/2013 20:25



A peggiorare il Natale dei napoletani c'è la crisi economica che ha ridotto ormai all'osso risparmi e buste paga.

Ma i napoletani non si scoraggiano e piuttosto che pensare a regali e Babbo Natale, diventati oramai off-limits, puntano su un rinnovato e antico spirito natalizio, buona parte rimane a casa per il tradizionale pranzo, rivisto al ribasso e la vecchia e amata tombola.

«Sono pensionato e non so ancora se avrò la tredicesima - racconta Egidio Pellegrino - spero di riceverla per poter comprare qualche regalo ai miei nipotini, basta un pensiero. I napoletani nascono ottimisti e un modo per passare le feste lo trovano sempre».

Il pensionato però non è l'unico ad avere problemi con la tredicesima, come lui tanti altri pensionati, precari e dipendenti pubblici vivono l'amara realtà.

«Quest'anno avrò solo tre dodicesimi di tredicesima, perché sono una precaria, ho un contratto che dura solo 10 mesi. All'atto pratico sono circa 400 euro - afferma Roberta Grassi, insegnante - spero di riuscire a comprare tutto l'occorrente per il giorno di Natale, dovrò diminuire le portate del cenone, ma la qualità cercherò di mantenerla. Insomma poco, ma buono e di questi tempi è già molto».

Per controbilanciare le buste paga logorate dalla crisi ogni genitore affronta il problema regali in maniera diversa.

«Le lettere dei miei figli a Babbo Natale sono precise, io per risparmiare scavo per ore su internet alla ricerca del giocattolo giusto al prezzo più basso. Nonostante la crisi - incalza Carmen Nocera, casalinga - per i regali ai miei ragazzi spendo la stessa cifra, preferisco privarmi io di qualcosa piuttosto che negarmi la felicità di vedere brillare gli occhi dei miei figli la mattina di Natale».

«Per i regali natalizi ai ragazzi ho sempre puntato sull'abbigliamento e sul mercato di Resina - aggiunge Roberta Grassi - spendo poco e spesso ho trovato abiti a buon mercato anche se costa tanta fatica, perché poi devi lavare, stirare e impacchettare».

Ma c'è anche chi, come Lea Ambrosino, preferisce risolvere il problema in cucina.

«Si possono sempre regalare biscotti e dolci - afferma la donna - in cucina qualcosa si riesce sempre ad inventare».

Tradizioni ancora vive anche nel cuore dei più giovani.

«È inconcepibile per me pensare al giorno di Natale senza il pranzo preparato da mia zia - dice Giulia Russo, studentessa - è una tradizione che mi accompagna fin da piccola, lo scambio dei regalinì è una cosa alla quale non riesco a fare a meno. Per questo risparmio tutto l'anno».

«La crisi si fa sentire - spiega Lorenzo Bianchi, titolare di una ditta di noleggio - gli altri anni mi sono imposto per il regalo a mia moglie un limite di spesa sui 300 euro, invece quest'anno la stessa cifra deve bastarmi per tutti i regali, comunque l'aggregazione familiare c'è sempre e per qualche ora si accantona la crisi e le bollette da pagare».

MARINELLA: LUMINARIE SOLO GRAZIE AI PRIVATI. *«Siamo ancora nel pieno della crisi. Anche lo shopping natalizio, quest'anno, fatica a decollare. Tradizionalmente la data di partenza coincide con la festa dell'Immacolata, ma quest'anno non è ancora cominciato».*

Ne è convinto Maurizio Marinella, titolare dell'omonima ditta. Anche lo storico cravattificio "E. Marinella", icona internazionale dello shopping natalizio Made in Naples risente della crisi. *«Ma io sono ottimista - aggiunge subito Marinella - ci riprenderemo».*

Cosa glielo fa pensare?

«Quando si arriva sotto le feste si scatena una specie di magia che si ripete ogni anno. Non voglio perdere questa emozione. Spero di confermare lo stesso fatturato degli anni passati, anche se da 4-5 anni anche noi viviamo una situazione di disagio. La crisi non risparmia nessuno. Le aziende sono molto più attente ai bilanci, soprattutto nel contenere le spese».

Cosa ne pensa delle luci di Natale in città?

«A Napoli non si spera più in niente, se non nell'iniziativa di qualche privato che in un modo o nell'altro fa cose concrete per questa città».

Consulta Nazionale dell'Agricoltura - Operazione Panettone sicuro 2013

Scritto da Redazione - il 20/12/2013 17:03



Lopa: con la normativa si raggiungerà così un duplice risultato assicurare la più ampia trasparenza e correttezza del mercato e garantire il consumatore che attraverso l'etichetta potrà verificare la qualità del prodotto

Viva il Pandoro e il Panettone, i dolci italiani tipici delle feste più conosciuti ed amati.

A stabilire i disciplinari di produzione dei due must delle feste, perché possano fregiarsi di tali nomi, è un decreto adottato dai Ministeri delle Politiche Agricole e delle Attività Produttive nel 2005, che ne definisce le caratteristiche minime da rispettare e gli ingredienti da usare.

E le linee guida di questo decreto sono state rilanciate dalla Consulta Nazionale dell'Agricoltura nell'operazione Panettone sicuro 2013, che ha visto anche la firma di un Decalogo per la tutela dei dolci natalizi della tradizione Napoletana Campana e Italiana.

In base a questa specifica normativa, ha spiegato Rosario Lopa, Rappresentante della Consulta, già Delegato della Provincia per il settore Agricolo/Agroalimentare, soltanto i prodotti che rispettano il disciplinare produttivo sancito dal decreto stesso, potranno utilizzare la denominazione riservata Panettone e Pandoro.

Con la normativa si raggiungerà così un duplice risultato: assicurare la più ampia trasparenza e correttezza del mercato e garantire il consumatore, che attraverso l'etichetta potrà verificare la qualità del prodotto.

Tutti gli operatori, dovranno, quindi, rispettare le stesse regole di base, al di sopra delle quali ognuno potrà migliorare le ricette, usando quell'estro e fantasia che da sempre hanno contraddistinto i produttori Partenopei, artigianali.

La denominazione riservata può costituire il primo passo per ottenere una effettiva tutela dei panettoni e pandori made in Italy sui mercati esteri, dove non è raro rilevare casi di contraffazione.

Un fatto importante, visto che l'export assorbe oggi il 10% della produzione italiana di dolci lievitati di ricorrenza natalizia, ma con una maggiore spinta promozionale e soprattutto con iniziative volte a difendere la qualità dei prodotti, la percentuale potrebbe salire nei prossimi anni.

Le Monde: «Naples, la poubelle de l'Italie» - Ecco come la stampa d'oltralpe vede Napoli

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 20/12/2013 18:18



La copertina del Numero di Novembre del Monitore Napoletano l'abbiamo dedicata allo scempio perpetrato nella campania felix.

Le Monde stamane nella versione web del giornale (non andato in edicola a causa di uno sciopero dei tipografi) nell'ambito di un'inchiesta sulle ecomafie cerca di spiegare ai francesi cos'è la Terra dei Fuochi e dove si trova.

Nel lungo articolo c'è anche una intervista a don Maurizio Patriciello il prete che da anni

combatte le ecomafie.

Per approfondire:

http://www.lemonde.fr/planete/article/2013/12/20/naples-la-poubelle-de-l-italie_4337894_3244.html?xtmc=naples&xtcr=1

Campobasso - Due scosse di terremoto a distanza di 20 minuti di magnitudo 3.8 e 2.4

Scritto da Redazione - il 20/12/2013 18:42



Un terremoto di magnitudo 3.8 è avvenuto alle 14.08, nel distretto sismico Monti dei Frentani, come localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv. La scossa è avvenuta a 25,7 km di profondità ed è stata avvertita soprattutto a Ripabottoni (Campobasso); gli altri centri interessati sono Campolieto, Casacalenda, Castellino del Biferno, Monacilioni, Morrone

del Sannio, Provvidenti e Sant'Elia a Pianisi.

Ad una ventina di minuti di distanza è arrivata anche la seconda scossa, di intensità minore (magnitudo 2.4) sempre nella stessa zona.

Nel secondo caso però l'epicentro si trovava in una zona più in superficie.

Gente in strada viene segnalata nei comuni del cratere sismico del Molise, i centri della provincia di Campobasso già colpiti dal terremoto nel 2002, dopo la scossa di magnitudo 3.8 avvenuta oggi alle 14.08.

Nei vari centri la scossa è stata nettamente avvertita dalla popolazione e in tanti sono usciti dalle abitazioni. Molte le chiamate al centralino dei Vigili del Fuoco che, però, escludono, almeno fino a questo momento dei danni. *«Molte persone hanno telefonato - hanno dichiarato i pompieri di Campobasso - ma non ci sono stati segnalati crolli. Da parte nostra non ci sono interventi in corso».*

Natale 2013 - Vendite crollate del 90% - Docli in casa

Scritto da Riccardo Thomas, Gaetano Pragliola, Marco Marani e Celeste Nappi - il 21/12/2013
13:22



Mancano solo pochi giorni alla Vigilia di Natale, ma i grandi acquisti non ci sono ancora stati. E secondo molti commercianti non ci saranno. Gli esercenti, infatti, lamentano la totale mancanza di quella frenesia per compere e regali che da sempre caratterizza l'ultima settimana prima delle feste.

Un calo di vendite che, complice la crisi, mette in seria difficoltà i commercianti di via Toledo.

«Ancora non si vedono le file alle casse, e dubito si vedranno - afferma Massimiliano Pasqualone, gestore di un negozio di abbigliamento nella storica strada cittadina - Le persone hanno poco da spendere, quindi piuttosto che comprare regali preferiscono i "pensierini". Noi per seguire questa tendenza - prosegue l'esercente - abbiamo messo degli sconti su molta merce, così piuttosto che comprare un solo regalino ne prendono due».

Nella storica via del commercio non sono pochi i negozianti che lamentano un grave calo negli incassi. *«Le vendite vanno al rilento - racconta Roberta Giannotti, esercente di via Toledo - e non credo ci sarà un exploit negli ultimi giorni, e anche se ci fosse non risolverebbe le grosse perdite che abbiamo avuto a novembre, quando c'è stato un tonfo verticale nelle vendite».*

Situazione leggermente migliore nelle strade dello shopping di lusso come via dei Mille e nel quartiere collinare del Vomero, come racconta Giovanni Estate, storico fioraio di piazza Vanvitelli.

«Questo Natale sarà un po' diverso perché la crisi c'è, ma tutto sommato non ci possiamo lamentare - dice il commerciante - visto che in questo periodo gira poca moneta bisogna adeguarsi. Io personalmente ho abbassato i prezzi e propongo bouquet da dieci o quindici euro con i quali tutti fanno una bella figura».

Non escono fuori dal coro i ristoratori, come racconta Antonio Evangelista, esercente del Vomero.

«La gente che passa compra giusto una bottiglietta d'acqua, ma non si ferma neanche a mangiare e di turisti da settembre nemmeno l'ombra - spiega Evangelista - infatti sotto l'albero quest'anno ci sarà poco e niente e per il cenone si userà quello che avanza dal mio pub. E il Comune - sbotta il ristoratore - invece di aiutarci che fa? Aumenta i

controlli. Ci manda ogni giorno Carabinieri, Guardia di Finanza e Nas - afferma Evangelista - in questo modo sempre meno gente viene a comprare, spaventata da possibili nostre infrazioni».

Gli acquirenti scarseggiano ed i commercianti quindi sono costretti ad inventarsi nuove strategie di mercato e ad andare incontro al cliente per mantenere viva l'attività.

«Negli ultimi anni per avvicinarmi ai clienti - spiega Maria Rosaria De Riccardis - ho deciso di vendere molti tipi diversi di merce con prezzi che variano da 1 euro agli oltre 300, così tutti i clienti riescono a trovare il regalo giusto per Natale. Questo metodo funziona - prosegue la commerciante - ed infatti, nonostante la crisi, gli affari stanno andando per il meglio».

Insomma, questo Natale con i negozi vuoti ed i consumi al minimo sta mostrando la crisi economica in tutta la sua criticità.

E C'E' CHI HA COMPRATO IL CENONE E L'HA CONGELATO PER EVITARE IL "CARO-NATALE". Per gran parte dei napoletani questo Natale si prospetta particolarmente difficile, caratterizzato non da doni e balocchi come nel passato, ma da rinunce e parsimonia.

Come testimoniano i tantissimi che quest'anno sotto l'albero potranno mettere poco o niente.

«Rispetto al Natale scorso - racconta Davide Liberti, di professione barista - posso permettermi di spendere solo un decimo di quanto spendevo prima per i regali, perché quest'anno mi sono trovato lo stipendio quasi dimezzato. Con le tasse che aumentano le festività stanno diventando solo un'ulteriore preoccupazione - prosegue - Nonostante tutto, però, si cerca sempre di comprare almeno un pensiero a tutti i componenti della famiglia».

I problemi maggiori che devono affrontare i napoletani riguardano appunto il budget, drasticamente ridimensionato da parte di tutti, ma anche il clima natalizio non sembra più lo stesso.

«Indubbiamente la crisi si sente - afferma Antonio Esposito - quest'anno vedo un clima meno natalizio, soprattutto nelle vie dello shopping, non si respira più quell'aria che contraddistingueva gli anni precedenti, anche se mancano pochissimi giorni a Natale. Ma con le tasse che aumentano e gli stipendi che crollano è normale che le persone abbiano paura di spendere».

Anche i classici pasti festivi, da sempre baluardo della tradizione e dello stare assieme in famiglia, hanno dovuto cedere sotto i colpi della crisi, con piatti rimaneggiati negli ingredienti o semplicemente portate meno ricche.

«I valori e le tradizioni rimangono - dice Ilaria Fava, studentessa - anche se il cenone è stato ridimensionato, possiamo permetterci molto meno pesce e anche le quantità sono diminuite. Il Natale è diventato troppo frenetico, ormai invece di pensare alla famiglia e ai valori si è troppo concentrati sulla mancanza di soldi, l'organizzazione del cenone, i regali, le tredicesime diminuite».

C'è anche chi con un po' d'ingegno ha trovato una soluzione, o comunque in qualche modo cerca combattere la recessione semplicemente pensando al Natale un mese prima, anticipando così almeno l'aumento dei prezzi.

«È un Natale difficile il regalo quest'anno non posso farlo a nessuno - racconta Concetta, una madre del centro storico - lo riceverà solo mio nipote perché ha 3 mesi. Per risparmiare sul cenone compro tutto l'occorrente in anticipo, anche un mese prima, quando i prezzi sono molto più bassi, poi preparo e congelo tutto. Anche i dolci preferisco prepararli in casa - prosegue Concetta - se vado in pasticceria ad esempio per lo stesso prodotto spendo quasi il triplo. Fare un chilo di roccocò non mi costa più di 10 euro se sono io a prepararli».

La crisi non risparmia neanche i giovani: *«Negli anni passati - incalza Alessandro Polidoro, studente - a Capodanno organizzavo sempre una settimana bianca o un viaggio con parenti o amici, ma adesso è diventato impossibile partite anche solo per tre giorni».*

Ormai quindi le tavole imbandite, gli alberi ricolmi di regali e la “settimana bianca” sembrano essere soltanto un ricordo per i sempre più poveri napoletani.

Disoccupati e precari “contro il Natale” - L'urlo dei più poveri

Scritto da Redazione - il 21/12/2013 13:48



Un appuntamento nato spontaneamente da alcune discussioni in rete che sta coinvolgendo disoccupati, precari, studenti, persone con sfratto per morosità e in generale persone che non hanno un solo euro in tasca e quindi a Natale non possono fare festa, ma vogliono denunciare la situazione ormai intollerabile in cui si trovano.

Così, come accade in altre parti d'Italia, si è deciso di assediare i luoghi del lusso, delle caste e dei privilegi.

È nato dunque il coordinamento napoletano “NataleSenzaDenari” che lancia l’iniziativa “Natale per tutti o per nessuno”.

«Siamo disoccupati, precari, studenti, lavoratori licenziati, malpagati e sfruttati di questa città - si legge in una nota - Siamo le famiglie che non ce la fanno più ad arrivare alla fine del mese. Siamo quelli che hanno l'ordinanza di sfratto esecutivo.

Natale per noi non può essere un momento di festa. E allora proprio Natale è il momento buono per dimostrare che non si può andare avanti. Facciamo appello a tutti: la rabbia sociale è grande. Mettiamola in piazza contro il carovita e l'austerità».

La manifestazione è attesa per lunedì alle 11 con punto di ritrovo in piazza Medaglie d'Oro al Vomero.

Ricostruzione a L'Aquila, 15 indagati

Scritto da Giovanni Mattei - il 21/12/2013 13:54



Sono una quindicina gli indagati della nuova inchiesta della procura della Repubblica dell'Aquila che minaccia di travolgere la ricostruzione post-sisma del capoluogo abruzzese e in particolare alcuni dei lavori più importanti di recupero di beni culturali nel cuore della città.

L'inchiesta verte su palazzi, chiese e monumenti, sia la parte privata con lavori affidati direttamente che i bandi pubblici milionari di alcune opere.

Nel mirino ci sono funzionari e imprenditori che si sono occupati di ricostruzione mentre, per quanto riguarda la Curia, faccendieri che hanno la delega a gestire percorsi burocratici.

L'inchiesta è divenuta pubblica dopo un blitz da parte della Guardia di finanza aquilana presso la sede provvisoria dell'Arcidiocesi nel nucleo industriale di Pile, e della squadra Mobile del capoluogo a Villa Gioia, dove si trova la sede della direzione Mibac.

Da quanto si apprende, tra i reati ipotizzati i più gravi sono di corruzione e turbativa d'asta.

Legge di Stabilità: Ecco “la tassa sui Vulcani”

Scritto da Mariano Rotondo - il 22/12/2013 22:01



Chi vorrà visitare il Vesuvio, ad esempio, potrebbe essere costretto a pagare 5 €uro.

Una novità prevista dalla Legge di Stabilità su cui stanno lavorando Governo e Parlamento.

Il provvedimento, non ancora approvato, riguarda al momento tutti i vulcani delle isole minori e potrebbe estendersi però ad ognuno dei “grandi con” nazionali.

L’applicazione del balzello sarebbe tuttavia a discrezione delle Amministrazioni comunali che in periodi di magra come quello attuale difficilmente si farebbero sfuggire la possibilità del pagamento di un ticket turistico per visitare le aree più suggestive della “zona rossa”.

Nel documento proposto, ad ogni modo, non sono ancora chiari i limiti e le modalità con cui applicare l’eventuale legge qualora fosse ratificata.

«Siamo molto perplessi per questa nuova tassa - spiega il membro dell’esecutivo nazionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli - che potenzialmente si potrebbe applicare anche sul Vesuvio, sui Campi Flegrei e ad Ischia. Infatti oramai i turisti vengono troppo spesso trattati come polli da spennare senza dargli servizi adeguati. Inoltre la priorità per i nostri vulcani e per le popolazioni locali e turisti dovrebbe essere quella di avere i piani di emergenza che invece la Protezione Civile Nazionale non aggiorna o non realizza da decenni».

Terra dei Fuochi - Al via la mappatura dei terreni

Scritto da Marina Ranucci - il 22/12/2013 22:18



Dopo il tanto parlare, finalmente si concretizza l'impegno del Governo per le indagini da effettuare sui fondi agricoli della Regione Campania.

A soli dieci giorni dall'emanazione del decreto del Governo, il Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, ha subito firmato la direttiva che darà il via alla mappatura dei terreni.

«In anticipo sui tempi previsti - ha affermato il ministro Lorenzin - abbiamo mantenuto la promessa di voler dare ai cittadini campani risposte su quanto accaduto nei loro territori negli ultimi decenni».

«Il nostro impegno - ha sottolineato - è volto a tutelare innanzitutto la salute dei cittadini residenti in quelle aree, ed a ridare certezza ai consumatori di prodotti alimentari campani». La cosiddetta "Terra dei Fuochi" che interessa le province di Napoli e Caserta, nel 2013 è stata teatro di ben 1.200 controlli su attività economiche, 200 denunce per crimini ambientali e 12 arresti. Nei primi dieci mesi dell'anno vi sono stati quasi 1500 interventi dei Vigili del Fuoco per l'incendio di rifiuti sulle terre della provincia di Napoli, che tuttavia sono il 40 per cento in meno rispetto allo scorso anno. Invece, fino a novembre, in provincia di Caserta gli interventi dei pompieri sono stati meno di un migliaio registrando un calo del 25 per cento rispetto ai 1.248 dello scorso anno. Adesso, l'indagine tecnica disposta ministero, porterà ad una mappatura, eseguita anche mediante strumenti di telerilevamento, che mirerà accertare l'eventuale esistenza di effetti contaminanti sui terreni a causa degli sversamenti e dei smaltimenti abusivi anche proprio mediante la combustione dei rifiuti. Le indagini saranno svolte anche tramite l'istituto Superiore di Sanità e il Comando dei Carabinieri dei Nas. Inoltre, del gruppo di lavoro, faranno parte i rappresentanti del Consiglio per la ricerca in agricoltura (Cra), quelli dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra), dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Agea), della Regione Campania, dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Campania (Arpac), dell'Università degli studi di Napoli Federico II e dello stesso Istituto Zooprofilattico sperimentale di Abruzzo e Molise. «I dati e le informazioni raccolte - precisa il Ministro della Salute - saranno condivisi, come previsto dalla Direttiva, tra gli Enti coinvolti attraverso l'utilizzo della struttura informatica dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise».

«Questo - conclude - al fine di consentire la raccolta sistematica delle informazioni, l'esecuzione delle procedure di classificazione e la registrazione di tutti i terreni oggetto di indagine».

Province, ecco la “rivoluzione” - Contrari FI, M5S, Lega Nord. Saltano le elezioni del 2014

Scritto da Giovanni Mattei - il 22/12/2013 22:40



Trasformazione dei consigli provinciali in assemblee dei sindaci, che lavoreranno a titolo gratuito; istituzione di 9 città metropolitane; disciplina della fusione dei comuni: sono questi i tratti salienti del disegno di legge Delrio su “città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni” in discussione in prima

lettura alla Camera con un tour de force che dovrebbe portare ad avere il disco verde entro oggi o al massimo domani.

Si tratta di una normativa sgradita a Fi, M5S, Lega Nord che la ritengono farraginosa e inutile.

E infatti nel pomeriggio si è scatenata una bagarre in Aula, quando Renato Brunetta ha chiesto che si riunisse la conferenza dei capigruppo alle 18 in punto, come da convocazione ufficiale. Naturalmente questo avrebbe comportato la sospensione della seduta e il probabile rinvio dell'esame della legge.

Di fronte alla resistenza del presidente di turno Simone Baldelli (Fi), che ha fatto proseguire il confronto, berlusconiani, pentastellati e Carroccio hanno abbandonato l'assemblea, sospesa poi su richiesta di Sel.

Tensione e battibecchi hanno scaldato gli animi, fino a quanto il capogruppo di Fi non ha attaccato Laura Boldrini per non aver rispettato l'ora di convocazione della capigruppo: *«Faremo qualsiasi cosa, ma questi atteggiamenti leonini non sono accettabili. Ho cercato il presidente Boldrini - ha sottolineato Brunetta - ma non ha risposto. Questa vicenda è un'offesa, una inutile violenza al Parlamento. Di questo Boldrini dovrà rendere conto».*

Successivamente la conferenza si è riunita, decidendo una prosecuzione ad oltranza in seduta notturna fino all'approvazione della legge.

Che si tratti di una disciplina complessa e controversa è evidente a tutti, ma in particolare a Antonio Saitta presidente dell'Unione delle Province Italiane che ha polemizzato contro la decisione, presa con la legge di stabilità, di cancellare le prossime elezioni del 2014 per le 52 province in scadenza e le 20 commissariate: *«Presenteremo ricorso alla magistratura contro questa norma che lede un diritto inalienabile dei cittadini».*

Nell'intento del disegno di legge, che dovrà essere ora discussa dal Senato - le province comprenderanno aree più vaste di quelle attuali e i loro rappresentanti saranno designati non più dai cittadini, ma dagli amministratori locali, che sceglieranno tra i sindaci dei comuni del territorio.

Rispetto a oggi, non bisognerà pagare gli stipendi a presidenti, consiglieri e assessori.

La struttura portante della Repubblica delle autonomie dovrebbe avere il suo perno su due soli livelli territoriali di rappresentanza politica: i Comuni e le Regioni.

Meteo - In arrivo la tempesta di Natale

Scritto da Redazione - il 22/12/2013 22:53

	TEMPO	TEMPERATURE	PRECIPITAZIONI	VENTI
Venerdì 22/12/2013		5 °C 14 °C min max	10 l	NE 2 km/h
Sabato 23/12/2013		5 °C 13 °C min max	29 l	NE 5 km/h
Domenica 24/12/2013		4 °C 14 °C min max	10 l	SE 3 km/h
Mercoledì 25/12/2013		9 °C 16 °C min max	50 l	SSE 21 km/h
Giovedì 26/12/2013		12 °C 18 °C min max	50 l	W 25 km/h

Il Meteo.it Informa:

AVVISO: In arrivo la tempesta di Natale e S. Stefano, superneve a 1000m sulle Alpi

Weekend grigio con piogge al Nord e alta Toscana-coste e sul Cagliaritano. Maltempo tra Natale-Santo Stefano, ciclone sull'Italia,

venti forti di scirocco su Adriatico e Ionio, acqua alta a Venezia, maestrale in Sardegna, tanta neve sulle Alpi a 1000m. Santo Stefano neve in calo a quote basse su est Alpi, violenti temporali su basso Lazio e e Campania

Campania

Map showing regional codes: CE, BN, AV, NA, SA.

il Meteo

Previsioni meteo Italia

Lunedì 23/12/2013

Ricerca Comune

Campania

Napoli

--- COMUNE ---

CERCA

Napoli

	TEMPO	TEMPERATURE	PRECIPITAZIONI	VENTI
Domenica 22/12/2013		5 °C 14 °C min max	 10 %	NE 2 km/h
Lunedì 23/12/2013		5 °C 13 °C min max	 29 %	NE 5 km/h
Martedì 24/12/2013		4 °C 14 °C min max	 10 %	SE 3 km/h
Mercoledì 25/12/2013		9 °C 16 °C min max	 40 %	SSE 21 km/h
Giovedì 26/12/2013		12 °C 13 °C min max	 90 %	W 28 km/h

Previsioni meteo a cura di www.ilMeteo.it

Il Primo anno di Governo del Presidente Letta

Scritto da Giovanni Di Cecca, inviato a Roma - il 23/12/2013 10:53



Stamane all'Auletta dei Gruppi Consiliari della Camera dei Deputati si è svolto il consueto incontro con la stampa organizzato dall'Ordine dei Giornalisti, dalla Associazione della Stampa Parlamentare e della Stampa Estera.

Il presidente inizia con una piccola introduzione ricordando il carabiniere Giangrande che fu ferito da Preiti durante la cerimonia di insediamento a Palazzo Chigi.

Il 2014, secondo il Presidente, sarà un anno migliore con delle riforme istituzionali che saranno efficaci.

Sempre durante l'introduzione afferma che per la prima volta c'è stata una svolta generazionale dove la leadership è in mano a "giovani" intorno i 40 anni

La prima domanda è quella relativa al peso fiscale che nel 2014 sarà migliore. I presentando i dati degli anni precedenti, il nostro interesse sul debito è stato nel 2009 di 70mld di euro, 2011 di 78mld, 2012 di 86mld.

Le previsioni interessi sul debito 2013 è di 89mld, quest'anno invece è di 83mld, meno del 2012, per effetto della stabilità raggiunta dei conti.

La seconda domanda è relativa all'IMU, che secondo Letta gli Italiani non l'anno pagato, ma secondo alcune associazioni non è proprio così, salvo una piccola coda.

Ci saranno una serie di riforme come il catasto e gestione del fisco.

A gennaio ci saranno interventi sull'antiriciclaggio e sui capitali all'estero.

La terza domanda è su un consuntivo personale sul Governo del 2013.

Letta afferma che ci sono state delle turbolenze esterne a causa anche della sentenza su Berlusconi (mai nominato) che hanno agitato il Governo.

Il tempo non si sceglie, ma due sono le cose fondamentali, il cambio generazionale e la ritrovata stabilità e soprattutto il calo della decrescita.

La domanda successiva è il tema del lavoro: quale modalità per i giovani e le tutele previste dall'articolo 18.. Ma anche l'agenda digitale e la green economy.

Ribadisce che la stabilità del Governo e dei conti a livello internazionale fanno in modo che gli investimenti stranieri siano invogliati ad investire.

Partecipazione dei lavoratori nella società per cui si lavora

La quinta domanda è relativa all'asse che si sta creando tra Renzi del PD e Berlusconi della rinata Forza Italia, per una eventuale nuove elezioni.

Per Letta non è un problema, ma auspicando una non deriva populista e nichilista.

Ora tocca alla ZDF.

L'Italia vista da fuori sembra più preoccupata per Berlusconi e di reggere, ma i paesi stranieri chiedono altre cose come una deburocratizzazione della Res Publica.

Per il Presidente Letta, la svolta c'è e cita le varie riforme istituzionali. Cita il caso delle Province, dove riformando la costituzione, sarà possibile togliere, conseguentemente, le Province.

Annuncia anche la modifica della fine del bicameralismo perfetto, per accelerare l'approvazione delle leggi.

La sesta domanda, è relativa alla politica estera, dove l'Italia è favorevole all'apertura verso l'Iran

Secondo Letta il Problema delle relazioni internazionali con l'Iran è relativa alle scelte di Hamdadinjad.

Oggi con il Presidente Rohani, che ha incontrato a New York, all'ONU, è stato esplorativo per capire meglio come è il nuovo presidente e le sua visione anche in relazione alla guerra Siriana.

Il Governo italiano vuole dare una possibilità di fiducia sul disarmo nucleare per scopi militare.

la settima domanda è relativa ai diritti civili di coloro che si trovano in carcere, e se pensasse ad un'amnistia o indulto

Il presidente risponde che è compito delle camere provvedere ad un'amnistia o ad un indulto. Ma nel disegno di legge che modifichi le norme di custodia cautelare, in quanto circa un terzo dei detenuti è in attesa di giudizio. Si pensa a misure alternative come il braccialetto elettronico

La settima domanda è su un possibile rimpasto di Governo. Il Presidente Letta non si espone, ma ringrazia la sua squadra.

L'ottava è relativa al programma Mare Nostrum e sul suo ideale fallimento considerato anche il caso Lampedusa.

Il Presidente Letta sostiene che l'operazione non ha avuto le luci necessarie.

Il problema degli sbarchi è dovuto anche alla triplicata quantità di migranti che fuggono dai loro paesi a causa delle tensioni nelle vari paesi del sud Europa.

La nona domanda è relativa al gioco d'azzardo e la "mano benevola" dello Stato su queste aziende le cui ricadute sociali sono devastanti.

Letta è evsivo, ma sostiene che l'anno prossimo ci saranno delle normative più efficienti

La decima domanda è relativa allo ius soli.

Il presidente Letta, ribadendo la scelta del Ministro Kyenge, vorrebbe modificare la legge che non da la cittadinanza a chi è nato in Italia da genitori storicamente italiana

L'undicesima domanda è relativa a quali riforme saranno portate fino in fondo in questo anno.

Si sofferma sulla possibile riforma dell'Istruzione che pre la prima volta non ha avuto un segno meno inteso come finanziamento.

Poi ci sono le riforme sulla giustizia, ma non colossale, solo quegli accorgimenti che servono a farla funzionare al meglio.

La riforma della legge elettorale e da avere prima delle prossime elezioni, e poi alcune riforme costituzionali, quali l'abolizione delle Province.

Il tutto, spera con un Referendum.

la dodicesima domanda è relativa al Governo del Presidente e soprattutto sul Presidente della Repubblica che potrebbe lasciare in questo 2014 o 2015

Letta risponde che in relazione alla fatica che le forze politiche hanno nel dare risposte agli italiani, il Presidente, mantenendo la sua fermezza attaccato al dettame costituzionale, ha salvato l'Italia dalla deriva in cui si trovava.

La tredicesima domanda è relativa al convincere la Cancelliera Merkel a non fare solo gli interessi della Germania.

Letta risponde che darà il massimo impegno per far finire la lunga legislatura dell'austerità, e finalmente a fare un'Europa tutta competitiva, dove anche la Merkel fa parte.

La 14a domanda è su quanto tempo ci voglia per mettere in sicurezza il paese.

Letta dice che dopo aver messo in sicurezza i conti pubblici si possono mettere mano alle riforme, ma 5 anni di crisi hanno creato grandi macerie che non è facile ricostruire.

L'ultima domanda è sull'accordo di pace israeliani e palestinesi.

Ci sono stati moltissimi incontri tra i due presidenti, e si auspica che nel 2014 ci sia la pace

Il Presidente da altre due domande

La penultima domanda è relativa alla bassa affluenza delle prossime elezioni europee.

L'ultima domanda chiede se il Presidente Letta si metterà in prima linea nella campagna elettorale delle Prossime elezioni e sulla premiership di Renzi

Il gioco di squadra ci sarà ed avrà

Inghilterra - Grazia postuma della Regina a Turing, accusato perché gay

Scritto da ANSA - il 24/12/2013 16:01



Il matematico britannico Alan Turing, che giocò un ruolo decisivo durante la guerra riuscendo a decrittare i codici nazisti, ha ricevuto la Grazia 'postuma' della Regina Elisabetta. La Sovrana ha infatti concesso allo scienziato il perdono reale dopo oltre 60 anni dalla condanna per omosessualità. Turing, considerato l'Einstein della matematica e pioniere dei computer, è morto nel 1954 all'età di 41 anni avvelenato dal cianuro, veleno tipicamente usato all'epoca per i suicidi anche se la tesi non è mai stata provata.

Era stato condannato due anni prima per "indecenza" e costretto alla castrazione chimica a causa della sua omosessualità, illegale nel Regno Unito fino al 1967.

Durante la sua breve vita, Alan Turing aveva posto le basi dell'informatica moderna definendo i criteri de 'l'intelligenza artificiale' ancora oggi usata: noto è "test di Turing", che si basa sulla capacità di una macchina di tenere una conversazione. Ma il matematico è passato alla storia anche e soprattutto per essere riuscito a decifrare i codici della macchina 'Enigma', usata dai sommergibili tedeschi in navigazione nel Nord Atlantico durante la Seconda Guerra Mondiale: alcuni storici attribuiscono a questo 'colpo di genio' la caduta di Hitler. Alan Turing è stato graziato martedì, 59 anni dopo la sua morte, dalla regina su proposta del Ministro della Giustizia Chris Grayling che aveva sottolineato come il matematico fosse stato "un uomo eccezionale, con una mente brillante". "La sua vita fu poi oscurata dalla condanna per omosessualità che oggi potremmo considerare come ingiusta e discriminatoria e quindi da annullare", aveva sostenuto il ministro. Sono state molte, negli ultimi anni, le campagne nel Regno Unito per riabilitare Turing, un eccentrico timido che spesso indossava una maschera antigas per evitare la febbre da fieno quando era in bicicletta. Già nel 2009 l'allora primo ministro Gordon Brown parlò di lui sottolineando come fosse stato trattato "orribilmente".

Meteo – Il Christmas Storm arriva in Campania dopo aver flagellato il Nord Europa ed il Nord Italia

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 26/12/2013 11:31



E alla fine arrivò anche a Napoli il flagello di Natale, la tempesta che ha fatto danni per milioni di €uro nel Nord Europa.

Dopo un Natale tutto sommato tranquillo, non particolarmente bello dal punto di vista climatico (ieri era abbastanza nuvoloso ma tiepido per essere inverno), stamane ci siamo svegliati con una tempesta di acqua e vento, anche se la temperatura, fortunatamente, non è fredda come qualche settimana fa.

Oltre 100 le chiamate ai vigili del fuoco che da stanotte stanno intervenendo in tutta Napoli per allagamenti di scantinati ed alberi sradicati dal forte vento che si è abbattuto sulle nostre coste.

Al momento in cui scriviamo, sono completamente saltate le comunicazioni con le isole del golfo a causa del vento di libeccio che ha fatto innalzare con mare forza 8 e forza 9.

Secondo IlMeteo.it (meteo partner del Monitore Napoletano) le condizioni per la giornata di oggi sono in ulteriore peggioramento per la giornata di oggi.

Venerdì, Sabato e Domenica il tempo tende a miglioramento.

13.00		pioggia	12.3°	SSW 31 / max 36 forte	8.5 mm abbondanti	3.5 °C	94 %	<10km discreta	1650m neve a 1000m
16.00		pioggia	11.6°	SW 22 / max 24 moderato	6.4 mm abbondanti	5 °C	94 %	<10km discreta	1530m neve a 940m
19.00		pioggia	10.7°	WSW 13 / max 14 moderato	5.1 mm moderate	7 °C	93 %	<10km discreta	1480m neve a 930m
22.00		pioggia e schiarite	9.7°	W 12 / max 12 moderato	1.9 mm deboli	8 °C	93 %	>10km buona	1440m neve a 1050m
01.00		pioggia	9.5°	W 11 moderato	1.2 mm deboli	8 °C	92 %	>10km buona	1430m neve a 1080m
Medie climatiche di Dicembre Temperature: 5°C / 14°C Vento: ENE 9 km/h Precipitazioni: 121 mm Umidità: 75 %									

Napoli - Porta Nolana scippata alla città dopo il restyling

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 27/12/2013 12:55



Che Napoli sia una città invivibile è storia nota.

Ma spesso l'invivibilità è figlia anche dell'inciviltà dei Napoletani stessi che lasciano al degrado e all'illegalità diffusa la propria città

Ma non sempre è così.

Porta Nolana, porta che faceva parte della cinta muraria della Città anticamente, e sbocco verso Corso Garibaldi e Via Marina, è stata per lungo tempo abbandonata ed in seguito restaurata e restituita alla città.

Neanche il tempo di dire che bello, che è già ripiombata nell'inciviltà.

«Umiliata e negata» da cumuli di rifiuti e parcheggio selvaggio. Con questa denuncia, (con tanto di foto e video) una indirizzata al sindaco Luigi De Magistris e al vicesindaco Tommaso Sodano, Patrizia Bussola, che coordina il progetto vivibilità urbana dell'associazione culturale No Comment, domanda all'amministrazione perché questi luoghi siano di fatto *«espropriati»*, resi a *«uso e consumo dell'illegalità diffusa»*, *«senza che le Istituzioni intervengano»* senza soluzione di continuità.

«Sono mesi che cittadini e associazioni segnalano questo “scippo della malanapoli”. Dobbiamo chiedere l'intervento dell'esercito per liberare e ridare ai cittadini la piazza espropriata? Vi invitiamo a prendere “visione reale” della segnalazione. Cordialmente, in attesa di un fare concreto».

Nel video che proponiamo (dell'associazione No Comment) c'è anche la denuncia visiva dello scempio, l'ennesimo, perpetrato al nostro patrimonio storico-culturale,

Baiano – Festa del Maio col botto. Un giovane in gravi condizioni in ospedale rischia di perdere la gamba

Scritto da Redazione - il 27/12/2013 13:22



A Baiano, provincia di Avellino a confine con Napoli, nella tradizionale festa che si svolge a Baiano a Natale, durante il rituale dell'esplosione dei petardi, ci sono stati 3 feriti di cui uno grave ricoverato al Cardarelli di Napoli.

Giuseppe Lippello di 20 anni dovrà essere sottoposto ad un delicatissimo intervento per tentare di salvargli una gamba rimasta gravemente danneggiata dall'esplosione di un petardo.

Durante la festa popolare (il Maio è un grosso albero che viene issato in piazza a Baiano), si è verificata l'esplosione, il tascapane del giovane, che indossava gli abiti tradizionali della festa, si è incendiato a causa delle scintille provenienti da altre esplosioni: all'interno della borsa munizioni e petardi che sono scoppiati contemporaneamente.

Nell'esplosione sono rimaste ferite altre due persone che si trovavano in piazza Santo Stefano

Legge di Stabilità - Case: vendo, ma incasso dopo 30 giorni

Scritto da Enzo Musella - il 28/12/2013 13:24



Il "paese delle meraviglie" va a rotoli e gli italiani si contano i centesimi in tasca e certo non per pagare questa o quella gabella, ma per mangiare.

Intanto, il buon Letta per far cassa si inventa di tutto.

L'ultima trovata è paradossale per un paese in cui il diritto di proprietà è sacro e inviolabile.

Roba da non credere, il governo ha messo ancora una volta le mani sulle case degli italiani, sotto Natale, con un dispositivo passato quasi in silenzio.

La legge dello scandalo ha il numero 35 del Ddl Stabilità, che di fatto ha introdotto una serie di nuovi obblighi che hanno tutte le caratteristiche tecniche per rallentare ulteriormente il mercato immobiliare italiano, già decimato da una crisi che dura da oltre sei anni e che quest'anno chiuderà il bilancio con scambi che solo sul segmento residenziale raggiungeranno a fatica quota 400mila unità abitative vendute, tornando così indietro ai livelli degli anni '80.

Entrando nel merito di questa ennesima mazzata riserbata al "Mattoncino" italiano c'è da rimanere sbalorditi. Ecco uno stralcio dell'articolo 35: *«Il notaio o altro "pubblico ufficiale" sarà "tenuto a versare su apposito conto corrente dedicato" il prezzo pattuito per la vendita dell'immobile o "altri corrispettivi" versati, comprese ad esempio le "somme destinate all'estinzione delle spese condominiali non pagate", più tutte "le somme dovute a titolo di onorari, rimborsi spese diritti accessori e tributi" legati alle transazione immobiliare».*

In buona sostanza significa che dopo la firma dell'atto di vendita immobiliare dal notaio il denaro, meglio dire i soldi dei proprietari di casa, rimarranno in una banca di fiducia del notaio, fino a che non avrà trascritto l'atto di vendita.

E gli interessi sulle somme depositate nel frattempo maturati sul conto corrente - interessi che saranno variabili, visto che per trascrivere l'atto di vendita c'è tempo fino a 30 giorni dalla firma del rogito - saranno *«finalizzati - dice testualmente la legge - al netto delle spese di gestione del servizio, a rifinanziare i fondi di credito agevolato, destinati ai finanziamenti alle piccole medie imprese».*

Benedetto Dio.

Come si può pensare di finanziare le piccole e medie imprese penalizzando il settore immobiliare italiano che da solo rappresenta il 20% del Pil?

Come è immaginabile che nessuno abbia considerato che dal 2007 ad oggi in Italia hanno chiuso i battenti oltre 500mila agenzie immobiliari?

Non sono anche queste piccole e medie imprese?

Superate le domande e rimasti indenni dalla lettura dello stralcio della legge c'è da dire ancora qualcosa.

Perché il governo invece di abbattere la mannaia sulle case degli italiani non ha messo mano ad una seria modifica delle regole di distribuzione dei farmaci ai cittadini.

Mi spiego. Si potrebbe, ma non si fa, rendere obbligatoria la prescrizione medica "per dosi" e non "per confezioni".

La distribuzione dei farmaci dovrebbe essere organizzata come negli Usa, in Inghilterra e tanti altri Paesi con confezioni monodose o maxiconfezioni per farmacia.

In Italia ci sono 21 milioni di famiglie, ognuna butta via una volta l'anno "almeno" 200 euro di scatole di medicinali aperte e non usate, questo determina uno spreco di circa 4,2 miliardi di euro all'anno, risparmi che potrebbero essere destinabili alle piccole e medie imprese.

Ci potrebbero essere inoltre circa 20 miliardi di possibili risparmi di spesa crescenti nel tempo che potrebbero andare a ridurre l'Irpef dei lavoratori e delle famiglie per almeno 15 miliardi di euro. Perché non si agisce in tal senso. Lobby troppo potenti da toccare?

Interessi politici inalienabili? O cosa. Che qualcuno, per cortesia, lo spieghi agli italiani e soprattutto a tutti coloro che pagano le tasse.

Per dovere di informazione consiglio di leggere con attenzione l'articolo 35 e quanto inserito nella legge di stabilità approvata 48 ore fa, e qualcuno, per favore, mi venga a spiegare se questa gente merita ancora attenzione o solo un "vaffa.." di quelli astronomici.....precauzioni prima della lettura, proteggete lo stomaco.

«Al fine di favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, sono destinate in parti uguali una quota del diritto annuale di cui all' articolo 18. comma 1, lettera a), della legge 29 dicembre 1993. n 580, e una quota del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2. comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n 662, per un ammontare complessivo di 100 milioni di euro per l'anno 2014, 150 milioni di euro per l'anno 2015 e 200 milioni di euro per l'anno 2016, per costituire un fondo presso Unioncamere con la finalità di patrimonializzare i confidi sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia ovvero i confidi che realizzano operazioni di fusione finalizzate all'iscrizione nell'elenco o nell'albo degli intermediari vigilati dalla Banca d'Italia, nei successivi ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente

legge, previa autorizzazione della Commissione europea, con decreto di natura non regolamentare del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono adottate le disposizioni di attuazione del presente comma e definiti i requisiti di accesso per i confidi. Il notaio o altro pubblico ufficiale è tenuto a versare su apposito conto corrente dedicato tutte le somme dovute a titolo di onorari, diritti, accessori, rimborsi spese e contributi, nonché di tutti i tributi per i quali il medesimo sia sostituto o responsabile d'imposta, in relazione agli atti dallo stesso ricevuti o autenticali e soggetti a pubblicità immobiliare, ovvero in relazione ad attività e prestazioni per le quali lo stesso sia delegato dall'autorità giudiziaria.

Ogni altra somma affidatagli e soggetta ad obbligo di annotazione nei registro delle somme e dei valori di cui alla legge 22 gennaio 1934, n 64. comprese le somme dovute a titolo di imposta in relazione a dichiarazioni di successione; e) l'intero prezzo o corrispettivo, ovvero il saldo degli stessi, se determinato in denaro, oltre alle somme destinate ad estinzione delle spese condominiali non pagate o di altri oneri dovuti in occasione del ricevimento o dell'autenticazione, di contratti di trasferimento della proprietà o di trasferimento, costituzione od estinzione di altro diritto reale su immobili o aziende.

La disposizione di cui al comma 35 non si applica agli imponi inferiori ai 100mila euro e per la parte di prezzo o corrispettivo oggetto di dilazione; si applica in relazione agli importi versati contestualmente alla stipula di atto di quietanza. Sono esclusi i maggiori oneri notarili. Gli importi depositati presso il conto corrente di cui al comma 35 costituiscono patrimonio separato. Dette somme sono escluse dalla successione del notaio o altro pubblico ufficiale e dal suo regime patrimoniale della famiglia, sono assolutamente impignorabili a richiesta di chiunque.

Eseguita la registrazione e la pubblicità dell'atto ai sensi della normativa vigente, e verificata l'assenza di formalità pregiudizievoli ulteriori rispetto a quelle esistenti alla data dell'atto e da questo risultabili, il notaio o altro pubblico ufficiale provvede senza indugio a disporre lo svincolo degli importi depositati a titolo di prezzo o corrispettivo. Se nell'atto le parti hanno previsto che il prezzo o corrispettivo sia pagato solo dopo l'avveramento di un determinato evento o l'adempimento di una determinata prestazione, il notaio o altro pubblico ufficiale svincola il prezzo o corrispettivo depositato quando gli viene fornita la prova, risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero secondo le diverse modalità probatorie concordate tra le parti, che l'evento dedotto in condizione si sia avverato o che la prestazione sia stata adempiuta.

Gli interessi sulle somme depositate a netto delle spese di gestione del servizio, sono finalizzati a rifinanziare i fondi di credito agevolato, riducendo i tassi della provvista dedicata, destinati ai finanziamenti alle piccole e medie imprese, individuati dal decreto in uno specifico comma. Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della

giustizia, sentito il parere del Consiglio nazionale del notariato, sono definiti termini, condizioni e modalità di attuazione dei commi da 35 a 38. anche con riferimento all'esigenza di definire condizioni contrattuali omogenee applicate ai conti correnti dedicati».

In collaborazione con FIAIP, IMMOBILNEWS.it

Ferrovie, ponte a rischio cedimenti - Paura a San Pietro a Patierno, metalli e guaine staccate

Scritto da Mariano Rotondo - il 28/12/2013 15:55



Infiltrazioni di acqua dalle giunture, guaina di protezione che si è già staccata in più punti dal soffitto, coperture in metallo sulle pareti laterali arrugginite, pareti completamente annerite.

Ecco come si presenta il ponte ferroviario di via Cupa del Principe, strada che collega il quartiere di Poggioreale con San Pietro a Patierno.

Sulla vicenda lancia l'allarme il consigliere di Liberi per il Sud della settima Municipalità, Giuseppe Grazioso.

«Un concreto rischio per i pedoni - afferma Grazioso - costretti a passare sotto al ponte, che, oltre a dover utilizzare l'ombrello in caso di pioggia per le numerose infiltrazioni di acqua provenienti dalla parte superiore del ponte dove sono presenti i binari, devono stare attenti alle coperture in ferro laterali alle pareti completamente arrugginite, per non parlare dello smog che ha completamente annerito l'intero ponte».

Insomma una struttura così importante fondamentale nodo ferroviario, in un totale stato di abbandono e che potrebbe persino provocare una tragedia visti i ripetuti piccoli crolli di materiali di risulta e ferrosi.

«Chiedo ai responsabili delle Ferrovie dello Stato un urgente sopralluogo - conclude il consigliere - per programmare un successivo intervento atto ad eliminare lo stato di pericolo per la cittadinanza».

Maltempo - Castellammare di Stabia, danni alla Villa di Arianna

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 28/12/2013 16:26



Il maltempo degli ultimi giorni, soprattutto quello del 26 e 27 dicembre hanno provocato dei danni alla copertura della Villa di Arianna a Castellammare di Stabia, storiche ville romane sepolte dalla disastrosa eruzione del Vesuvio del 79 d.C.

Il forte vento del 26, che ha seguito l'ondata del Christmas Storm in Campania, hanno provocato dei danni alla copertura del presidio archeologico stabiese, lasciandolo alle intemperie.

Secondo la relazione dei custodi, già in novembre c'era stata una caduta di tegola che aveva evidenziato l'urgenza di un consolidamento della struttura.

Gli scavi di Stabia sono meno famosi rispetto a quelli di Pompei ed Ercolano per dimensione, ma ci danno la possibilità di osservare un diverso aspetto dello stile di vita degli antichi romani: infatti, mentre le prime due località erano delle città, Stabiae, dopo un passato di borgo fortificato, era in epoca romana un luogo di villeggiatura, in cui furono costruite numerose ville residenziali finemente decorate e abbellite con suppellettili di inestimabile valore; non mancavano, tuttavia, ville rustiche.

La città fu scoperta nel 1749 sotto il regno di Re Carlo III di Borbone.

L'attuale estensione di questo tesoro campano lo si deve a Luigi D'Orsi che riprese gli scavi nel 1950.

Terra dei Fuochi - Rivellini: «Mappature già fatte, è spreco»

Scritto da Gaetano Pragliola e Celeste Nappi - il 29/12/2013 11:16



«Sin dal 1994 il Ministero degli Interni ha effettuato la mappatura di tutto il Sud Italia. Perché queste indagini, pagate decine di milioni di euro, non sono mai state utilizzate?».

Queste le parole infuocate dell'europarlamentare di Forza Italia Enzo Rivellini utilizzate nel corso della conferenza stampa organizzata dallo stesso europarlamentare per denunciare questo presunto spreco di tempo e risorse.

Rivellini non si è limitato a parlare con i mass media, ha anche inviato tre raccomandate in cui denuncia gli accadimenti. I destinatari delle missive sono il Presidente del Consiglio Enrico Letta, il Presidente della Regione Campania Stefano Caldoro, i Ministri dell'Agricoltura e dell'Ambiente e gli Assessori regionali, al Procuratore Capo di Napoli e al Procuratore della Corte dei Conti della Campania.

Allegati alle tre lettere sono stati inoltre i documenti delle analisi già effettuate negli anni passati dall'Arpac in collaborazione con il CNR.

Secondo i documenti presentati da Rivellini, nel 2004, furono spesi circa 50 milioni di euro per la realizzazione del progetto "Pon sicurezza", commissionato dal Ministero degli Interni all'Arma dei Carabinieri e al Cnr.

Il progetto di mappatura, che si svolgeva all'interno del più ampio "progetto lara" prevedeva una radiografia aerea attraverso speciali apparecchiature del sistema "Mivis", di tutto il territorio del Sud Italia.

Le speciali apparecchiature sono in grado di analizzare il terreno di ampie zone rilevando in maniera millimetrica la presenza di sversamenti illegali di amianto e rifiuti tossici e urbani. La mappatura del 2004 però è servita a poco e niente.

Infatti, nel 2007 l'Arpac in collaborazione con la Provincia di Napoli ha ripetuto nel territorio della Terra dei Fuochi queste mappature a un'altezza di 1500 metri, rendendole ancora più precise, per verificare i livelli di amianto presenti.

Alla recente notizia delle possibili nuove mappature commissionate dalla Regione Campania alla Capitaneria di Porto, munita di speciali elicotteri capaci di volare molto basso, Rivellini non nasconde il suo stupore sul totale inutilizzo delle indagini già effettuate negli anni passati, suggerendo di "tirarle fuori dal cassetto" e confrontarle con le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia, uno su tutti Carmine Schiavone.

«Ho l'impressione che come ci sia già stato "l'affaire rifiuti", che portò centinaia di milioni di euro in Campania – denuncia l'europarlamentare - oggi ci sia anche "l'affaire bonifiche". Lasciare le indagini nei cassetti – prosegue Rivellini - alimenta solo questo affare».

Il timore principale dell'europarlamentare è che le indagini non siano state utilizzate perché tecnicamente non idonee, causando quindi un inutile spreco di denaro pubblico, oppure che siano tecnicamente valide ma per ragioni ignote non siano state utilizzate.

Rivellini, nel suo discorso, non nasconde la paura che dietro il mancato utilizzo delle mappature si nasconda la volontà di qualche disonesto che intende lucrare sul dramma della "Terra dei fuochi".

«Il mio compito è solo di segnalare ciò che è successo – conclude Rivellini – poi se ci saranno eventuali colpe toccherà stabilirlo alla Procura della Repubblica».

Con questi nuovi sviluppi aumenta la paura di chi teme che il problema "Terra dei fuochi" non verrà mai risolto, ma soltanto utilizzato come pozzo senza fondo dalla PA e dalle ecomafie.

Donne - Un Natale di violenze. Un caso a Napoli ed uno a Roma. Arrestati i partner

Scritto da Celeste Nappi - il 29/12/2013 11:28



Le festività natalizie non hanno impedito nuovi casi di violenza sulle donne. I Carabinieri della stazione Roma San Pietro hanno notificato a un 40enne romano un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, presso Regina Coeli, emessa dal tribunale di Roma.

I reati commessi dall'uomo sono minaccia aggravata, maltrattamenti in famiglia e detenzione di munizionamento da sparo.

L'uomo era già sottoposto alla misura d'obbligo di presentazione alla Polizia giudiziaria, in quanto lo scorso 17 dicembre l'uomo fu denunciato dai militari a seguito di un'ulteriore denuncia effettuata dalla sua ex compagna per gli stessi reati.

Inoltre, durante una perquisizione avvenuta nella sua abitazione di Via Andrea Doria, gli stessi militari sequestrano vari armi appartenenti all'uomo, tra cui vari coltelli da cucina, una pistola "scacciacani" calibro 8 e 23 cartucce per fucile "Winchester".

Un caso simile si è verificato anche a Napoli, dove i Carabinieri del nucleo operativo della compagnia Napoli Centro hanno arrestato per maltrattamenti in famiglia un uomo di 36 anni che ora si trova nel carcere di Poggioreale.

L'uomo è stato colto sul fatto dai militari durante un servizio di controllo, che lo hanno arrestato mentre inseguiva la moglie dopo averla pestata. Anche dopo l'arresto, l'uomo ha continuato a inveire contro la partner, minacciandola di morte.

La prognosi della donna è di quindici giorni, ma non è la prima volta che il suo compagno le riserva tale comportamento: negli ultimi mesi, infatti, l'uomo aveva più volte vessato la donna.

Il clima di pace e serenità che dovrebbe contraddistinguere il Natale non ha quindi impedito ulteriori episodi di violenza sulle donne, che ora si sommano agli altri tristi e numerosi dati relativi al fenomeno.

Il 2013, l'anno uscente, è stato caratterizzato da ben 65 femminicidi, ciò significa che la mano dell'uomo ha ucciso una donna ogni due giorni e mezzo.

Nonostante i vari flash mob e manifestazioni, le campagne di sensibilizzazione e la condanna unanime da parte delle Istituzioni, la violenza sulle donne è tragicamente

diventata un fenomeno sociale, che non riguarda soltanto il nostro Paese ma il mondo intero.

È in questo modo che l'uomo, sentendosi derubato del suo prestigio sociale e del suo antico controllo sulla propria compagna, cerca di riaffermare il suo status di dominatore.

La donna viene così ferita, umiliata, stuprata, perseguitata, uccisa o ancora sfregiata con l'acido, costretta a pratiche come l'infibulazione o, come avviene in alcuni Paesi asiatici, alla deformazione dei piedi.

La violenza di genere, non è però un fenomeno nuovo.

Da sempre l'uomo ha infatti perpetrato violenza sulla donna, basti pensare agli stupri in guerra, stupri etnici e delitti d'onore. In alcuni Paesi ancora oggi essere una donna equivale a essere un cittadino di serie B, tanto che in India e in Cina molte volte la donna che aspetta una figlia femmina viene costretta all'aborto coatto, oppure abortisce di sua spontanea volontà a causa del retaggio culturale in cui vive.

Dopo un Natale di sangue, non ci resta così che sperare nell'anno nuovo, affinché il 2014 possa finalmente portarci un sensibile calo sul fenomeno tanto antico quanto attuale della violenza di genere.

Capodanno 2014 a Napoli – Metro garantite ogni 14 minuti fino alle 13 dell'1 gennaio 2014

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 29/12/2013 12:13



Come dice il sito del Comune di Napoli:

Il lungomare di Napoli si trasforma nella più grande discoteca d'Italia. 4 location, 4 palchi per 4 generi musicali differenti:

- *Dance Floor in Largo Diaz*
- *Live music and hip hop in piazza Vittoria*
- *Latino americano in via Partenope*
- *Revival 70 e 80 al Borgo Marinai*

Musica e divertimento per tutti i gusti! Il tutto trasmesso in diretta radiofonica su tutto il territorio nazionale su Radio Kiss Kiss, nella regione Campania su Radio Ibiza e in diretta televisiva su NTV-Napoli TV.

Anche sul lato trasporti, classico nodo su cui casca tutto il sistema dei festeggiamenti a Napoli, che diventa l'ingorgo di Capodanno, dovrebbe essere alleggerito dalla Metropolitana Linea 1 e dalle funicolari.

La Società unica di Trasporto Pubblico (ANM S.p.A. nata dalla fusione di Metronapoli ed ANM), sul suo sito informa i cittadini che:

A Capodanno la Linea 1 del metrò e le Funicolari Centrale e Chiaia restano aperte tutta la notte fino alle ore 13.00 del 1° gennaio 2014. Il servizio del primo giorno dell'anno viene sospeso dopo l'ultima corsa in partenza da Piscinola alle ore 12.20 per riprendere con il treno in partenza alle ore 16.39 da Piscinola (fino a fine servizio alle ore 22.30).

Servizio no-stop anche per le Funicolari Centrale e Chiaia fino alle ore 13.00 del 1° gennaio 2013. Dopo un breve intervallo pomeridiano di chiusura, le corse riprendono alle ore 16.30 fino al termine del servizio.

Per le Funicolari di Montesanto e Mergellina invece, martedì 31 dicembre l'ultima corsa è ore 19.40. Il 1° gennaio ultima corsa ore 13.00.

Si ricorda che per l'ultimo week end delle festività natalizie, venerdì 27 e sabato 28 dicembre e per quello della befana, venerdì 3 e sabato 4 gennaio 2014, la metropolitana Linea 1 e le Funicolari Centrale e Chiaia, prolungano l'orario di esercizio fino alle ore 2.00 del mattino.

La Linea 1 metropolitana effettua ultima corsa da Piscinola alle ore 1.00 e da Dante alle ore 1.40. L'ultima corsa per le Funicolari Chiaia e Centrale è alle ore 2.00.

Info metro e funicolari: 800568866 - Info bus e tram: 800639525

Va anche aggiunto che il 30 dicembre sarà aperta al pubblico la nuova stazione della Metrio 1 di Piazza Garibaldi che collegherà Piscinola con Garibaldi direttamente (ovviamente non saranno attive le stazioni di Municipio e Piazza Nicola Amore o quattro palazzi, ancora in fase di costruzione)

Ma quali saranno nel dettaglio gli eventi che l'amministrazione comunale ha deciso di mettere in campo per festeggiare il nuovo anno a Napoli?

Il 27 dicembre, c'è stata la conferenza stampa, dal quale è uscito questo documento:

Il lungomare di Napoli si trasforma nella più grande discoteca d'Italia.

4 location, 4 palchi per 4 generi musicali differenti:

- *Dance Floor in Largo Diaz*
- *Live music and hip hop in piazza Vittoria*
- *Latino americano in via Partenope*
- *Revival 70 e 80 al Borgo Marinali*

Musica e divertimento per tutti i gusti! Il tutto trasmesso in diretta radiofonica su tutto il territorio nazionale su Radio Kiss Kiss, nella regione Campania su Radio Ibiza e in diretta televisiva su Napoli TV

VIA CARACCIOLO/LARGO DIAZ

*Il palco sarà concepito come un gigantesco cubo, il **DJ CUBE**, montato su Largo Diaz, lato mare e strutturato su più livelli. Lo spettacolo sarà strutturato dalle 22:00 alle 06:00 in vari momenti musicali che vedono la partecipazione dello staff artistico delle emittenti del Gruppo Radio Kiss Kiss. Si comincia alle 22:00 con il DJ SET di apertura e dopo il consueto brindisi sul palco, largo alla dance music in grado di toccare i generi musicali più disparati: da subito le atmosfere accattivanti e divertenti della musica italiana in versione dance con Radio Kiss Kiss Italia.*

Balla Italiano, il celebre format radiofonico reso celebre dalle immortali serate note come “Domeniche Italiane” e ultimamente nuovamente in auge nel panorama del night life partenopeo, ci accompagneranno fino alle 01:30. Subito dopo la grande dance internazionale: dai successi commerciali alle hit dell’house internazionale: una grande atmosfera resa inimitabile dai DJ e dai vocalist di Radio Kiss Kiss. Sarà poi Radio Ibiza, la radio di musica dance nota in tutto il territorio nazionale a caratterizzare lo spettacolo grazie alle sonorità ricercate dei suoi DJ e alla raffinata animazione cantata dei suoi vocalist.

PIAZZA VITTORIA

Il palco sarà montato nella zona pedonale di Piazza Vittoria, rivolto verso via Partenope.

Il programma dello STAGE A si concentra su 2 differenti generi di spettacolo: la live music dei cantautori napoletani e il DJ set di musica hip hop.

*Lo show partirà dalle 02:00 con apertura affidata al live music dei cantautori napoletani emergenti: artisti dal grande futuro si esibiranno per un concerto live di grande classe e qualità. **Claudia Megrè, Nelson, Principe e Socio M, Livio Cori, Diatriba, Radical Kitch, JFK e la sua bella Bionda, Lucariello, Ania Cecilia** e tanti altri rappresentano le nuove leve del panorama musicale della città, apprezzato dagli addetti ai lavori in tutta Italia.*

Un repertorio vario, coinvolgente formato da pezzi inediti, ma già affermati attraverso le grandi radio nazionali e il web, ma anche cover dal successo certo ed inequivocabile.

L’ultima parte dello spettacolo sarà caratterizzata dal DJ SET di musica hip hop e per l’occasione sarà coinvolta la massima espressione del genere nel panorama del night life non solo napoletano, ma nazionale ed internazionale: i migliori DJ del genere, l’animazione più cool, la musica più trendy.

VIA PARTENOPE

Il palco sarà dedicato alla musica latino-americana. Ritmi caraibici e balli di gruppo caratterizzeranno il programma dello show previsto dalle 02:00 alle 06:00

BORGO MARINARI

Il programma dell’evento viene completato dalla dance music degli anni 70 e 80. Ivano Petagna da Radio Kiss Kiss Napoli e Raoul da Radio Ibiza animeranno la serata di Piazza dei Marinari fino alle 6 del mattino

Terremoto nel Sud Italia- 5* Grado della Scala Richter

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 29/12/2013 17:27



L'epicentro è stato localizzato fra le province di Benevento e Caserta, a 10.5 km di profondità. Pochi minuti prima ne era stato avvertito nella stessa zona un altro di magnitudo 2.7

I comuni entro 10 chilometri dall'epicentro sono Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, in provincia di Caserta, e Cusano Mutri, in provincia di Benevento. Leggi qui l'elenco completo

(ANSA) Una forte scossa di terremoto è stata avvertita a Napoli e in diverse zone della Campania, come il Beneventano e l'Avellinese. Il sisma è stato avvertito con intensità soprattutto ai piani alti delle abitazioni in diversi quartieri di Napoli. La gente si è riversata in strada in varie località.

La forte scossa di terremoto avvertita in Campania e in altre zone è stata di magnitudo 4.9 secondo quanto si apprende all'Istituto nazionale di geofisica e Vulcanologia.

Il sisma è stato avvertito in maniera netta e per diversi secondi anche nel Casertano e nel Salernitano. Notevole lo spavento con i muri e i lampadari che hanno ballato riportando la memoria indietro a quel 23 novembre del 1980. Presi d'assalto dalle chiamate i centralini dei Vigili del Fuoco. Già la notte scorsa, dopo le 2, l'Istituto di geofisica e Vulcanologia aveva localizzato un movimento tellurico magnitudo 2.6 e 2.4 al confine tra Irpinia e Sannio.

L'epicentro è stato localizzato fra le province di Benevento e Caserta, a 10.5 chilometri di profondità. Pochi minuti prima era stata avvertita nella stessa zona un'altra scossa, di magnitudo 2.7

Grande paura ma non sembrano esserci danni a Isernia per la scossa di terremoto avvertita nel Matese. Il sisma è stato preceduto da un boato fortissimo, ed è durato circa 15 secondi in due riprese. I centralini di Prefettura e Vigili del Fuoco sono stati presi d'assalto solo per il panico, ma non ci sono state comunicazioni di pericoli o guasti alle case.

Sempre sulla scossa di pochi minuti fa, tramite agenzie si ha che:

Una Scossa del quinto grado di scala Richter, è stata avvertita intorno alle 18.10 a Napoli e nelle altre province della Campania. Sisma avvertito anche in Molise, secondo le prime informazioni raccolte dalla Protezione civile.

In nottata due scosse avevano già fatto tremare il Sannio: magnitudo 2,6 e 2,4, registrate dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, rispettivamente alle 2,04 a 21,8 km di profondità e alle 2,19 a 10,7 km .

Alle prime luci del giorno era stata registrata un'altra scossa a Gubbio di magnitudo 3,3, più precisamente alle 2,56 a 7,8 km di profondità con magnitudo 3,3.

Dal 27 dicembre le scosse registrate sono già state 14, la più forte la scorsa notte dopo quella 3,5 del 27 dicembre.

Terremoto in Campania-Molise - Elenco dei comuni interessati

Scritto da Redazione - il 29/12/2013 18:25



Ecco l'elenco diffuso dall'Istituto Nazionale di geofisica, con i Comuni più vicini all'epicentro Comuni entro i 10Km

CASTELLO DEL MATESE (CE)
GIOIA SANNITICA (CE)
PIEDIMONTE MATESE (CE)
SAN GREGORIO MATESE (CE)

SAN POTITO SANNITICO (CE)
CUSANO MUTRI (BN)

Comuni tra 10 e 20km

ALIFE (CE)
ALVIGNANO (CE)
CASTEL CAMPAGNANO (CE)
DRAGONI (CE)
RAVISCANINA (CE)
RUVIANO (CE)
SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)
VALLE AGRICOLA (CE)
AMOROSI (BN)
CASTELVENERE (BN)
CERRETO SANNITA (BN)
FAICCHIO (BN)
GUARDIA SANFRAMONDI (BN)
PIETRAROJA (BN)
PUGLIANELLO (BN)
SAN LORENZELLO (BN)
SAN SALVATORE TELESINO (BN)
TELESE TERME (BN)
BARANELLO (CB)
BOJANO (CB)
CAMPOCHIARO (CB)
COLLE D'ANCHISE (CB)
GUARDIAREGIA (CB)
SAN MASSIMO (CB)

SAN POLO MATESE (CB)
SEPINO (CB)
SPINETE (CB)
VINCHIATURO (CB)
CANTALUPO NEL SANNIO (IS)
MACCHIAGODENA (IS)
ROCCAMANDOLFI (IS)
SANTA MARIA DEL MOLISE (IS)

Terremoto in Campania-Molise - La conta dei danni

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 29/12/2013 18:29



Terremoto, sequenza sismica in corso, La sequenza sismica fra le province di Caserta e Benevento, con epicentro nell'area del Matese è ancora in corso, ha spiegato Michelini, direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Ingv.

Dopo la prima scossa delle 18.08 di magnitudo 4.9 si sono verificate almeno altre quattro scosse di minore intensità, di magnitudo compresa fra 2.3 e 2.8.

Il sisma si è verificato in un'area dove negli ultimi decenni c'è stata una una sismicità ridotta.

Nel Sannio è stata attivata un'unità di crisi.

Decine le telefonate ai Vigili del Fuoco.

Un caso di estrema pericolosità è stato avvertito a Via Nazionale delle Puglie tra Napoli e Casoria, dove uno stabile è a rischio crollo.

Una riunione d'urgenza organizzata in prefettura per fare il punto e monitorare la situazione.

Il Sindaco di Napoli Luigi de Magistris su Twitter: *«Al momento non si registrano danni a persone o cose. Utilizziamo i cellulari solo come estrema necessità per qualche ora»*

Era dal 23 novembre 1980 che non si avvertiva così distintamente in città un evento sismico di questa portata



Carattano (frazione di Gioia Sannitica, CE)

A Carattano, frazione di Gioia Sannitica(CE) è crollato una parte di un edificio

A Napoli alcune persone sono scese in strada



Napoli, Gente in strada

Le scosse, come detto, si stanno susseguendo ancora per effetto dell'assestamento

Questo è l'elenco fornito dall'INGV

Event-Id	Data	Ora (UTC)	Lat	Lon	Prof (Km)	Mag	Distretto Sismico
7231390330	2013/12/29	18:33:28	41.336	14.475	21.4	Ml:2.4	Monti_del_Matese
7231390190	2013/12/29	18:19:11	41.336	14.462	23.1	Ml:2.2	Monti_del_Matese
7231390160	2013/12/29	18:16:18	41.395	14.451	10.7	Ml:2.5	Monti_del_Matese
7231390110	2013/12/29	18:11:54	41.383	14.424	10.3	Ml:2.7	Monti_del_Matese
7231389690	2013/12/29	17:29:45	41.37	14.43	11.1	Ml:2.8	Monti_del_Matese
7231389660	2013/12/29	17:26:47	41.355	14.447	10.5	Ml:2.8	Monti_del_Matese
7231389610	2013/12/29	17:21:29	41.356	14.445	19.7	Ml:2.3	Monti_del_Matese
7231389580	2013/12/29	17:18:00	41.376	14.428	22.5	Ml:2.7	Monti_del_Matese

Terremoto in Campania-Molise - Protezione Civile: Come comportarsi in caso di terremoto

Scritto da Redazione - il 29/12/2013 19:38



PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Prima del terremoto

- Informati sulla classificazione sismica del comune in cui risiedi.
Devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza
- Informati su dove si trovano e su come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e gli interruttori della luce.
Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto
- Evita di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti.
Fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso
- Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti
- A scuola o sul luogo di lavoro informati se è stato predisposto un piano di emergenza.
Perché seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza

Durante il terremoto

- Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave.
Ti può proteggere da eventuali crolli
- Riparati sotto un tavolo.
E' pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso
- Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore.
Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e

impedirti di uscire

- Se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge. Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami
- Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche. Potrebbero crollare
- Stai lontano da impianti industriali e linee elettriche. E' possibile che si verifichino incidenti
- Stai lontano dai bordi dei laghi e dalle spiagge marine. Si possono verificare onde di tsunami
- Evita di andare in giro a curiosare e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale. Bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli
- Evita di usare il telefono e l'automobile. E' necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi

Dopo il terremoto

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te. Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso
- Non cercare di muovere persone ferite gravemente. Potresti aggravare le loro condizioni
- Esci con prudenza indossando le scarpe. In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci
- Raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti. Potrebbero caderti addosso

Terremoto Campania-Molise – Il punto della situazione

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 29/12/2013 21:02



A quattro ore dal sisma che ha fatto più paura che danno possiamo incominciare a fare un bilancio della situazione.

Partiamo dall'epicentro. Si sono segnalate due scosse di terremoto una intorno le 18.03 di magnitudo 2,7 e la seconda alle 18.08 di magnitudo 4.9.

L'epicentro a ridosso del Matese, a cinque-sei chilometri dai centri di San Potito

Sannitico, San Gregorio Matese e Castello del Matese

La zona tra le province di Caserta e Benevento, è notoriamente sismica. Lo sottolinea Marcello Martini, sismologo dell'Osservatorio Vesuviano e già direttore della struttura. «Il terremoto - spiega Martini - è stato avvertito in maniera sensibile anche a Napoli essendosi verificato a un livello superficiale. All'evento sono poi seguite altre repliche di magnitudo inferiore».

Sempre secondo l'INGV, il terremoto di magnitudo 4.9 avvenuto oggi nell'area del Matese, fra le province di Caserta e Benevento, è stato causato dallo stesso meccanismo alla base del recente sisma avvenuto a Gubbio, e a L'Aquila nel 2009, ha spiegato il direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Ingv, Alberto Michellini. Il sisma è stato causato, ha aggiunto l'esperto, dall'estensione dell'Appennino: come se il Tirreno si stesse allontanando dall'Adriatico, un fenomeno che fa parte della geodinamica dell'Appennino.

La scossa di terremoto, però, ha riaperto una vecchia ferita del nostro paese.

«In Campania manca ancora il fascicolo del fabbricato, realmente non sappiamo lo stato di salute dei nostri centri storici. Ecco perché nei comuni dell'epicentro del terremoto - dice Francesco Peduto, presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania - vanno immediatamente eseguiti sopralluoghi negli edifici pubblici più importanti, come le scuole e gli ospedali, e nei fabbricati più vetusti in modo da essere sicuri che non ci siano lesioni pericolose che possano pregiudicare la stabilità di queste strutture. Come ordine, abbiamo già provveduto a mettere in campo una squadra di volontari a disposizione delle istituzioni per procedere nei controlli.»

Aggiunge Peduto: «In Campania abbiamo 4608 scuole, 259 ospedale e 865.778 fabbricati, pubblici e privati, in zone a elevato rischio sismico».



Come detto in precedenti post di questa diretta, a Napoli non si sono verificati danni e crolli.

Anche il temuto pericolo crollo per un fabbricato a Via Nazionale delle Puglie, lato Casoria, dopo un intervento dei Vigili del Fuoco per un sopralluogo tecnico, ha fatto rientrare l'allarme.

Secondo le agenzie che si sono susseguite, a Carattano (frazione di Gioia Sannitica, CE) c'è stato un crollo di un fabbricato disabitato (foto a sinistra), mentre a Porta

Vallata ci sono crollati i capitelli della chiesa Ave Gratia Plena.

A Sepicciano, invece, sono registrati crolli di pareti (principalmente muri divisorii) in svariate case.

A Maddaloni, in provincia di Caserta, un uomo di 51 anni in preda al panico causato dalla scossa è saltato dal piano rialzato di un'abitazione di via Appia procurandosi ferite giudicate non gravi dai medici.

Terremoto Campania-Molise - Il Vice Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi Vittorio D'Oriano: «Stare nelle case il meno possibile da stasera e nei prossimi due o tre giorni»

Scritto da Redazione - il 29/12/2013 21:48



Il Vice Presidente dell'Ordine Nazionale dei Geologi, Vincenzo D'Oriano in una intervista all'ANSA dice:

«Parlo con il cuore e non con la ragione, ma mi sento di raccomandare agli abitanti delle località campane dove si è avvertito il sisma di dormire fuori casa questa notte e anche i prossimi due-tre giorni. Magari in macchina. Anche se mi rendo conto che fa freddo ed è Natale. Ma i terremoti sono talmente imprevedibili che nessuno si può azzardare a dire che il peggio è passato, specie dopo quanto è avvenuto a L'Aquila».

«Per ora danni non ce ne sono e non mi risultano segnalazioni in tal senso - prosegue l'esperto - e pur considerando che quella verificatasi in Campania essendo stata una scossa forte non dovrebbe essere replicata, occorre tenere presente che nella regione c'è una situazione edilizia in strutture ordinarie non antisismiche e questo dovrebbe indurre molta cautela». Per questo D'Oriano consiglia «di stare nelle case il meno possibile da stasera e nei prossimi due o tre giorni».

Il geologo ricorda inoltre che l'epicentro della scossa in Campania «è al centro esatto della catena appenninica che è il fulcro di questi avvenimenti sismici: si tratta di una zona fortemente sismica oltre che vulcanica e non è la prima volta che è soggetta a questi eventi. Basta ricordarsi il terremoto dell'Irpinia».

Michael Schumacher in coma ed in condizioni critiche

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 29/12/2013 22:18



Questa mattina il 7 volte Campione del Mondo di Formula 1 Michael Schumacher, verso le 11 ha subito un incidente di sci.

Come riferito dalla portavoce Sabine Kehm, *«La caduta è avvenuta alle 11.07, Schumacher stava sciando assieme al figlio 14enne quando è caduto battendo la testa contro una roccia. Indossava un casco e non era solo. Michael è*

stato trasportato in ospedale dove i medici si stanno occupando di lui con professionalità. Vi chiediamo di comprendere che non possiamo fornire in continuazione informazioni sul suo stato di salute».

In tarda mattinata è arrivato già in coma ed in condizioni critiche all'Ospedale di Grenoble in Francia ed è stato sottoposto ad un intervento di microchirurgia neurologica.

Intorno le 22, un comunicato diffuso dall'Ospedale che le condizioni del campione tedesco rimangono critiche

Terremoto Campania-Molise – Lo sciame sismico persiste. Scosse di maggiore entità nella notte. Un morto a Napoli di infarto

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 30/12/2013 10:14



Dalle 18.08 di ieri sera la terra non ha smesso di tremare e lo sciame sismico è durato per tutta la notte.

Sono oltre 121 gli eventi sismici che si sono susseguiti nel corso della notte, secondo l'INGV che ha rilasciato il bollettino alle ore 8.00 di stamane

Nell'epicentro interessato che include i comuni di Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese e San Potito Sannitico e di quello beneventano di Cusano Mutri, molti abitanti hanno dormito fuori, e chi ha potuto è andato da parenti fuori l'ipocentro.

Altre tre scosse di terremoto di magnitudo 2.9, 2.3 e 3.1 sono state registrate rispettivamente alle 00:34, 2:28 e 3:18 nel Matese, teatro da ieri di uno sciame sismico la cui scossa più forte è stata registrata alle 18:08 con magnitudo 4.9.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), i sismi hanno avuto ipocentro tra i 10,4 e i 9,6 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni casertani di Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese e San Potito Sannitico e di quello beneventino di Cusano Mutri. Non si hanno al momento segnalazioni di ulteriori danni.

A scopo precauzionale è stato evacuato l'ultimo piano dell'Ospedale di Piedimonte Matese, con il conseguente spostamento del reparto di pediatria e ostetricia.

Pressoché deserta la struttura mercatale al coperto messa a disposizione dal Comune, in tanti hanno sfidato la paura scegliendo di rimanere nelle proprie abitazioni.

Intanto, per effetto dei sopralluoghi effettuati ieri sera, il vicesindaco di Piedimonte Matese, Costantino Leuci, ha firmato un'ordinanza di sgombero per un'ala del municipio interessata dal cedimento di un pezzo di cornicione e da alcune lesioni interne.

Dichiarata anche l'inagibilità della chiesa seicentesca Ave Gratia Plena a causa dei danni riportati dalla navata.

Oggi le scuole e gli uffici pubblici rimarranno chiusi, mentre proseguiranno per tutto il giorno le verifiche nelle abitazioni, soprattutto quelle del centro storico e di alcuni rioni periferici.

Alle operazioni partecipano i Vigili del fuoco di Caserta e Teano e i volontari della Protezione civile.

A Napoli le scosse della notte sono state avvertite anche a Napoli distintamente nel quartiere del Vomero, soprattutto nei piani alti.

Come già detto ieri, in Città non risultano danni a persone o cose.

A parte una serie di telefonate al 118 che hanno mandato in tilt il centralino gli unici soggetti che hanno avuto ripercussioni a causa del sisma sono stati pazienti allettati o su sedie a rotelle che chiedevano di essere aiutati a lasciare le abitazioni, ma soprattutto cardiopatici affetti da precordialgie e anziani con crisi ipertensive.

L'unico decesso avvenuto a Napoli nel quartiere Secondigliano è stato quello di un 57enne che è stato colto da infarto. L'uomo, già malato di cuore, è stato colto da malore nel suo appartamento, in via Cardinale Capecelatro, subito dopo la scossa.

A nulla sono servite le manovre per rianimarlo. L'uomo è stato trasportato in ambulanza al San Giovanni Bosco dove, però, è deceduto subito dopo il ricovero.

Terremoto Campania-Molise – Lo sciame sismico

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 30/12/2013 10:29

Sequenza nel Matese; versione del 2013-12-30 ore 08:07:01 UTC

Tabella terremoti

Tabella dei terremoti dal 2013-12-23 alle 08:08:25 UTC ad oggi (2013-12-30 alle 08:08:25 UTC).

Legenda						
0 ≤ M < 2 2 ≤ M < 3 3 ≤ M < 4 4 ≤ M < 5 M ≥ 5						
Tempo Origine (UTC)	Lat.	Lon.	Prof.	Mag.	Zona	Province
2013-12-30 07:21:58	41.377	14.473	8.3	MI 1.8	Monti del Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 07:18:49	41.408	14.436	10.5	MI 1.6	Monti del Matese	CAMPOBASSO,CASERTA
2013-12-30 06:46:51	41.384	14.42	22.9	MI 1.7	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 06:39:36	41.348	14.47	10.0	MI 1.7	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 06:30:07	41.388	14.423	23.3	MI 2.7	Monti del Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 06:11:51	41.373	14.419	22.8	MI 1.4	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 06:09:27	41.382	14.432	10.9	MI 2.0	Monti del Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 06:08:57	41.375	14.419	20.5	Md 1.5	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 06:00:28	41.371	14.438	11.2	MI 1.4	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 05:50:58	41.347	14.464	10.5	MI 1.8	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 05:18:19	41.349	14.462	9.3	MI 1.3	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 04:50:57	41.361	14.441	18.9	MI 1.6	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 04:14:09	41.42	14.464	6.8	MI 2.2	Monti del Matese	CAMPOBASSO,CASERTA
2013-12-30 04:12:06	41.362	14.445	19.6	MI 2.9	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 04:00:42	41.348	14.465	8.3	MI 1.8	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 03:55:12	41.363	14.465	21.4	MI 2.3	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 03:30:16	41.351	14.464	9.6	MI 1.8	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 03:18:29	41.378	14.451	10.0	MI 1.2	Monti del Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 02:38:35	41.37	14.463	22.1	MI 1.3	Monti del Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 02:18:32	41.392	14.427	9.8	MI 3.1	Monti del Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 02:06:04	41.33	14.428	9.1	MI 1.1	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 01:28:16	41.356	14.459	9.6	MI 2.3	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 00:42:13	41.398	14.481	21.6	MI 1.3	Monti del Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 00:39:48	41.388	14.433	18.8	MI 1.4	Monti del Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 00:23:38	41.371	14.463	11.2	MI 0.9	Monti del Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 00:19:28	41.384	14.434	10.6	MI 1.6	Monti del Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 00:10:59	41.334	14.475	10.4	MI 1.4	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 00:07:52	41.358	14.455	23.1	MI 1.8	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-30 00:05:47	41.335	14.469	8.0	MI 1.2	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 23:45:31	41.366	14.417	9.9	MI 1.9	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 23:34:01	41.394	14.438	10.4	MI 2.9	Monti del Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 23:27:27	41.369	14.423	12.8	MI 1.2	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 23:20:30	41.406	14.43	18.7	MI 1.5	Monti del Matese	CAMPOBASSO,CASERTA
2013-12-29 23:02:03	41.393	14.441	11.5	MI 1.7	Monti del Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 22:59:35	41.359	14.48	10.4	MI 1.5	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 22:46:48	41.327	14.472	9.5	MI 1.2	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 22:42:15	41.354	14.469	10.6	MI 1.1	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 22:31:33	41.394	14.435	10.5	MI 2.8	Monti del Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 22:17:31	41.375	14.461	9.6	MI 2.5	Monti del Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 22:15:52	41.384	14.436	11.1	MI 1.6	Monti del Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 22:13:51	41.398	14.433	10.5	MI 1.4	Monti del Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 22:12:50	41.345	14.442	19.9	MI 2.0	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 22:08:08	41.395	14.432	9.9	MI 1.9	Monti del Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 22:06:02	41.395	14.406	19.2	MI 1.7	Monti del Matese	CASERTA
2013-12-29 22:03:27	41.393	14.422	10.9	MI 3.2	Monti del Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 21:59:44	41.346	14.458	10.1	MI 1.1	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 21:55:26	41.361	14.448	17.9	MI 2.0	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 21:54:23	41.39	14.414	22.6	Md 1.8	Monti del Matese	CASERTA
2013-12-29 21:52:57	41.38	14.431	10.7	MI 2.2	Monti del Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 21:52:29	41.345	14.453	10.2	Md 1.8	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 21:50:46	41.344	14.452	19.2	MI 1.6	Monti del Matese	CASERTA,BENEVENTO

Sequenza nel Matese; versione del 2013-12-30 ore 08:07:01 UTC

2013-12-29 21:35:35	41.379	14.416	18.2	MI 3.0	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 21:33:22	41.386	14.42	20.4	MI 1.6	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 21:20:56	41.377	14.413	17.3	MI 1.4	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 21:12:40	41.398	14.419	19.8	MI 1.6	Monti_del_Matese	CAMPOBASSO,CASERTA
2013-12-29 21:12:04	41.396	14.418	8.3	MI 1.7	Monti_del_Matese	CAMPOBASSO,CASERTA
2013-12-29 21:11:13	41.328	14.455	9.8	MI 1.9	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 21:10:23	41.356	14.485	10.0	MI 2.0	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 20:41:09	41.375	14.42	20.0	MI 2.0	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 20:41:09	41.369	14.433	11.1	MI 2.0	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 20:31:43	41.369	14.457	8.9	MI 2.2	Monti_del_Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 20:31:43	41.359	14.455	10.4	MI 2.2	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 20:28:13	41.358	14.465	9.4	MI 2.1	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 20:20:25	41.341	14.459	11.1	MI 1.9	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 20:18:10	41.352	14.467	10.6	MI 2.0	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 20:17:17	41.355	14.456	7.1	MI 2.3	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 20:14:38	41.396	14.444	10.5	MI 3.2	Monti_del_Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 20:05:16	41.389	14.456	26.1	MI 2.2	Monti_del_Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 19:49:49	41.356	14.445	10.5	MI 3.7	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 19:48:01	41.399	14.424	21.0	MI 1.7	Monti_del_Matese	CAMPOBASSO,CASERTA
2013-12-29 19:32:19	41.366	14.454	24.2	MI 1.6	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 19:30:38	41.374	14.432	19.5	MI 1.3	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 19:24:20	41.332	14.466	10.0	MI 1.0	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 19:22:40	41.381	14.441	10.0	MI 1.2	Monti_del_Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 19:18:42	41.344	14.464	10.8	MI 0.9	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 19:17:22	41.358	14.459	10.0	MI 1.1	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 19:14:54	41.398	14.424	19.6	MI 1.5	Monti_del_Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 19:12:06	41.395	14.422	19.0	MI 1.5	Monti_del_Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 19:10:12	41.367	14.443	22.0	MI 1.4	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 19:07:45	41.325	14.446	0.8	MI 1.8	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 19:00:39	41.397	14.452	36.8	MI 2.6	Monti_del_Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 19:00:22	41.358	14.48	8.2	MI 2.4	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 18:55:09	41.335	14.464	10.1	MI 1.6	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 18:34:38	41.358	14.448	18.6	MI 1.7	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 18:33:28	41.355	14.449	23.5	MI 2.5	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 18:33:28	41.336	14.475	21.4	MI 2.4	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 18:23:31	41.393	14.425	19.8	MI 1.6	Monti_del_Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 18:19:59	41.397	14.42	17.8	MI 2.2	Monti_del_Matese	CAMPOBASSO,CASERTA
2013-12-29 18:19:11	41.336	14.462	23.1	MI 2.2	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 18:17:27	41.379	14.421	10.0	MI 1.7	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 18:16:18	41.395	14.451	10.7	MI 2.5	Monti_del_Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 18:15:36	41.381	14.466	15.7	MI 2.4	Monti_del_Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 18:11:54	41.383	14.424	10.3	MI 2.7	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 18:07:21	41.383	14.417	13.8	MI 1.9	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 18:06:22	41.376	14.467	10.8	MI 1.8	Monti_del_Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 18:02:53	41.368	14.455	10.6	MI 1.6	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 17:58:52	41.394	14.412	18.5	MI 2.1	Monti_del_Matese	CAMPOBASSO,CASERTA
2013-12-29 17:57:14	41.339	14.459	10.1	MI 1.4	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 17:53:47	41.377	14.438	10.0	MI 1.7	Monti_del_Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 17:52:58	41.351	14.456	9.8	MI 1.8	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 17:51:26	41.379	14.428	19.9	MI 1.4	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 17:49:51	41.338	14.47	9.8	MI 1.6	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 17:48:30	41.386	14.477	17.3	MI 2.0	Monti_del_Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 17:46:36	41.382	14.428	19.9	MI 1.6	Monti_del_Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 17:45:30	41.358	14.461	7.0	MI 1.7	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 17:44:01	41.39	14.461	10.0	MI 1.5	Monti_del_Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 17:38:53	41.366	14.454	10.0	MI 2.1	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 17:37:52	41.381	14.406	5.7	MI 2.1	Monti_del_Matese	CASERTA
2013-12-29 17:34:10	41.384	14.425	18.7	MI 2.0	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 17:29:45	41.37	14.43	11.1	MI 2.8	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 17:29:34	41.383	14.423	22.5	MI 3.0	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 17:26:47	41.355	14.447	10.5	MI 2.8	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 17:24:44	41.352	14.455	10.8	MI 1.8	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO

Sequenza nel Matese; versione del 2013-12-30 ore 08:07:01 UTC

2013-12-29 17:21:55	41.355	14.424	21.4	MI 2.4	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 17:21:29	41.356	14.445	19.7	MI 2.3	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 17:19:47	41.39	14.43	11.2	MI 2.0	Monti_del_Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 17:18:00	41.376	14.428	22.5	MI 2.7	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 17:14:53	41.393	14.451	24.7	MI 2.7	Monti_del_Matese	CAMPOBASSO,CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 17:10:58	41.346	14.438	23.8	Md 2.3	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 17:08:43	41.369	14.445	10.5	MI 4.9	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
2013-12-29 17:03:25	41.371	14.44	10.9	MI 2.7	Monti_del_Matese	CASERTA,BENEVENTO
Totale eventi: 121						

Michael Schumacher – Resta in coma farmacologico. I Medici: «Impossibile dire se sopravvivrà»

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 30/12/2013 11:23



Duro colpo in Formula 1.

Il Campione dei Campioni resta in coma farmacologico all'Ospedale di Grenoble per ridurre al minimo possibile le stimolazioni del cervello.

«Se non avesse avuto il casco sarebbe già morto» dicono i medici dell'ospedale di Grenoble in una conferenza stampa.

«Presenta lesioni cerebrali diffuse», aggiungono.

L'edema è stato ridotto, ma i dottori non si pronunciano sul futuro del paziente: «È impossibile dire se sopravvivrà».

L'ex pilota ferrarista al momento dell'impatto del cranio con la roccia aveva un casco protettivo, che, dalle prime ricostruzioni, risulta rotto a causa dell'impatto.

L'impatto sarebbe dovuto ad una perdita di controllo degli sci sulla neve fresca mentre faceva un "fuori pista" cadendo per diversi metri.

Tutto il Cirus della Formula 1 si è stretto intorno al 7 volte campione del mondo

Ieri sera sono arrivati gli amici di sempre Jean Todt e Ross Brawn, i protagonisti dei 5 indimenticabili anni alla Ferrari.

Già nel 1999 Schumi, durante il Gran Premio d'Inghilterra va a sbattere violentemente contro le barriere, con la sua Ferrari che si infila quasi perpendicolarmente alle gomme di protezione. Schumacher riporta la frattura di tibia e perone della gamba destra; il tedesco perde così la possibilità di lottare con Häkkinen per il titolo mondiale.

Durante quell'anno verrà sostituito da Mika Salo ed Eddi Irvine ha la possibilità (sfumata all'ultima gara) di vincere il Campionato Mondiale di Formula 1.

Sui Social Network la nottata si è trasformata in una veglia:

Fra i tanti il campione del mondo in carica di F1 Sebastian Vettel che su Twitter lo considera come un «secondo padre».

Felipe Massa, dal Brasile, fa sapere che sta pregando per lui: «*Dio ti benedica Michael*».

E ancora Giancarlo Fisichella: «*È la gara più difficile, sono sicuro che vincerai anche questa*».

Fernando Alonso : «*Rimettiti presto*».

E l'ex compagno di squadra in Ferrari Rubens Barrichello: «*L'importante nella vita è ricordare i bei momenti, prego per te*».



The image shows a screenshot of a Twitter profile for Rubens Barrichello. The profile header includes a profile picture of him wearing a cap, his name "Rubens Barrichello" with a verified account icon, and his handle "@rubarrichello". Below the name, it says "amante da velocidade e Pai do Dudu e Fefe" and lists his Instagram handle "rubarrichello11" and website "barrichello.com.br". The statistics show 19,259 tweets, 320 following, and 2,023,760 followers. There is a "Segui" button and a dropdown menu. Below the profile, it says "Seguito da Corriere dello Sport e La Stampa". The tweet section shows a tweet from Rubens Barrichello (@rubarrichello) posted 11 hours ago. The tweet text is in Portuguese: "O q importa na vida é lembrar dos bons momentos e das boas risadas. To rezando por vc ..// What... instagram.com/p/iHli0soOan/". There are options to "Espandi", "Risposta", "Retweet", "Aggiungi ai preferiti", and "Altro".

Riepilogo del profilo ✕



Felipe1Massa 
@Felipe1Massa
felipemassa.com

820 TWEET	217 FOLLOWING	477.362 FOLLOWER		 Segui
---------------------	-------------------------	----------------------------	---	---

   Seguito da [Enrico Letta](#), [Tuttosport](#) e [Corriere dello Sport](#).

 **Felipe1Massa** @Felipe1Massa 18h
Estou rezando para Deus te proteger irmão !! E q vc tenha uma rápida recuperação Michael !! I am... [instagram.com/p/ig5pm3nLRE/](https://www.instagram.com/p/ig5pm3nLRE/)
[Dettagli](#)

 **Felipe1Massa** @Felipe1Massa 19h
Ontem otimo jantar na casa de um grande irmao #Raul que tem apenas o meu carro de 2008 na sua casa !!... [instagram.com/p/igurpinLf6/](https://www.instagram.com/p/igurpinLf6/)
[Dettagli](#)

[Vai al profilo completo →](#)

Tweet

 **Fernando Alonso** @fernandoalonso 57m
Fórmula 1 - Schumacher sigue en estado crítico: Los médicos del centro médico donde está ingresado el pilo... bit.ly/1d2GhmP #f1
Espandi ← Risposta ↻ Retweet ★ Aggiungi ai preferiti ... Altro

 **Fernando Alonso** @fernandoalonso 3h
La Fórmula 1 con Schumacher: 30.12.13 | 08:12h. Informativos Telecinco | El expiloto alemán se encuentra e... bit.ly/1jZ1JcI #f1
[Riepilogo](#) ← Risposta ↻ Retweet ★ Aggiungi ai preferiti ... Altro

 **Fernando Alonso** @fernandoalonso 7h
Estado crítico de Schumacher preocupa: El expiloto alemán Michael Schumacher, siete veces campeón de Fórmu... bit.ly/19zA8Rd #f1
Espandi ← Risposta ↻ Retweet ★ Aggiungi ai preferiti ... Altro

 **Fernando Alonso** @fernandoalonso 11h
Schumacher, en estado crítico tras su accidente de esquí: El expiloto alemán Michael Schumacher, siete vec... bit.ly/1geiUur #f1
Espandi ← Risposta ↻ Retweet ★ Aggiungi ai preferiti ... Altro

 **Fernando Alonso** @fernandoalonso 14h
Alonso: «Cuando Vettel gane con un coche como los demás, será una leyenda»: El piloto asturiano Fernando A... bit.ly/1d1m2pq #f1
[Riepilogo](#) ← Risposta ↻ Retweet ★ Aggiungi ai preferiti ... Altro

 **Fernando Alonso** @fernandoalonso 15h
Para Fernando Alonso, Vettel aún no es una leyenda: El piloto español Fernando Alonso asegura que cuando e... bit.ly/19vVX13 #f1
[Riepilogo](#) ← Risposta ↻ Retweet ★ Aggiungi ai preferiti ... Altro

Tweet

 **Sebastian Vettel** @Sebas_Vettel 1h
Keep pushing Michael, keep pushing. #GoSchumacher
Espandi ← Risposta ↻ Retweet ★ Aggiungi ai preferiti *** Altro

 **Sebastian Vettel** @Sebas_Vettel 11h
Michael has been like a father for me in Formula One, he was (and he will be) beside me in every stage of my career
pic.twitter.com/Vn9VppGJML



 Espandi ← Risposta ↻ Retweet ★ Aggiungi ai preferiti *** Altro

 **Sebastian Vettel** @Sebas_Vettel 11h
#GoSchumacher #GoKaiser
Espandi ← Risposta ↻ Retweet ★ Aggiungi ai preferiti *** Altro

 **Sebastian Vettel** @Sebas_Vettel 11h
This is a very sad night. Michael, this is the most important GP of your life and you are going to win. #GoSchumi
Espandi ← Risposta ↻ Retweet ★ Aggiungi ai preferiti *** Altro

 **Infiniti Europe** @InfinitiEurope 25 Dic
Happy #Christmas Infiniti fans; have a great day!
pic.twitter.com/4VzjClvp5m
 Ritwittato da Sebastian Vettel

Terremoto in Campania – La Reggia di Caserta sorvegliata speciale – Michelini (INGV): «Lo sciame sismico proseguirà nei prossimi giorni»

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 30/12/2013 13:01



Anche la Reggia di Caserta resta un sorvegliato speciale.

Dopo alcuni crolli spontanei che si sono verificati nel corso degli ultimi giorni antecedenti il sisma del 29-12-13, la Soprintendenza di Caserta ha deciso di chiudere la Reggia Vanvitelliana per eseguire dei sopralluoghi di controllo.

«Ho appena sentito il ministro per i Beni Culturali e per il Turismo, Massimo Bray, preoccupato di possibili ripercussioni della scossa di terremoto sulla Reggia». È quanto scrive su un social network il sindaco di Caserta, Pio Del Gaudio. «Al momento - prosegue il primo cittadino - non mi vengono segnalati fatti in proposito».

La scossa delle 18.08 è stata avvertita chiaramente anche nella penisola sorrentina e verso sud.

Non sono giunti, fortunatamente, informazioni riguardo a nuovi crolli agli scavi archeologici di Pompei che hanno subito danni negli ultimi tempi a causa delle piogge e dell'incuria

Il Presidente dell'INGV, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Alberto Michelini ha detto che le scosse di assestamento proseguiranno per diversi giorni.

La causa che ha creato questo sisma che a Napoli ha fatto ritornare alla mente i giorni del terrore di 33 anni fa, sia per il giorno che per ora (era domenica il 23 novembre 1980), è dovuta ad una espansione dell'Appennino che si sta distaccando sempre più dal Tirreno e dall'Adriatico.

Lo stesso meccanismo è stato alla base del recente sisma avvenuto a Gubbio e del terremoto dell'Aquila nel 2009, anche se le faglie coinvolte sono diverse.

Per quanto riguarda la sismicità storica, l'area colpita dal terremoto di recente è stata una zona silenziosa dal punto di vista sismico, ma in passato ha conosciuto forti scosse, anche di magnitudo stimata intorno a 7: come il 26 luglio 1805 (magnitudo stimata 6.6); 5 giugno 1688 (a sud est dell'epicentro di oggi) quando vi è stato un terremoto di magnitudo stimata quasi 7; il 5 dicembre 1456 (magnitudo stimata sempre intorno a 7).

In Campania forti terremoti si sono verificati anche più di recente, anche se sono avvenuti in aree e su faglie completamente diverse e non collegate a questa del Matese: come il sisma del 23 novembre 1980 di magnitudo 6,9 in Irpinia che causò quasi 3000 morti e il terremoto del 21 agosto del 1962, fra Sannio e Irpinia, di magnitudo stimata 6.1 che causò circa una ventina di morti e oltre 16.000 senzatetto.

Papa Benedetto XVI - Giacobino dell'Anno 2013

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 31/12/2013 10:55

Come ogni anno, l'ultimo giorno dell'anno, la Redazione del **Monitore Napoletano** dedica la **Copertina Giacobina** alla personalità che durante l'anno (o durante la sua vita) ha agito in modo rivoluzionario per il bene della società. Un riconoscimento per le energie spese in questa direzione.

Quest'anno abbiamo dedicato la Copertina Giacobina a Papa Benedetto XVI, il Papa che rinuncia spontaneamente al Ministerto Petrino.

Questa azione, non ha precedenti nella storia "recente" sia del Vaticano (ex Stato Pontificio), che delle Monarchie a livello planetario.

Un gesto che, sicuramente in un modo o in un altro, ha spianato la strada ad un'analisi personale e globale di tutti coloro che detengono il potere, perché la Ragione dell'Uomo sa discernere la capacità o meno di agire per il bene collettivo o per l'interesse personale.

Quest'anno l'altro candidato forte era Edward Snowden, la talpa del DataGate, che ha "messo in piazza" i metodi di spionaggio della NSA.

Avendo già dato la copertina del 2010 a Julian Assange che aveva inaugurato la "stagione delle rivelazioni" con WikiLeaks, seppure la gravità delle rivelazioni di Snowden hanno fatto il giro del mondo e creato indignazione e sfiducia nei Governi, abbiamo scelto il Papa Emerito perché a differenza di altri Monarchi e Presidenti, ha deciso che era giunto il tempo di farsi da parte e lasciare spazio ad un successore capace di cogliere le esigenze e le aspettative del suo popolo.

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA

MONITORE NAPOLETANO

Fondato nel 1799 da
Carlo Lauberg ed Eleonora de Fonseca Pimentel

Rifondato nel 2010
Direttore: Giovanni Di Cecca

Anno CCXIV



«Carissimi Fratelli, vi ho convocati a questo Concistoro non solo per le tre canonizzazioni, ma anche per comunicarvi una decisione di grande importanza per la vita della Chiesa. Dopo aver ripetutamente esaminato la mia coscienza davanti a Dio, sono pervenuto alla certezza che le mie forze.

l'età avanzata, non sono più adatte per esercitare in modo adeguato il ministero petrino».

Papa Benedetto XVI Giacobino dell'Anno

Il Pontefice che spontaneamente si è dimesso da Papa (non accadeva dal 1415), si aggiudica la Copertina Giacobina dell'anno 2013 del MONITORE NAPOLETANO per la sua azione rivoluzionaria e storica di lasciare il potere assoluto e vivere in clausura, per fare spazio ad un successore più capace e più adeguato alla gestione del ministero petrino.

www.monitorenapoletano.it

Napoli - Esplode lettera in Prefettura (ore 13.05)

Scritto da Redazione - il 31/12/2013 12:19



Napoli. Momenti di grande paura alla Prefettura di Napoli. Una busta contenente del materiale esplosivo è esplosa all'interno dell'edificio di piazza Plebiscito.

Secondo quanto riferito da Sky Tg 24 si registra anche un ferito: si tratterebbe della segretaria del Prefetto, colpita all'arcata sopraccigliare, ma da quanto saputo, la donna è

stata già dimessa.

L'esplosione si è verificata nell'ufficio della segreteria del prefetto Francesco Antonio Musolino. Sul luogo sono intervenuti gli artificieri della polizia e gli investigatori della Digos.

La busta era di colore bianco, formato A 4 e all'interno conteneva un filo che, tirato, l'ha fatta deflagrare.

Non ci sono conferme su un'eventuale matrice anarco-insurrezionalista dell'attentato.

La bonifica è da parte degli artificieri della polizia. è in corso L'accesso ai locali è stato interdetto a tutti. Le condizioni dell'impiegata di segreteria è stato confermato - non preoccupano. Ha subito solo lievi bruciate.

Tre funzionari della polizia scientifica hanno poi lasciato la Prefettura di Napoli con alcuni reperti raccolti. Il prefetto di Napoli Francesco Antonio Musolino ha convocato i giornalisti per rilasciare una dichiarazione.

Michael Schumacher – Dopo il secondo intervento della notte da segni di miglioramento

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 31/12/2013 12:31



Pista dov'è caduto Schumacher

Premesso che è ancora troppo presto per avere dati confortanti o non confortanti, nella conferenza stampa di oggi all'Ospedale di Grenoble, i medici che hanno letto il bollettino hanno detto:

«Michael Schumacher questa notte è stato operato per ridurre pressione al cervello e questo ha portato un lievissimo miglioramento». Nell'operazione è stato applicato un dispositivo per ridurre la pressione endocranica.

«Non si può dire che Michael Schumacher sia fuori pericolo ma la situazione è meglio controllata. Abbiamo colto un'opportunità di intervenire grazie ad un miglioramento transitorio», hanno aggiunto i medici in conferenza stampa.

"Il paziente - proseguono - resta con condizioni di rianimazione elevata. E' prematuro dire che cosa accadrà, impossibile fare previsioni. Sarebbe stupido parlarne. Possiamo solo dire che cosa è avvenuto nelle ultime 24 ore, non parlare del futuro».

Da alcune indiscrezioni del The Times secondo cui il 7 volte campione tedesco viaggiava sugli sci tra i 60 ed 100Km/h

«È stata una catena di circostanze negative e sfortunate che ha provocato l'incidente in cui è rimasto gravemente ferito Michael Schumacher. Non è vero che andava a tutta velocità». Così Sabine Kehm, 'storica' manager del pluricampione di Formula 1, a margine della conferenza stampa condotta dai medici dell'ospedale di Grenoble, smentisce la teoria della stampa inglese e difende il suo assistito.

«Michael - ha aggiunto - stava sciando in neve fresca tra due piste, una rossa e una blu. Aveva appena aiutato un amico a rialzarsi dopo una caduta. In una curva ha preso un sasso sotto lo sci che lo ha sbalzato in avanti facendolo finire contro una roccia».

La sua famiglia, ha poi proseguito, *"è presente, sotto shock: c'è preoccupazione, ma anche la speranza che ce la faccia, anche se la situazione è sempre critica».*

«I dottori - ha precisato - non sono ottimisti ma realisti, dopo che la situazione è lievemente migliorata».

Il manager, infine, ha voluto ringraziare per le migliaia di messaggi di pronta guarigione giunti da tutto il mondo.

Napoli – Esplode una lettera in Prefettura diretta al Prefetto Francesco Antonio Musolino

Scritto da Giovanni Di Cecca - il 31/12/2013 14:11



Intorno le 13 di oggi una lettera bomba è esplosa nella Prefettura di Napoli

La lettera, indirizzata al Prefetto di Napoli Francesco Antonio Musolino, è stata aperta dalla segretaria che ha riportato, fortunatamente, solo delle piccole ustioni superficiali ed è stata già dimessa dall'Ospedale dove era stata portata d'urgenza.

Nella Conferenza Stampa il capo di Gabinetto della Prefettura Francesco Esposito ha detto: *«L'esplosione ha provocato alla donna lievi ferite all'arcata sopracciliare ed al braccio sinistro.*

La donna si è recata in ospedale, dove è stata medicata. Secondo il vice comandante dei vigili del fuoco di Napoli la busta non contiene sostanze tossiche, né radioattive, sono in corso accertamenti per stabilire il tipo di esplosivo contenuto.

In Prefettura non erano mai giunte minacce di alcun tipo. Siamo sereni e continuiamo il nostro lavoro».

La busta avrebbe contenuto un congegno alquanto sofisticato, o comunque non artigianale

È quanto trapela sulle prime indagini condotte da artificieri e investigatori della Digos.

Al momento non è giunta nessuna rivendicazione.

Sky Tg 24 riferisce che la busta era di colore bianco, formato A4 e all'interno conteneva un filo che, tirato, l'ha fatta deflagrare.

All'interno della busta c'era anche un biglietto, il cui contenuto è al momento secretato e che potrebbe essere utile per risalire alla matrice dell'attentato.

Non ci sono conferme su un'eventuale matrice anarco-insurrezionalista dell'attentato.

«L'esplosione di una busta tra le mani di un'impiegata della Prefettura e indirizzata al prefetto di Napoli rappresenta un gesto gravissimo che va condannato fermamente».

Lo dichiara l'assessore alle Attività produttive della Provincia di Napoli, Ciro Alfano.

«Voglio esprimere tutta la mia solidarietà al prefetto di Napoli, Francesco Antonio Musolino, e ai suoi collaboratori per un vile atto criminale compiuto contro delle persone che compiono il loro dovere al servizio delle istituzioni», conclude Alfano.

«Ferma condanna» per l'atto intimidatorio subito dal prefetto di Napoli viene espressa, in una nota, dal segretario generale della Cgil Campania, Franco Tavella.

«Nulla - secondo Tavella - può giustificare un gesto così violento e vigliacco che, oltre a rappresentare una inquietante azione terroristica, ha provocato danni fisici ad una impiegata della Prefettura». «Si faccia piena luce sull'episodio - conclude Tavella - e si colpiscano senza esitazione i responsabili».

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA

MONITORE NAPOLETANO

Fondato nel 1799 da
Carlo Lauberg ed Eleonora de Fonseca PimentelRifondato nel 2010
Direttore: Giovanni Di Cecca

Anno CCXIV

Contatti



Tel - FAX.: +39 081 211 0 193



C.Ph.: +39 392 842 76 67

<http://www.monitorenapoletano.it>info@monitorenapoletano.it